



Consiglio regionale della Campania

**GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA
LIBERTA' PERSONALE DELLA REGIONE CAMPANIA**

RELAZIONE ANNUALE 2024

con la collaborazione dell'Osservatorio Regionale sulla detenzione



Foto in copertina:

Nella foto la partita di calcio tra detenuti del carcere minorile di Nisida, studenti del liceo "Flacco" di Portici e una squadra dell'ARCI Scampia

INDICE

INTRODUZIONE	5
1. LE INIZIATIVE DEL GARANTE NEL CORSO DELL'ANNO.....	14
2. PIANETA CARCERE.....	56
2.1 Gli istituti penitenziari.....	56
2.2 Il sistema penitenziario	57
2.3 Il sistema penitenziario regionale.....	58
2.4 Il personale penitenziario.....	61
2.5 Le donne.....	64
2.6 Eventi critici.....	65
2.7 Il “pianeta minori”.....	68
3. DETENUTI STRANIERI.....	70
3.1 Detenuti stranieri in Campania.....	70
3.2 Dati dei tre anni precedenti.....	71
3.3 La situazione della mediazione culturale al 31 dicembre 2024.....	72
3.4 Conclusioni.....	75
4. MINORI IN AREA PENALE.....	76
4.1 La giustizia minorile e il Decreto “Caivano”	76
4.2 I minori e i giovani adulti: quadro regionale.....	76
4.3 Le tipologie di reato maggiormente presenti in Campania.....	77
4.4 Eventi critici all'interno degli istituti penali minorili.....	81
4.5 Attività scolastiche, culturali e ricreative.....	82
4.6 Uffici di Servizio Sociale Minorile (U.S.S.M.).....	83
4.6.1 Ufficio di Servizio Sociale Minorile di Napoli.....	83
4.6.2 Ufficio di Servizio Sociale Minorile di Salerno	84
4.7 I Servizi Sociali Minorili Residenziali.....	85
4.7.1 I Centri di Prima Accoglienza (CPA).....	85
4.7.2 Le Comunità	86
4.8 Conclusioni	86
5. ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE.....	88
5.1 Istruzione.....	88
5.2 Corsi di formazione professionale.....	90
5.3 Laboratori culturali.....	92
6. IL LAVORO NEL CARCERE.....	93
6.1 Detenuti in attività lavorative interne ed esterne gestite dall'Amministrazione Penitenziaria (art. 20 ter; art. 21)	93
6.2 Detenuti ammessi alla semilibertà.....	94

6.3	Protocolli d'intesa per la promozione del lavoro stipulati dal Garante nell'anno 2024.....	96
7.	SANITA' IN CARCERE.....	98
7.1	Il servizio sanitario nazionale e l'assistenza penitenziaria.....	98
7.2	Il personale e la rete dei servizi degli istituti penitenziari e IPM (istituti penali minorili) della Campania	99
7.3	Principali patologie e farmaci negli istituti penitenziari e IPM della Campania.....	100
7.4	Il fabbisogno medico specialistico negli istituti penitenziari e IPM della Campania nell'annualità 2024: alcuni dati.....	103
7.5	Le Articolazioni per la tutela della Salute Mentale (A.T.S.M.).....	105
7.6	Conclusioni.....	105
8.	REMS E SPDC.....	107
8.1	La presenza nazionale e regionale	107
8.2	Le R.E.M.S. della Campania.....	107
8.3	Gli SPDC della Campania.....	111
8.4	TSO e TSV.....	112
8.5	Schede SPDC.....	113
9.	U.E.P.E.: AREA PENALE ESTERNA.....	128
9.1	Gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E.).....	128
9.2	Soggetti in carico per tipologie di misure al 31/12/2024.....	132
9.3	Numero di convenzioni e protocolli d'intesa in ambito regionale.....	141
9.4	Eventi critici registrati dall'area penale esterna.....	141
9.5	Conclusioni.....	141
10.	MAGISTRATURA DI SORVEGLIANZA.....	143
11.	GARANTI TERRITORIALI.....	145
12.	APPENDICE – SCHEDE DEI SINGOLI ISTITUTI PENITENZIARI.....	146
	CODICE RISTRETTO.....	256
	LA STRUTTURA DELL'UFFICIO DEL GARANTE E DELL'OSSERVATORIO.....	269

INTRODUZIONE

Voglio iniziare questa mia presentazione con un'affermazione di carattere personale che però, inequivocabilmente, rimanda, quasi naturalmente, al mio ruolo di Garante e dunque alla sinergia istituzionale che ne consegue. Quando parlo di sinergia, mi riferisco a quella in atto col Consiglio Regionale a cui va la mia gratitudine per la sensibilità dimostrata non solo nei confronti del mio ufficio, ma anche e soprattutto verso le problematiche di tutti coloro che vivono una condizione di privazione della libertà personale. Un esempio è stata la Legge Regionale 5, di luglio 2023, n. 11 denominata "Disposizioni urgenti di adeguamento normativo", in base alla quale è stato istituito un "Osservatorio regionale sulle condizioni di persone private della libertà personale" composto da professionisti ed esperti del settore, affiancati, da due Consiglieri in qualità di componenti delegati dal Presidente del Consiglio regionale.

Quest'anno, quindi, avrò a disposizione un gruppo di esperti e professionisti che mi coadiuveranno nelle attività di indagini sul campo e nell'individuazione dei fabbisogni emersi dal variegato mondo che va dalle carceri alle SPDC (Servizi di prevenzione, diagnosi e cura) e alle REMS (Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza).

Mi avvarrò del loro contributo non solo per lo studio del settore ma anche per intraprendere iniziative concrete e fattive nei luoghi di riferimento del mio mandato. Naturalmente, ritengo doveroso, informare gli astanti che essi svolgeranno le loro attività a carattere esclusivamente gratuito.

Mi ritengo quindi soddisfatto, poiché nel corso della mia, ormai quarantennale esperienza nell'ambito delle questioni legate alla detenzione e/o al disagio sociale, ho compreso una cosa, e cioè: la complessità dei problemi che sono alla base dell'emarginazione e del disagio sociale impongono una forte collaborazione tra tutti coloro che, a vario titolo, vi sono impegnati: istituzioni, professionisti, mondo del volontariato e dell'associazionismo sociale.

ATTIVITA' DEL GARANTE

Nel corso del 2024, la mia attività di Garante si è focalizzata principalmente sui **15** istituti penitenziari della Campania, che ospitavano una popolazione carceraria di **7.509** persone, di cui **892** stranieri e **349** donne.

Ho effettuato visite e colloqui in tutti le carceri della regione, incluso il carcere militare giudiziario di Santa Maria Capua Vetere, di competenza del Ministero della Difesa, che al 31 dicembre 2024 ospitava **36** detenuti.

Inoltre, ho svolto attività anche negli Istituti Penali Minorili di Nisida e Airola. È importante sottolineare il numero significativo di colloqui realizzati durante l'anno, per dare un senso del lavoro svolto dal mio Ufficio, supportato dai miei collaboratori, che ha registrato un totale di **1.429** incontri visivi avvenuti grazie alle autorizzazioni dei Magistrati di Sorveglianza per le carceri campane.

Nel 2024, inoltre, l'Ufficio del Garante ha realizzato **165** interventi sanitari, **186** interventi rivolti alle Direzioni penitenziarie e alle Aree giuridico-pedagogiche, **29** alla Magistratura di Sorveglianza, **13**

alle Procure, **39** solleciti per richieste di trasferimento al DAP e **25** al PRAP. Le risposte alle varie richieste sono giunte dalle Direzioni sanitarie per **66** interventi, dalle Direzioni delle carceri per **116** interventi, dal DAP per **10** solleciti e dal PRAP per **23**. Tuttavia, molte problematiche sono state risolte senza che fosse necessaria una comunicazione ufficiale all'Ufficio del Garante.

Le segnalazioni ricevute dal mio Ufficio vengono raccolte durante i colloqui, tramite lettere inviate dai detenuti o richieste presentate alla Direzione del carcere da parte di familiari o difensori legali. Nel complesso, sono state ricevute numerose segnalazioni, tra cui **181** inviate tramite corrispondenza epistolare. Altre comunicazioni sono pervenute tramite corrispondenza telefonica, posta certificata o e-mail e/o incontri in sede.

Ma inoltriamoci adesso brevemente, nelle sezioni che troverete sviluppate in dettaglio nel rapporto.

PIANETA CARCERE

A dicembre 2024, in Italia le persone detenute sono **61.861**, i posti realmente disponibili ammontano a **46.839**. In Italia nel 2023 erano presenti **60.166** detenuti a fronte di una capienza regolamentare di **51.179** posti.

In Campania si contano **7.509** persone detenute, a fronte di **5.584** posti regolarmente disponibili.

Tra i maggiori istituti campani di detenzione, il primo è Poggioreale che guida la triste classifica del sovraffollamento con un indice pari a **155,45%**, seguono Benevento con **154,55%**, Salerno con **154,18%**; Sant'Angelo dei Lombardi con **146, 15%**; Ariano Irpino con **131, 6%** e Bellizzi Irpino con **116, 38%**.

Guardando i dati raccolti nella mia relazione, risulta evidente che servono più misure alternative al carcere, per ridurre il sovraffollamento e migliorare il trattamento rieducativo.

Al **31/10/2024** in Campania si registrano detenuti con una pena inflitta:

- **21** detenuti con una condanna fino a **6 mesi**;
- **79** detenuti con una condanna da **6 mesi a 1 anno**;
- **253** detenuti con una condanna da **1 a 2 anni**;
- **478** detenuti con una condanna da **2 a 3 anni**;

Pertanto, in Campania si contano **831** detenuti con una condanna definitiva da **0 a 3 anni**.

Inoltre, al **31/10/2024** in Campania si registrano detenuti con una pena residua:

- **398** detenuti con una condanna fino a **6 mesi**;
- **479** detenuti con una condanna da **6 mesi a 1 anno**;
- **999** detenuti con una condanna da **1 a 2 anni**;
- **871** detenuti con una condanna da **2 a 3 anni**;

Si registrano **2.747** detenuti che scontano una pena residua da **0 a 3 anni**.

Alla fine del 2024 negli istituti penitenziari italiani si contano **246** decessi di cui **90** suicidi, nello specifico, per quanto riguarda la nostra regione, si sono registrati **20** decessi di cui **11** suicidi.

Un'ulteriore realtà da attenzionare è quella che riguarda il mondo del personale di polizia penitenziario in Italia, nel 2024, sette sono stati i suicidi tra gli Agenti di polizia penitenziaria.

Per quanto concerne il lavoro del personale penitenziario e dall'analisi dei dati campani vediamo che: **1.061** sono gli oggetti sequestrati non ammessi in camera (926 nel 2023) e **140** gli oggetti sequestrati non ammessi ai colloqui (111 nel 2023).

Analizzando tutti i dati che riguardano gli eventi critici, è sicuramente elevato il numero delle infrazioni disciplinari, ben **4.418**, così come il numero di provvedimenti di isolamento disciplinare, ovvero **773** (dove solo Poggioreale ne segnala **409**), **1.104** sono gli atti di autolesionismo (1.299 nel 2023), **10** le evasioni sventate.

STRANIERI

Al 31 dicembre 2024, in Campania riscontriamo la presenza di **892** detenuti stranieri, di cui **41** donne. Tale cifra rappresenta il **5,3%** del totale nazionale della popolazione ristretta e **l'11,9%** di quello regionale.

La presenza di ristretti stranieri nelle nostre carceri rende indispensabile la figura del mediatore linguistico-culturale il cui ruolo fondamentale è sancito dall'art. 80 co. 4° O.P, nei penitenziari campani, risultano presenti **12** mediatori culturali, cifra superiore di un'unità rispetto a quella rilevata nell'anno precedente, il restante dei mediatori linguistico-culturali sono a progetto.

Esso sottolinea il carattere irrinunciabile di tale figura professionale nella gestione del rapporto tra ristretti stranieri, personale carcerario e altri detenuti, e ai fini delle attività trattamentali e di osservazione.

Vi è poi da sottolineare che dei **90** suicidi verificatisi nelle carceri italiane, **44** hanno interessato cittadini stranieri.

Tra gli **11** sucidi registrati in Campania, **3** sono stranieri e sono avvenuti nelle carceri di Secondigliano, Ariano Irpino e Poggioreale.

MINORI

Si registra un aumento dei minori incarcerati, con ogni probabilità dovuto principalmente all'incremento del ricorso alla custodia cautelare e alla maggiore incidenza delle normative legate al consumo di stupefacenti, fenomeni connessi alle disposizioni del Decreto Caivano (Legge 159 del 13 novembre 2023), che ha inasprito le normative riguardanti i minori, privilegiando la logica della punizione.

Al 31 dicembre 2024, in Campania risultano **99** minori ristretti, di cui **76** presso l'I.P.M. di Nisida e **28** presso l'I.P.M. di Airola. Complessivamente, rispetto all'anno in analisi, sono **278** i minori e giovani adulti presi in carico dagli Istituti Penali Minorili della regione, di cui **191** a Nisida, suddivisi tra **100** ragazzi di età compresa tra i **14 e i 17** anni e **91** giovani adulti tra i **18 e i 25** anni. L'I.P.M. di Airola, invece, ha preso in carico **87** giovani, di cui, **47** tra i **14 e i 17** anni e **40** tra i **18 e i 25** anni.

Rispetto ai reati commessi dai minori e dai giovani adulti presi in carico nel 2024 dai servizi minorili, si registra un preoccupante aumento dei delitti contro la persona, con **44** omicidi volontari rispetto ai **28** del 2023 e **5** omicidi stradali. Aumentano anche i delitti di lesioni personali, che raggiungono un totale di **506** casi. Di questi, **325** riguardano la fascia d'età tra i **14 e i 17** anni, con il **21,7%** commesso da minori e giovani adulti stranieri.

Per quanto riguarda i reati contro il patrimonio, le rapine raddoppiano, passando da **132** nel 2023 a **283** nel 2024, mentre i furti salgono a **171**, aumento significativo rispetto ai soli **23** dell'anno precedente. Parallelamente, aumentano anche i reati connessi all'uso di armi, che arrivano a **68** rispetto ai **38** del 2023. Questo dato conferma la crescente facilità di reperimento di armi tra i più giovani, come dimostrano recenti episodi di cronaca avvenuti a Napoli e in altre zone della Campania.

Su un totale di **2.692** delitti, circa il **72%** sono stati perpetrati da ragazzi con età compresa tra i **14 e i 17** anni, una percentuale che supera di gran lunga quella dei giovani adulti, confermando l'emergenza sociale che la Campania sta vivendo in questo periodo storico. Di questi crimini, solo il **24,6%** è stato commesso da minori e giovani adulti di nazionalità straniera.

Per quanto riguarda i minori presi in carico dai Servizi Sociali Minorili (UU.SS.MM) in Campania, sono stati assistiti **2.005** ragazzi, distribuiti tra le province di Napoli e Salerno. Di questi, **1.332** rientrano nella fascia di età tra i **14 e i 17** anni, mentre **673** appartengono alla fascia di età tra i **18 e i 20** anni. Solo il **26,5%** è stato ammesso al regime della messa alla prova.

In Italia, le comunità per minori ospitano attualmente circa **1.077** persone, di cui **330** nelle **67** strutture presenti in Campania. Di questi, **176** sono minori tra i **14 e i 17** anni, di cui **24** stranieri, mentre i restanti **154** sono giovani adulti, di cui solo **29** stranieri. Il quadro che emerge è drammatico, con un aumento significativo della criminalità tra i più giovani, una crescente difficoltà di reinserimento sociale e una necessità urgente di misure più efficaci che limitino l'accesso dei giovani al circuito penale, favorendo il loro recupero.

LAVORO PENITENZIARIO

In Campania su **7.509** detenuti, si contano **2.758** lavoratori. Tra questi secondo i dati raccolti **2.412** sono impegnati nelle attività lavorative gestite dall'amministrazione penitenziaria (addetti alle pulizie, barbieri, cuochi, inservienti, addetti alla distribuzione del vitto, addetti alla spesa, addetti alle lavanderie, elettricisti, idraulici, falegnami). In forte minoranza la fascia di popolazione detentiva in art. 21 e in semilibertà, per un ammontare in totale di soli **295** lavoratori. Sono **51** i detenuti che svolgono lavori di pubblica utilità (art. 20 ter)

SALUTE MENTALE

Le Articolazioni per la Tutela della Salute Mentale (ATSM) sono previste solo in alcuni istituti penitenziari italiani. Queste sezioni speciali sono destinate a detenuti con disturbi psichiatrici gravi e

sono strutturate per offrire un trattamento sanitario mirato, pur mantenendo un ambiente di sicurezza per tutti i detenuti.

Le ATSM sono presenti principalmente in alcune carceri regionali italiane. Tuttavia, la loro distribuzione non è omogenea su tutto il territorio nazionale e dipende dalle strutture disponibili in ciascuna regione.

In Campania le ATSM sono presenti negli istituti penitenziari di **Santa Maria Capua Vetere, Secondigliano e Salerno**.

Risultano ancora sospesi i ricoveri nelle ATSM delle carceri di Benevento e Sant'Angelo dei Lombardi, e questo rappresenta un'aggravante per tutti quei detenuti con patologie psichiatriche.

SANITA' IN CARCERE

Il 2024 ha fatto rilevare problemi relativi all'assistenza sanitaria penitenziaria dovuti alla carenza di risorse e di personale sanitario. In particolare, la figura dello psichiatra risulta completamente assente nelle carceri di Ariano Irpino, Benevento, Arienzo, Airola, Sant'Angelo dei Lombardi e S.M.C.V. Militare, nonostante l'esistenza di **362** detenuti affetti da patologie psichiatriche.

Uno dei dati più rilevanti inerenti alle varie patologie psichiatriche è sicuramente quello dei **100** casi di depressione e dei **92** detenuti affetti da sindromi nevrotiche e somatoformi.

Altra figura assente è il tecnico della riabilitazione, che in realtà ritroviamo solo nella Casa Circondariale di Benevento, come risulta già dall'anno precedente.

Tra le criticità più ricorrenti relative alla salute dei detenuti vi sono da segnalare, oltre ai disturbi mentali, le diverse patologie diagnosticate e tra i numeri più rilevanti c'è sicuramente quello inerente a patologie odontoiatriche, con ben **433** casi, a seguire abbiamo **164** casi di ortopedia e **150** di ipertensione.

Dai dati ricevuti dai singoli istituti penitenziari risultano **1.793** tossicodipendenti.

Per quanto riguarda le varie traduzioni effettuate per visite specialistiche il dato che emerge tra i diversi istituti è di **3.350**, a fronte delle **862** traduzioni non effettuate per difficoltà del nucleo traduzioni.

Se analizziamo i dati sulla sanità nel "Pianeta Minori", dai dati raccolti dall'IPM di Nisida, registriamo che tra i minori presenti, il **90%** è affetto da disturbi di personalità e del comportamento, il **70%** da sindromi nevrotiche e somatoformi e il **70%** da disturbi odontoiatrici. Per quanto concerne l'I.P.M. di Airola non è pervenuta risposta dall'area sanitaria dell'istituto in merito alle diverse patologie.

RESIDENZE PER L'ESECUZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA

Previste dalla l. 81/2014, le R.E.M.S. lavorano nel campo dell'esecuzione delle misure di sicurezza e di percorsi terapeutico-riabilitativi e socioriabilitativi di cui sono oggetto persone autrici di reati e

affette da disturbi mentali. Queste strutture hanno sostituito gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG) aboliti nel 2013 e chiusi a titolo definitivo il 31 marzo 2015.

Due sono le R.E.M.S. esistenti in Campania: una a San Nicola Baronia e l'altra a Calvi Risorta che insieme ospitano un totale di **39** pazienti, tutti di sesso maschile: **19** nella prima, **20** nella seconda residenza.

Entrambe le strutture dispongono di **10** camere che possono ospitare ciascuna **2** detenuti. La R.E.M.S. di Calvi Risorta lamenta l'assenza di mediatori linguistico-culturali, sottolinea la necessità di rafforzare il personale psichiatrico e addetto alla vigilanza e sottolinea la presenza di tre associazioni che contribuiscono allo svolgimento di attività culinarie, relative all'orticoltura e teatrali.

Anche San Nicola Baronia evidenzia la necessità di rafforzare il personale psichiatrico; sottolinea l'assenza di collegamento al sistema di trasporto pubblico e riferisce che il numero di pazienti che esce nel corso di una settimana è mediamente pari a **18** unità. L'istituto comunica, inoltre, tra gli eventi critici, 2 allontanamenti dalla struttura e un ugual numero di atti di autolesionismo. Riferisce, infine, dell'iscrizione all'università di un internato che ha sostenuto esami con esiti positivi.

L'occasione mi è gradita, per ricordare l'invito fatto dal Consiglio, ai sensi del comma 5 art. 123 del Regolamento, alla Giunta regionale per la realizzazione di una nuova REMS sul territorio regionale per far fronte al fabbisogno di cure psichiche e psichiatriche in ambito carcerario.

TRATTAMENTO SANITARIO OBBLIGATORIO

Si ricorre al ricovero negli SPDC in casi che necessitano assistenza specialistica relativamente a situazioni di crisi o di emergenze riguardanti pazienti affetti da psicopatologie. Normalmente il ricovero ha luogo a titolo volontario; in questo caso si parla di Trattamento Sanitario Volontario (TSV), ma è previsto, a norma di legge, che in casi estremi si faccia ricorso al Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO).

Tra le patologie più frequentemente riscontrate si segnalano schizofrenia e altre psicosi funzionali, depressione e disturbi della personalità e del comportamento.

I dati raccolti grazie ai questionari sottoposti ai vari istituti penitenziari, gli SPDC e le due REMS della Campania si riferiscono a circa **297 TSO** (Trattamento sanitario obbligatorio), per quanto riguarda i **TSV** (Trattamenti sanitari volontari) se ne contano **906** solo negli SPDC da cui è pervenuta risposta (Frattamaggiore, Pozzuoli, Maresca, Sessa Aurunca).

Anche nel 2024 si deve sottolineare la scarsa diversificazione del personale attivo negli SPDC che vede prevalere nettamente il numero degli infermieri sulle altre figure professionali

SUICIDI

Rispetto al 2023 risulta evidente l'aumento del numero dei suicidi sia a livello nazionale che a livello regionale. L'anno scorso si contano **68** suicidi, durante il **2024** ben **90**.

In Campania si sono verificati **11** suicidi (**4** nella C.C. di Poggioreale, **2** ad Ariano Irpino, **1** a Carinola, **1** a Benevento, **1** a Salerno, **1** a Santa Maria Capua Vetere e **1** a Secondigliano), sono quindi aumentati rispetto al 2023, anno in cui si sono verificati **5** suicidi.

Anche il numero degli eventi critici che si sono verificati nel corso del 2024 rispetto all'anno scorso è aumentato, si sono verificati infatti: **214** tentativi di suicidio, a fronte dei **156** dell'anno precedente, dove al primo posto troviamo Secondigliano con **71**, a seguire Poggioreale con **36** e a chiudere il "podio" Bellizzi Irpino con **25**.

Sono invece **629** le aggressioni ai danni di altri detenuti calcolate tra i vari istituti penitenziari e **1.110** gli scioperi della fame e/o sete, a confronto dei **938** dell'anno precedente.

Per quanto concerne gli atti di autolesionismo vediamo invece che c'è stato un lieve ribasso contando **1.080** (Poggioreale ne conta **345** e subito dopo Secondigliano con **329** ed infine Bellizzi Irpino con **134**) rispetto ai **1.299** atti di autolesionismo avuti nel 2023.

Inoltre, dagli Istituti Minorili di Nisida e Airola si segnala che si sono verificati **9** atti di autolesionismo.

L'AREA PENALE ESTERNA

In Italia si contano **58** U.E.P.E. (Uffici Esecuzione Penale Esterni) distribuiti su tutta la penisola, ai quali si aggiungono **21** sedi distaccate di servizi a livello provinciale.

In Campania, l'U.I.E.P.E. (Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna) competente per la regione ha sede a Napoli. A questo sono collegati l'U.I.E.P.E. di Salerno e gli U.L.E.P.E. di Avellino, Benevento e Caserta.

Alla data del 31 dicembre 2024, il totale dei soggetti presi in carico da ciascun U.E.P.E. risulta essere **28.003**, di cui:

- **14.232** soggetti in carico all'UIEPE di Napoli, suddivisi in 7.455 uomini e 5.191 donne.
- **5.019** soggetti in carico all'UEPE di Salerno;
- **1.788** soggetti in carico dall'ULEPE di Avellino, di cui 500 uomini e 800 donne.
- **780** soggetti in carico dall'ULEPE di Benevento, di cui 316 uomini e 355 donne.
- **6.184** soggetti in carico dall'ULEPE di Caserta.

Rispetto all'anno precedente, si registrano alcune differenze rispetto al numero di soggetti in carico presso i diversi Uffici di Esecuzione Penale Esterna distribuiti sul territorio regionale. Al 31 dicembre 2023, il totale dei soggetti in carico presso ogni U.E.P.E. risultava essere **22.392**. Si è pertanto registrato, un aumento corrispondente a **5.611** unità.

I dati evidenziano un significativo divario di genere, con le donne che rappresentano circa il **10,21%** del totale dei soggetti presi in carico.

Per quanto riguarda il personale U.E.P.E. presente in Campania, al 31 dicembre 2024, ci sono:

- **62** operatori amministrativi
- **51** componenti della polizia penitenziaria
- **76** assistenti sociali (di cui 31 all'U.I.E.P.E. di Napoli, 19 a Salerno, 5 a Avellino, 6 a Benevento, 15 a Caserta)
- **2** educatori (di cui 1 all'U.L.E.P.E. di Benevento e 1 a Caserta)
- **2** psicologi (di cui 1 presso l'U.E.P.E. di Salerno e 1 presso l'U.L.E.P.E. di Caserta)

Nel corso del 2024, sebbene si sia registrato un aumento complessivo del personale rispetto all'anno precedente, il dato più significativo riguarda l'incremento delle unità della polizia penitenziaria, che ha visto un aumento di **8** componenti rispetto al 2023. Al contrario, il numero degli assistenti sociali, che rappresentano la figura professionale fondamentale in questo contesto, ha registrato un incremento più contenuto, pari a sole tre unità. Tale aumento appare relativamente modesto se

confrontato con l'incremento dei destinatari degli interventi, che è stato pari a **5.611** persone. Questo scenario evidenzia un possibile squilibrio tra l'ampiezza della domanda di interventi e la capacità di risposta da parte degli assistenti sociali, il che potrebbe suggerire la necessità di un ulteriore rafforzamento delle risorse in questo settore.

Una criticità rilevante rispetto al personale è sicuramente la mancanza della figura del mediatore linguistico, che risulta del tutto assente, pur essendo essenziale data la molteplicità di culture con cui gli uffici si trovano a operare.

CONCLUSIONI

Mi avvio alle conclusioni, sottoponendo alcune considerazioni generali. Si è visto che in quello che possiamo definire il “mondo dei ristretti” antiche e nuove emergenze si sommano, formando un quadro del sistema penitenziario nazionale e regionale in grave crisi. In ambito UE, a differenza dell'Italia, negli ultimi vent'anni, in un gran numero di giurisdizioni del Nord Europa, i tassi di incarcerazione e privazione della libertà personale risultano essere in calo. La popolazione carceraria è diminuita sensibilmente grazie a riforme che puntano a ridurre i costi, pensando a forme alternative alla detenzione. Ciò è stato possibile, avviando un dibattito che ha stimolato la collaborazione tra studiosi e mondo delle associazioni, con l'obiettivo di esplorare soluzioni alternative al carcere.

Nei Paesi Bassi, infatti, la popolazione carceraria risulta diminuita del 40 per cento. Il Regno Unito, invece, ha deciso nel settembre 2024 di scarcerare i detenuti che avevano già scontato il 40 per cento della pena: sono uscite finora 1.700 persone.

Sono naturalmente esempi, scaturiti certo in altri contesti, ma che offrono oltre ad un messaggio di speranza, modelli innovativi attraverso i quali altri Paesi tendono ad affrontare le annose problematiche legate alla privazione della libertà personale. Non è di certo dimostrato che una società diventi più sicura, se si aumentano le carceri e si inaspriscono i reati; anzi, da più parti si riscontra l'opposto e cioè: aprire le porte alle misure alternative alla pena, riduce la recidiva.

Nel contesto italiano, invece, si assiste, al contrario, ad una logica securitaria che aggrava il problema endemico del sovraffollamento.

Anche per quanto riguarda il mondo dei minori e degli adolescenti ricadenti in area penale, si constata questa tendenza securitaria. Lo dimostra la Legge 159 del 13/11/2023 c.d. “Decreto Caivano” che ha introdotto misure più rigide per contrastare la “criminalità” minorile, che ha finito per aumentare la presenza dei minori negli IPM del 30%, provocando sovraffollamento, tensioni interne, proteste, uso smodato di psicofarmaci, trasferimenti punitivi. Non si era mai visto nulla di simile nel nostro sistema penitenziario minorile negli ultimi 30 anni.

Pure per quanto concerne le donne, registriamo qualcosa che non esito a definire anomalo. Pur essendo la seconda regione per numero di detenute donne, dopo la Lombardia, (349 detenute, di cui 41 straniere), assistiamo alla decisione di chiudere l'ICAM di Lauro, unico istituto a custodia attenuata per detenute madri del mezzogiorno. Tutto ciò, dopo aver speso centinaia di migliaia di euro per riammodernarlo senza sapere nemmeno se vi sarà un'altra destinazione della struttura.

Va inoltre ricordato che dal 20 maggio 2024 le donne ristrette nella Casa Circondariale femminile di Pozzuoli, sono state trasferite in altri istituti penitenziari della Campania (Secondigliano, Lauro, Santa Maria Capua Vetere, Benevento e Bellizzi Irpino) e addirittura fuori regione: Perugia, Milano e Venezia. Ad oggi, quasi tutte le detenute che si trovavano a Pozzuoli sono state trasferite nella Casa Circondariale di Secondigliano, precisamente nell'ex reparto destinato alla semilibertà.

Una nota dolente riguarda anche l'organico o per meglio dire il sottorganico degli agenti di custodia, dei funzionari giuridico pedagogici e del personale amministrativo che opera nell'ambito penitenziario.

Un esempio su tutti è il numero di funzionari giuridico pedagogici presenti a Poggioreale: solo 20 su 2.084 detenuti.

Inoltre, in riferimento ad una popolazione regionale di 7.509 persone detenute, riscontriamo solo 295 detenuti impegnati in lavoro all'esterno per art. 21 e semilibertà.

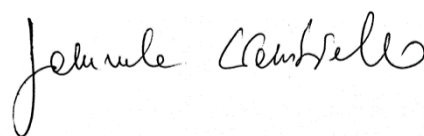
Anche per la Sanità in carcere, la situazione non è delle migliori. Si rileva, ancora una volta, una carenza di risorse e di personale sanitario. Mancano figure professionali come psichiatri (per legge deve esserci la presenza di uno psichiatra per ogni 500 detenuti), o altri professionisti in ambito medico, quali gli odontoiatri, gli ortopedici, i cardiologi e altre figure specialistiche.

Infine, ma certo non per ultimo, continuo a segnalare una clamorosa penuria di Magistrati e personale amministrativo in carico agli Uffici di Sorveglianza della nostra regione.

Ci sono stati nel 2024, 111 detenuti che si sono diplomati, 97 che si sono iscritti ai corsi universitari, 2.412 che vivono un lavoro dell'amministrazione penitenziaria, 295 invece vivono il lavoro attraverso l'art. 21 e la semilibertà, nel 2023 erano 291, occorre fare di più e meglio. Invece sono 51 i detenuti che lo scorso anno hanno svolto lavori di pubblica utilità.

Oggi dovremmo parlare del "carcere della costituzione" come voluto dalla nostra carta fondamentale. Mi sono reso conto, tuttavia, che è difficile parlare di un "carcere nella costituzione" perché, semplicemente non esiste nella realtà, non esiste, oggi un carcere che incarni i principi costituzionali. Il carcere della costituzione è un luogo ideale, secondo alcuni una mera utopia irrealizzabile, sicuramente un obiettivo ancora lontano ma, almeno io credo essenziale per affrontare seriamente questo problema.

*Il Garante campano delle persone sottoposte a
misure restrittive della libertà personale
Prof. Samuele Ciambriello*



CAPITOLO 1

LE INIZIATIVE DEL GARANTE NEL CORSO DELL'ANNO

GENNAIO 2024

3 VISITA DEL GARANTE ALL'ICAM DI LAURO E POI AL CONCERTO DI SAL DA VINCI AL CARCERE DI SECONDIGLIANO



Il Garante campano alla presenza dell'Associazione *"Il Sogno di Chiara Mastroianni"*, ha inaugurato il nuovo anno presso il "Carcere a custodia attenuata di Lauro", dov'è stato organizzato un pranzo per le detenute madri. Il Garante si è poi recato presso il carcere di Secondigliano, dove il noto cantante napoletano Sal Da Vinci ha accettato il suo invito ad esibirsi in un concerto gratuito per i ristretti.

4 IL GARANTE VISITA I DETENUTI DELL'ATSM DI SECONDIGLIANO



Il Garante, in collaborazione con le volontarie dell'Associazione *"La Mansarda"*, ha allestito un pranzo per i detenuti dell'Articolazione per la tutela della salute mentale, del carcere di Secondigliano.

10 TERZO SETTORE E CARCERE, UN INCONTRO DI LAVORO A NAPOLI

Presso il "Centro-Non-Commerciale" del Consorzio Sale della Terra, al Centro Direzionale di Napoli, il Garante campano dei Detenuti, ha radunato alcuni enti del Terzo Settore che, storicamente si impegnano a favore delle persone detenute e ristrette nella libertà personale. Il Garante si è fatto portavoce dei disagi crescenti nelle Carceri, auspicando ad un miglioramento delle condizioni generali dei detenuti. Ha posto l'accento sull'imprescindibilità della collaborazione tra le Istituzioni, affinché i detenuti possano concretamente uscire dai circuiti della devianza e della delinquenza.

16 BAMBINI IN CARCERE: DIBATTITO PRESSO IL TRIBUNALE DI NAPOLI



Il Garante è stato protagonista di un dibattito sul tema dei bambini in carcere, presso la sede della Camera Penale di Napoli del Palazzo di Giustizia.

17 CONVEGNO ORGANIZZATO DA “IL CARCERE POSSIBILE” E LA CAMERA PENALE DI NAPOLI

Intervento del Garante al Convegno organizzato dall’Associazione “Il Carcere Possibile” e la Camera Penale di Napoli. Più misure alternative al carcere, in Campania ce ne sono mille di persone che devono scontare meno di un anno di carcere.

18 IL GARANTE IN VISITA AL CARCERE DI POGGIOREALE CON FAMILIARI DI VITTIME INNOCENTI DI CAMORRA



Il Garante è stato al Carcere di Poggioreale con Lucia Di Mauro, Antonino Salvia, Don Tonino Palmese e Don Gianpaolo. I partecipanti d’eccezione hanno chiarito come la Giustizia Riparativa è uno strumento efficace per affrontare le conseguenze del reato, per tutte le parti coinvolte.

24 CONVEGNO DI PRESENTAZIONE DELLA RICERCA, PSICHIATRIA, CARCERE, MISURE DI SICUREZZA

Il Garante è stato ospite ad un Convegno tenutosi a Firenze per discutere di salute mentale in Carcere, REMS, articolazioni psichiatriche e misure penali.



25 IL GARANTE IN VISITA AL CARCERE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

Il Garante ha incontrato decine di giovani detenuti presso il Carcere di Sant'Angelo Dei Lombardi, molti dei quali provengono da Istituti Penali per Minorenni. Il nutrito numero di giovanissimi ha sollecitato la necessità di istituire dei progetti specifici ed innovativi che possano rispondere alle esigenze dei giovani ospiti.



FEBBRAIO 2024

2 VISITA DEL GARANTE AL CARCERE DI POGGIOREALE CON IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEL GARANTE NAZIONALE



Nel Carcere di Poggioreale, il Garante ha incontrato il Prof. Felice Maurizio D'Ettore, il nuovo Presidente del Collegio del Garante nazionale delle persone private della libertà personale, accompagnato dall'Avv. Imma Conti, componente del Collegio del Garante.

5 IL GARANTE E I SUOI COLLABORATORI IN VISITA AL CARCERE DI CARINOLA



Il Garante e i suoi collaboratori in visita al Carcere di Carinola per effettuare colloqui con i “diversamente liberi”.

10 IL GARANTE, NELLA FUNZIONE DI PORTAVOCE DELLA CONFERENZA NAZIONALE, INCONTRA IL GARANTE NAZIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTA' PERSONALE



Il Garante regionale campano, in qualità di Portavoce della Conferenza Nazionale dei garanti locali, unitamente al suo coordinamento, è stato ricevuto dal neo Garante Nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale, Dott. Maurizio D'Ettore. Erano presenti all'incontro anche il Collegio del Garante Nazionale, composto dall'Avv. Irma Conti e dal Prof. Mario Serio

13 INCONTRO CON AIGA PRESSO L'UFFICIO DEL GARANTE

Presso il suo ufficio, il Garante ha ospitato gli Avvocati dell'Associazione Italiana Giovani Avvocati, al fine di condividere le numerose problematiche affrontate ogni giorno dai detenuti e dai loro familiari.



14 IL CAPO DEL DAP, GIOVANNI RUSSO, RICEVE IL PORTAVOCE NAZIONALE E IL DIRETTIVO DELLA CONFERENZA DEI GARANTI TERRITORIALI DEI DETENUTI

Il Presidente del “DAP” Giovanni Russo, accompagnato da Giancarlo Cirielli, Direttore Generale dei Detenuti e del Trattamento, e da Antonio Bianco, Direttore Generale Beni e Servizi, ha ricevuto nella giornata odierna, il Portavoce della Conferenza Nazionale dei Garanti Territoriali delle persone private della libertà personale, Samuele Ciambriello, il Direttivo composto da Bruno Mellano, Luca Muglia, Valentina Farina, Valentina Calderone e Veronica Valenti.



17 PARTITA DI CALCIO NEL CARCERE DI SECONDIGLIANO PER ANDARE OLTRE LE MURA DELL'INDIFFERENZA

“Diamo un calcio all'indifferenza!”. È questo il titolo dell'evento organizzato dal Garante nel Carcere di Secondigliano, che ha visto protagonisti i detenuti del Reparto Mediterraneo, i quali hanno sfidato una delegazione di studenti universitari di Napoli.



19 CONFERENZA SUL TEMA DEI MINORI ALLA FONDAZIONE SUDD

Il Garante si è recato presso la sede della “Fondazione Sudd”, in occasione della Conferenza da loro indetta, per discutere di tematiche giovanili e del crescente fenomeno delle baby gang.



20 IL GARANTE A ROMA PER LA PRESENTAZIONE DEL VII RAPPORTO DI ANTIGONE SULLA GIUSTIZIA MINORILE

I numeri ci dicono, purtroppo, che nel futuro di questi adolescenti si delineano delle prospettive minori. “Punire per rieducare!”. L'idea antipedagogica della rieducazione "forzata" del minore.

24 IL GARANTE IN VISITA AL CARCERE DI SECONDIGLIANO PER INCONTRARE I DETENUTI



Il Garante in visita al Carcere di Secondigliano dove ha avuto colloqui con detenuti nei reparti Tirreno, Adriatico, Lavoranti e con 10 detenute transgender del reparto Infermeria.

MARZO 2024

2 IL GARANTE NEL CARCERE DI POGGIOREALE PER RICORDARE ROSARIO LIVATINO, GIUDICE UCCISO DALLA MAFIA



Il Garante nel Carcere di Poggioreale dove sono arrivate le reliquie del beato Rosario Livatino, Giudice ucciso dalla mafia.

"Alla fine non ti chiederanno quanto sei stato credente, ma quanto sei stato credibile." (Rosario Livatino – giudice ucciso dalla mafia).

9 GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELLE DONNE PRESSO IL CARCERE DI SECONDIGLIANO



Per la Giornata Nazionale dei Diritti delle Donne, il Garante si è recato presso il Carcere di Secondigliano per ribadire che la libertà è un sentimento, non un fatto giuridico.

11 I GARANTI A ROMA CON IL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ, ANTONIO SANGERMANO



Il capo del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità, Antonio Sangermano unitamente ad Alessandro Buccino Grimaldi, Direttore Generale del Personale, ha ricevuto a Roma il Portavoce Nazionale, Samuele Ciambriello ed il Direttivo della Conferenza dei Garanti Territoriali, costituito da Bruno Mellano, Luca Muglia, Valentina Farina e Valentina Calderone. Le condizioni dei minori dei 17 Istituti Penali Minorili hanno rappresentato il focus dell'incontro.

19 IL GARANTE IN VISITA AL CARCERE DELL'UCCIARDONE DI PALERMO CON IL DIRETTORE ED IL GARANTE DI PALERMO



Il Garante in visita al Carcere dell'Ucciardone di Palermo con il Direttore Fabio Prestopino e il Garante di Palermo, Pino Apprendi.

26 IL GARANTE E LE SUE COLLABORATRICI IN VISITA AL CARCERE DI SALERNO



Il Garante e il suo staff al Carcere di Salerno: incontro con le direttrici delle Carceri di Fuorni, Eboli e Vallo della Lucania.

27 VISITA AL CARCERE DI SECONDIGLIANO



La giornata è stata dedicata ai Detenuti del Carcere di Secondigliano: in mattinata il Garante, accompagnato da alcune volontarie, ha incontrato le detenute transgender, le quali sono state destinatarie di piccoli presenti.

A seguire, il Garante ha condiviso un momento di convivialità con alcuni ergastolani ed ex. 41 bis nel Reparto di Alta Sicurezza, i quali hanno offerto pizze e arancine di Siracusa da loro preparate.

29 VIA CRUCIS ALL'IPM DI AIROLA



Il Garante ed il suo staff hanno partecipato alla Via Crucis nel Carcere Minorile di Airola, per poi effettuare colloqui con i detenuti. Alla Via Crucis erano presenti il Vescovo Diocesano Mons. Giuseppe Mazzafaro, il Magistrato di Sorveglianza Margherita Di Giglio e la direttrice del Carcere Eleonora Cinque.

30 VIA CRUCIS AL CARCERE DI POGGIOREALE



Nei giorni che hanno preceduto la Santa Pasqua, il Garante ha partecipato, insieme ai detenuti di diversi reparti, alla Via Crucis nel Carcere di Poggioreale

APRILE 2024

6 GIORNATA DELLA MISERICORDIA: CELEBRAZIONE EUCARISTICA CON I “DIVERSAMENTE LIBERI”

Il Garante alla Giornata della Misericordia: celebrazione Eucaristica, testimonianza ed agape fraterna nel Santuario di Pompei con i “diversamente liberi” delle Carceri campane per adulti e minori. Erano presenti più di cento detenute/i, Direttori, Agenti di Polizia Penitenziaria, Educatori e centinaia di volontari.



10 IL GARANTE IN VISITA AL CARCERE DI BIELLA CON IL GARANTE DELLA REGIONE PIEMONTE



Il Garante campano, in qualità di Portavoce della Conferenza Nazionale dei Garanti, si è recato al Carcere di Biella con il Garante regionale del Piemonte, Bruno Mellano. A seguire, il Garante ha visitato la “Fondazione Pistoletto”, dove ha avuto il piacere di incontrare l’artista Michelangelo Pistoletto, autore della celebre opera installata a Napoli “La Venere degli Stracci”, simbolo di resistenza, di speranza e di rinascita.

13 IL GARANTE IN VISITA AL CARCERE DI SECONDIGLIANO CON L'ASSOCIAZIONE NESSUNO TOCCHI CAINO

Il Garante e il suo staff, con l'Associazione "Nessuno Tocchi Caino". Una Delegazione di Avvocati del Movimento Forense e della Camera Penale di Torre Annunziata, hanno visitato la Sezione di Alta Sicurezza 1 e 3. In occasione di questa visita hanno incontrato i partecipanti de Laboratorio "Spes contra Spem" ed hanno constatato la criticità della condizione di sovraffollamento di alcune sezioni, come quella dell'Alta Sicurezza 3. I partecipanti hanno convenuto che, interventi di buon governo, come l'approvazione della Legge sulla Liberazione Anticipata Speciale, non possono più attendere.



16 IL GARANTE A ROMA PER DISCUTERE DI STUDIO, FORMAZIONE E LAVORO IN CARCERE

Il Garante campano dei detenuti si è recato a Roma per un evento organizzato dal CNEL e dal Ministero della Giustizia, avente ad oggetto tematiche di studio, formazione e lavoro in carcere. Sono state condivise esperienze progettuali ed azioni di sistema.

18 PRESIDIO DAVANTI IL TRIBUNALE DI NAPOLI



Il Garante ha partecipato ad un presidio per sensibilizzare Parlamentari, Consiglieri regionali e comunali e gli stessi Magistrati di Sorveglianza a visitare le carceri con maggiore continuità e frequenza. Soltanto attraverso la conoscenza il carcere si può riempire di senso, il tempo della detenzione, offrendo più attività trattamentali, maggiore spazio

all'affettività e più figure di ascolto.

20 IL GARANTE A BENEVENTO PER IL PREMIO GIORNALISTICO “GEPPINO TANGREDI”



Presso la parrocchia “San Gennaro” a Benevento, il Garante è intervenuto in una dissertazione sul contributo dell’informazione sui temi della solidarietà, cultura e legalità

23 IL GARANTE A POMPEI PER IL CONVEGNO “SOCIAL WORD, WORK DAY”



Il Garante è intervenuto al convegno “*Social word work day*” presso la sala Trapani del santuario di Pompei

28 IL GARANTE IN VISITA DA ALCUNI DETENUTI RICOVERATI AL CARDARELLI



Il Garante si è recato al Cardarelli per fare visita ad alcuni detenuti ricoverati nel reparto “Palermo”. In tale occasione il Garante ha ribadito l’importanza della tutela della salute che è un diritto che non può essere né compresso, né oggetto di discrezionalità amministrativa.

MAGGIO 2024

8 PRESENTAZIONE IN CONSIGLIO REGIONALE DELLA RELAZIONE ANNUALE 2023



Il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Campania ha presentato la Relazione annuale 2023.

11 TESTIMONIANZA DEL GARANTE AL CORSO PER VOLONTARI PROMOSSO DALLA PASTORALE CARCERARIA DELLA DIOCESI DI NAPOLI



Il Garante ha portato la sua testimonianza al corso per volontari, promosso dalla Pastorale Carceraria della Diocesi di Napoli.

16 IL GARANTE IN VISITA AL CARCERE DI POGGIOREALE PER L'APERTURA DELLA PIZZERIA GESTITA DAI DETENUTI

In occasione dell'inaugurazione della pizzeria "Brigata Caterina" gestita dai detenuti che stanno per concludere il Corso di Formazione per maestri pizzaioli, il Garante ha fatto visita al carcere di Poggioreale.

18 CONFERENZA STAMPA E MANIFESTAZIONE DAVANTI AL CARCERE DI POGGIOREALE



Il Garante regionale campano, in collaborazione con il Garante di Napoli e don Tonino Palmese, ha tenuto una conferenza stampa all'esterno del Carcere di Poggioreale, in cui sono state presentate alcune proposte per conto della Conferenza Nazionale dei garanti territoriali

20 INCONTRO AL CARCERE MINORILE DI AIROLA CON LA FONDAZIONE POLIS

Incontro all'IPM di Ariola per discutere di giustizia riparativa con il Garante campano e fondazione Polis.

22 VISITA DEL GARANTE ALLE DETENUTE DI POZZUOLI EVACUATE A LAURO

Il Garante, accompagnato dal suo staff, si è recato all'ICAM di Lauro per far visita alle 43 detenute che sono state trasferite a seguito dell'evacuazione dal carcere di Pozzuoli.

GIUGNO 2024

3 CONVEGNO “DISUGUAGLIANZE SOCIALI E CRIMINALITÀ” PRESSO IL MUSEO DEL SANNIO DI BENEVENTO

Il Garante interviene al Convegno: “*Disuguaglianze sociali e Criminalità*” presso il Museo del Sannio di Benevento.

Il Garante ricorda che sono 16.303 i minori fermati in Italia nel 2024, di cui 964 solo a Napoli. Ragazzi accompagnati dai genitori, messi alla prova, portati nelle comunità e per reati più gravi portati a Nisida (dove attualmente ci sono 66 ristretti) e ad Airola (con 29 minorenni).

4 CONVEGNO “INTELLIGENZA ARTIFICIALE GIUSTIZIA E RESPONSABILITÀ”



Il Garante, su invito dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Nord, ha partecipato ad Aversa al convegno “Intelligenza artificiale, giustizia e responsabilità” per un’analisi multidisciplinare sul tema.

6 MARATONA ORATORIA: “FERMIAMO I SUICIDI IN CARCERE”



Il Garante ha partecipato all’iniziativa della Camera Penale di Napoli davanti al carcere di Poggioreale, allo scopo di dare voce a coloro che non possono parlare e sensibilizzare l’opinione pubblica sul tema dei suicidi in carcere.

11 RIUNIONE DELLA CONFERENZA DEI GARANTI TERRITORIALI DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA’ PERSONALE



Il Garante, in qualità di Portavoce della Conferenza, ha organizzato l’Assemblea della Conferenza Nazionale dei Garanti per discutere di risposte immediate, urgenti e concrete sul tema carcere.

15 IL GARANTE IN VISITA AL CARCERE DI SECONDIGLIANO PER UNA CELEBRAZIONE EUCARISTICA



Il Garante nel Carcere di Secondigliano con Don Tonino Palmese, Garante di Napoli, il Cappellano di Secondigliano don Giovanni, altri Sacerdoti e volontari per la Celebrazione Eucaristica con i detenuti del reparto Ionio.

18 MANIFESTAZIONE PUBBLICA SUL TEMA SUICIDI IN CARCERE, A CATANZARO



Da Catanzaro un Appello della Conferenza nazionale delle persone private della libertà personale, alla politica, al Governo, alla Magistratura, al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, alla società civile per chiedere risposte immediate, urgenti e concrete sul carcere.

21 IL GARANTE A BENEVENTO PER LA CERIMONIA DI INTITOLAZIONE DEL CARCERE ALL'AGENTE MICHELE GAGLIONE



Il Garante ha partecipato alla cerimonia di intitolazione del Carcere di Benevento, alla memoria di Michele Gaglione, un agente di polizia penitenziaria in servizio presso il carcere di Secondigliano, che il 7 agosto 1992 fu vittima di un attentato della camorra. All'incontro è intervenuto anche il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, il Magistrato Giovanni Russo.

22 CONVEGNO DIOCESIANO “IL VALORE DEL DONO”

Il Garante presso la Pastorale Carceraria della Diocesi di Napoli, per un Convegno sul volontariato in carcere: valore del dono, della gratuità, della gratitudine nell'ascolto dei “diversamente liberi”. La loro dignità, il loro diritti, la seconda chance.

24 CONFERENZA STAMPA “RELAZIONE ANNUALE 2023” A SALERNO



Il Garante presso la sala del Gonfalone “Palazzo di Città” di Salerno, per la presentazione della “Relazione annuale 2023” sullo stato delle carceri salernitane e sull'area penale esterna in provincia di Salerno. Alla conferenza sono intervenuti il Procuratore della Repubblica Giuseppe Borrelli, la presidente del Tribunale di Sorveglianza Monica Amirante, la Direttrice del U.E.P.E Roberta Lakelin e l'Assessora alle Politiche Sociali e alle Politiche Giovanili di Salerno Paola De Roberto.

26 IL GARANTE CON MAURIZIO DE GIOVANNI E MARCO ZURZOLO AL CARCERE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE



Il Garante e il suo staff in visita al carcere di Santa Maria Capua Vetere per assistere allo spettacolo di Maurizio De Giovanni e Marco Zurzolo dal titolo “Passione”.

30 MALIKA AYANE IN CONCERTO PRESSO IL CARCERE DI POGGIOREALE



Malika Ayane è stata protagonista di un concerto organizzato dal Garante, per i detenuti dei reparti Firenze, Livorno e Milano del carcere di Poggioreale.

LUGLIO 2024

1 PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI ANDREA AMERICA AL CARCERE DI SECONDIGLIANO



Il Garante si è recato nel carcere di Secondigliano per la presentazione del libro e dibattito con i detenuti studenti del polo universitario.

2 CONCERTO DI FRANCO RICCIARDI NEL CARCERE DI SECONDIGLIANO



Ancora un concerto organizzato dal Garante campano per i detenuti del Carcere di Secondigliano: protagonista il noto cantante partenopeo Franco Ricciardi.

3 SEMINARIO DI FORMAZIONE A ROMA PER I NUOVI CAPPELLANI



Il Garante a Roma per un Seminario di Formazione dei nuovi Cappellani nelle carceri italiane per parlare del ruolo e delle funzioni dei garanti delle persone private della libertà personale.

4 IL GARANTE CON LA CAMERA PENALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE PER DISCUTERE DEL TEMA DEI SUICIDI IN CARCERE

Il Garante a Santa Maria Capua Vetere con la Camera Penale, per denunciare il numero crescente dei suicidi dei detenuti nelle Carceri italiane e gli la mancanza di risposte concrete da parte del Governo.

8 CONVEGNO A CASERTA SULLE DIPENDENZE E LE MISURE ALTERNATIVE AL CARCERE



Il Garante a Caserta per un convegno che ha come tema dipendenze e misure alternative al carcere.

9 CONFERENZA STAMPA PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA



Il Garante durante la conferenza stampa analizza il numero degli eventi critici, dei dati sui suicidi in carcere in rapporto al numero di detenuti presenti negli Istituti. Presenti alla conferenza, anche il Presidente Oliviero e Don Tonino Palmese.

19 IL GARANTE PARTECIPA ALLA CONFERENZA STAMPA PRESSO LA PASTORALE CARCERARIA “DON ELVIO DAMOLI” DELLA ARCIDIOCESI DI NAPOLI



Il Garante ha partecipato alla conferenza stampa presso la pastorale carceraria, in cui ha parlato della situazione drammatica che stanno vivendo le carceri italiane.

20 PARTITA DI CALCIO NEL CARCERE A SECONDIGLIANO



Nel reparto “Mediterraneo” del Carcere di Secondigliano è stata organizzata una partita di calcio dal Garante campano, a cui è seguita una festa a cui hanno partecipato anche i familiari dei detenuti. La giornata si è conclusa con la consegna di attestati di partecipazione per 34 detenuti che hanno aderito agli incontri sulla genitorialità

21 VISITA AI DETENUTI PRESSO L'OSPEDALE CARDARELLI



Il Garante si è recato presso l'Ospedale Cardarelli per visitare detenuti del reparto Palermo e per donare ventilatori ai detenuti, alla polizia penitenziaria e al personale sociosanitario.

23 VISITA DEL GARANTE PRESSO L'IPM DI AIROLA



Il Garante in visita nell'Istituto minorile di Airola per guardare il documentario intitolato *"11 giorni tra le mura"* con la Garante di Brescia Luisa Ravagnani, collaboratrici e l'attore romano Federico Anastasia, che si è esibito con un monologo.

24 VISITA DEL GARANTE AL CARCERE DI AVELLINO CON LA DIRETTRICE E LA VICECOMANDANTE



Il Garante si è recato in visita al Carcere di Avellino accompagnato dalla direttrice Rita Romano e dalla vicecomandante Tiziana Perillo.

30 GIORNATA DI AGGIORNAMENTO PER IL GARANTE E IL SUO STAFF A CAUTANO (BN)



Il Garante si è recato a Cautano per un seminario con persone dello staff, volontari, tirocinanti. Relatore Bruno Boccuni, responsabile area educativa nel Carcere di Secondigliano.

AGOSTO 2024

4 VISITA AL CARCERE DI CARINOLA CON L'ASSOCIAZIONE LIBERA



Il Garante in visita al Carcere di Carinola con Don Tonino Palmese e un gruppo di giovani dell'associazione Libera.

5 VISITA DEL GARANTE AL CARCERE DI FUORNI CON L'ONOREVOLE TULLIO FERRANTE



Il Garante al Carcere di Fuorni con il sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture, onorevole Tullio Ferrante. Il Garante si è recato nella sezione che ospita i tossicodipendenti e nella sezione femminile.

7 INCONTRO DEL GARANTE CON IL MINISTRO NORDIO



Il Garante, in qualità di portavoce dei garanti territoriali, incontra il Ministro Nordio per un dialogo importante sulle criticità del sistema carcere.



9 CORSO ACCOGLIENZA MUSEALE PER DETENUTI DEL CARCERE DI AVERSA

Il Garante campano incontra, nella sede della Fondazione “Giambattista Vico” a Napoli, quattro detenuti del carcere di Aversa che hanno preso parte ad un corso per operatori dei servizi di custodia e accoglienza museale.

21 VISITA NEL CARCERE DI POGGIOREALE CON LA DEPUTATA DI FORZA ITALIA ANNARITA PATRIARCA E IL PRESIDENTE DELLA CAMERA PENALE DI TORRE ANNUNZIATA



Il Garante campano si è recato in vista al Carcere di Poggioreale con la Deputata di forza Italia Annarita Petrarca e il Presidente della Camera Penale di Torre Annunziata, Renato D’Antuono.

30 IN MATTINATA IL GARANTE INCONTRA I DETENUTI AL CARCERE DI SECONDIGLIANO



Il Garante e il suo staff in visita al carcere di Secondigliano per colloqui con i detenuti. Reparti: Ionio, Adriatico, SAI e articolazione psichiatrica.

SETTEMBRE 2024

4 VISITA NELL'IPM DI NISIDA CON IL SOTTOSGREGARIO FERRANTE



Il Garante ha effettuato un sopralluogo nel carcere minorile di Nisida in compagnia del sottosegretario Tullio Ferrante. La giornata ha ingenerato un proficuo confronto sia con il personale dell'Istituto, che con i giovani ospiti della struttura. Il sottosegretario alle Infrastrutture Tullio Ferrante, al termine della visita, ha parlato di un penitenziario con luci e ombre.

9 VISITA AL CARCERE DI POGGIOREALE CON UNA DELEGAZIONE DI PARLAMENTARI PD



Il Garante in visita nella casa circondariale di Poggioreale con una delegazione di Parlamentari del PD: l'Europarlamentare Sandro Ruotolo e gli Onorevoli Stefano Graziano, Arturo scotto, Marco Sarracino e Toni Ricciardi.

14 A MERGELLINA PER RICORDARE FRANCESCO PIO MAIMONE



Il Garante a Mergellina per ricordare Francesco Pio Maimone nel giorno del suo ventesimo compleanno.

16 PRESENTAZIONE PROGETTO “UN CHICCO DI SPERANZA” PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI SECONDIGLIANO



Il Garante alla presentazione del Progetto “Un chicco di speranza”, promosso dalla diocesi di Napoli, l’azienda Kimbo caffè e la Direttrice della Casa Circondariale di Secondigliano. Sono stati individuati dieci detenuti per attività di alta formazione professionale come barista e manutentore tecnico, quale opportunità di reinserimento sociale.

21 CONCERTO DI ANDREA SANNINO PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI POGGIOREALE



La musica crea emozioni e socialità oltre ad avere una funzione terapeutica. Lo scarico di chi partecipa ad un concerto, così come una partita di calcio o altre attività, ha una funzione terapeutica perché dona momenti di leggerezza e spensieratezza creando un ponte con la realtà esterna.

OTTOBRE 2024

1 LO SCRITTORE MAURIZIO DE GIOVANNI NEL CARCERE DI POGGIOREALE



Lo scrittore Maurizio de Giovanni nel carcere di Poggioreale per incontrare coloro che abitualmente partecipano al progetto “Parole in libertà”. Una conversazione che ha presto spunto dalla presentazione di “Pioggia”, l'ultimo libro della serie de I Bastardi di

Pizzofalcone, che vede come protagonista Leonida Brancato, un anziano avvocato penalista, da tempo in pensione, ucciso da un assassino che ha infierito sul suo cadavere.

3 VISITA DEL GARANTE CAMPANO ALL'IPM DI AIROLA, CON LUI ANTONIO MAIMONE IL PAPA' DI FRANCESCO PIO



Il Garante ha fatto visita all'IPM di Airola, invitando Antonio Maimone, papà di Francesco Pio ad offrire una sua testimonianza. Antonio Maimone, durante l'incontro, ha parlato ai ragazzi non solo in riferimento alla triste vicenda che ha coinvolto il giovane Francesco Pio, ma anche delle difficoltà che lui stesso ha riscontrato durante l'adolescenza. Il Signor Maimone ha affermato che i disagi vissuti lo hanno messo a dura prova e di come la sua esperienza sia simile a quella dei giovani detenuti dell'IPM.

4 INCONTRO DEL GARANTE AL PALAZZO REALE PER DISCUTERE DI CARCERE



Palazzo Reale è stato la cornice di un incontro con gli operatori dei servizi di custodia e assistenza museale del Carcere di Aversa.

8 CONFERENZA STAMPA PROGETTO “PAROLE IN LIBERTÀ”



Il Garante ha rinnovato l'intesa con il quotidiano “Il Mattino” per il progetto “Carcere, Parole in Libertà”. I reclusi di media e alta sicurezza delle carceri di Poggioreale e di Secondigliano saranno impegnati anche per il prossimo anno nella stesura di articoli, che saranno pubblicati sul giornale con cadenza settimanale.

11 PARTITA DI CALCIO CON I DETENUTI DELL'IPM DI NISIDA E LA SCUOLA CALCIO ARCI SCAMPIA



Il Garante ha organizzato una partita di calcio tra i ragazzi dell'Ipm di Nisida e una squadra di ragazzi della scuola calcio Arci di Scampia. All'incontro hanno partecipato quattro classi del Liceo delle Scienze Umane "Quinto Orazio Flacco" di Portici, con l'obiettivo di creare un ponte tra dentro e fuori. Trasmettere un messaggio di riscatto e di speranza per i giovani detenuti che si possa tradursi in un gioco di squadra.

15 CONVEGNO MINORI: “MARE DENTRO, MALE FUORI” PRESSO IL CONSIGLIO DELLA REGIONE CAMPANIA



Il Garante ha organizzato il convegno sui minori con la partecipazione della Conferenza nazionale dei Garanti territoriali delle persone private della libertà e l'Ordine degli Assistenti Sociali della Campania. Il Garante promuove la prevenzione e l'accudimento e presenta la prima sessione di lavori che verterà sulla Giustizia Minorile.

18 IL GARANTE AL LICEO “FLACCO” DI PORTICI



Il Garante interviene al liceo “Flacco” di Portici per generare una riflessione condivisa, rispondendo alle domande “Internet è una risorsa o una dipendenza? Come possiamo trasformare la nostra connessione digitale in empatia reale?”

22 IL GARANTE IN GITA A MAIORI CON UN GRUPPO DI DETENUTI DELL'ARTICOLAZIONE PSICHIATRICA DEL CARCERE DI SECONDIGLIANO



Giornata speciale per i detenuti dell'ATSM del carcere di Secondigliano. In mattinata i detenuti, accompagnati dal Garante e dal suo staff, si sono recati presso il santuario di Pompei per una preghiera, dopodiché hanno raggiunto la cittadina di Maiori per un pranzo all'insegna della condivisione.

26 PARTITA DI CALCIO AD ACERRA CON I DETENUTI DEL CARCERE DI SECONDIGLIANO



Giornata dedicata allo sport e alla cultura. Si è disputata ad Acerra una partita tra alcuni detenuti del reparto Mediterraneo del carcere di Secondigliano ed il team “Pino N7 Style”. La gara è iniziata con il Garante e la consigliera regionale della Campania, Vittoria Lettieri, che hanno dato il calcio di inizio. Al termine del match, i detenuti sono stati ospiti della consigliera Lettieri in una pizzeria di Acerra, insieme ai loro

familiari. La giornata si è conclusa con una visita al museo “Donnaregina” di Napoli: i detenuti, accompagnati dal Garante, hanno visitato il complesso monumentale nel centro storico della città.

NOVEMBRE 2024

5 IL GARANTE A ROMA PER LA MANIFESTAZIONE NAZIONALE DELLE CAMERE PENALI



Il Garante interviene a Roma per la manifestazione indetta dall'Unione Camere Penali contro le norme del pacchetto Sicurezza, per esprimere il proprio dissenso. La Costituzione è l'unica difesa del diritto penale liberale.

6 IL GARANTE IN UN'ASSEMBLEA PUBBLICA: DIBATTITO SUL PACCHETTO SICUREZZA PRESSO IL TRIBUNALE DI NAPOLI

Ancora un dibattito sul decreto Sicurezza, questa volta presso il Tribunale di Napoli sul decreto sicurezza. Il Garante ha ribadito che prima di oggi nessun pacchetto sicurezza aveva colpito e criminalizzato i fenomeni del disagio e della marginalità sociale insieme a quelli del dissenso politico. Il pacchetto sicurezza risulta dannoso, inutile, è garantista delle diseguaglianze, ma anche dei privilegi: a favore dei più ricchi e penalizzando coloro che dispongono di minori risorse.

7 IL GARANTE RELATORE A ROMA IN UN CONVEGNO SULLA MEDICINA PENITENZIARIA

Il Garante a Roma, alla fiera del Fare Sanità, per parlare della medicina penitenziaria, del diritto alla salute per i detenuti e l'intera comunità penitenziaria

8 IL GARANTE AD UNA MANIFESTAZIONE PRESSO LA PARROCCHIA DEL BUON CONSIGLIO PER RICORDARE LE VITTIME INNOCENTI DELLA CAMORRA

Il Garante presso la Parrocchia del Buon Consiglio per ricordare le vittime della camorra. Il Garante ricorda come la lotta alla criminalità passi attraverso la testimonianza di singoli eroi, come Pasquale Miele, il superamento dell'omertà, della paura e soprattutto il valore della responsabilità che fa vincere l'indifferenza, che è un proiettile silenzioso che uccide lentamente.

11 IL GARANTE IN VISITA ALL'ICAM DI LAURO

Mettere in cella donne incinte e le mamme insieme ai loro bambini anche piccolissimi è una decisione gravissima e disumana, che punisce soprattutto i più innocenti: i bambini. L'articolo 15 del ddl sicurezza non garantisce alternativa al carcere per le donne detenute incinte e per le madri di bimbi/e al di sotto di un anno. Se anche il Senato dovesse esprimersi a favore del ddl, così come la Camera, saranno i bambini a subire le conseguenze delle scelte scellerate del Governo.

16 IL GARANTE NEL CARCERE DI POGGIOREALE PER INCONTRARE I GIOVANI DETENUTI

Il Garante si è recato al carcere di Poggioreale per dei colloqui: erano presenti 2113 detenuti, di cui 41 giovani tra i 18 ed i 20 anni. In questa fase storico-sociale in cui viviamo è sempre più importante creare dei percorsi di inclusione sociale per i più giovani.



22 VISITA AL CARCERE DI ALTA SICUREZZA DI MELFI CON L'ASSOCIAZIONE "NESSUNO TOCCHI CAINO"

Con i volontari dell'associazione "Nessuno Tocchi Caino", il Garante si è recato in visita al carcere di Melfi. L'istituto di Alta Sicurezza ospita 182 detenuti nelle sezioni AS 2 e AS 3, sebbene abbia una capienza di 126 posti. Ad eccezione dell'AS2 e delle sezioni di isolamento, le rimanenti sezioni risultano sovraffollate: nelle celle concepite per accogliere un solo

detenuto, si riscontra la presenza di due persone.

24 IL GARANTE IN VISITA DAI DETENUTI RICOVERATI PRESSO L'OSPEDALE CARDARELLI DI NAPOLI

Nell'ospedale Cardarelli, il reparto Palermo, in parte riservato ai detenuti delle case circondariali di Secondigliano e Poggioreale, ha 12 posti disponibili, per i 3500 detenuti di Poggioreale e Secondigliano. Negli ospedali campani, complessivamente, sono solo 30 i posti destinati alle persone in custodia carceraria: è evidente che non ci siano i numeri per garantire il diritto alla salute per tutti.



28 DIALOGO CON GLI IMPRENDITORI, AZIONI PER IL REINSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO DELLE PERSONE DETENUTE

Il Garante in un convegno a Pignataro Maggiore (CE) per parlare di lavoro per i detenuti. Il lavoro dev'essere considerato un diritto e non un privilegio.

29 IL GARANTE IN VISITA AL CARCERE DI SECONDIGLIANO NELLA SEZIONE FEMMINILE

Il Garante in visita presso la sezione femminile del carcere di Secondigliano con le sue collaboratrici.

DICEMBRE 2024



3 IL GARANTE IL GITA A POMPEI CON 9 DETENUTE DEL CARCERE DI SECONDIGLIANO

In collaborazione con il Rotary Club di Pompei, il Garante ha organizzato una gita per le detenute del carcere di Secondigliano. L'uscita ha previsto dapprima una visita al parco archeologico di Pompei e successivamente al Santuario, presso cui detenute e rotariani si sono riuniti in un'agape fraterna. Nel pomeriggio le detenute hanno visto sfilare gli abiti da loro realizzati in collaborazione con la società "Palingen", presso il comune, dov'è stata organizzata dal Sindaco una sfilata di moda che ha ospitato le detenute, i membri dell'associazione ed i cittadini



4 SEMINARIO SUI MINORI “MALE FUORI”: DISAGIO, DEVIANZA E MICROCRIMINALITÀ

Il Garante ha organizzato un seminario sul tema dei minori, intitolato “*Male fuori: disagio, devianza e microcriminalità*”.



5 IL GARANTE ALL'UNIVERSITA' DI COSENZA IN UN INCONTRO-DIBATTITO SUL MINORI E SUL CARCERE

Il Garante incontra gli studenti universitari dell'UNICAL dei corsi di laurea di Giurisprudenza, Servizio Sociale e Scienze dell'educazione. Tema del dibattito minori, detenzione e pena come punizione o (ri)educazione. Nella

giornata, ancora, si è recato in visita nella Casa circondariale di Cosenza insieme al consigliere regionale Pietro Molinaro, presidente della commissione anti-ndrangheta

18 PRANZO DI NATALE CON I DETENUTI E COLLOQUI NEL CARCERE DI SECONDIGLIANO

Giornata presso al carcere di Secondigliano, dove il Garante e le volontarie dell'associazione “La



Mansarda” hanno offerto un pranzo ai detenuti dell'articolazione psichiatrica, che visitano settimanalmente, ormai, da diversi anni. La giornata è proseguita con la rappresentazione del presepe vivente, a cura del CPIA di Napoli, che opera all'interno della sezione femminile di Secondigliano. Protagoniste della scena sono state le detenute trasferite dal carcere di Pozzuoli a quello di Secondigliano. Un presepe vivente fatto di suggestione e di senso.

19 IL GARANTE IN VISITA NEGLI IPM DI NISIDA E AIROLA CON GIOVANNI GLENN MICALLES E SANDRO RUOTOLO



In mattinata il Garante in visita all' IPM di Nisida con il commissario europeo ai Giovani Glenn Micalles e l'europarlamentare Sandro Ruotolo. Poi a pranzo con i ragazzi del carcere minorile di Airola (Bn).

21 IL GARANTE IN VISITA NELLA SEZIONE FEMMINILE DEL CARCERE DI SECONDIGLIANO PER IL PROGETTO “MADRI IN PENA”



In mattinata il Garante e le sue collaboratrici sono stati in visita nella sezione femminile del carcere di Secondigliano. Il progetto “Madri in pena” è stato protagonista della prima parte della mattinata, dopodiché il Garante ed il suo staff hanno partecipato alla celebrazione eucaristica con le detenute.

23 IL GARANTE IN VISITA NEL CARCERE DI ARIANO IRPINO PER UN MOMENTO DI FESTA CON I DETENUTI

Il Garante in visita nel carcere di Ariano Irpino per un momento di festa con i detenuti. Ospiti i cantanti Mario Forte e Susy Graziano.



24 CELEBRAZIONE EUCARISTICA AL CARCERE DI SECONDIGLIANO PER CHIUDERE L'ANNO CON GLI ERGASTOLANI DELL'ISTITUTO



Il Garante ha fatto visita al carcere di Secondigliano per assistere alla celebrazione eucaristica, a cui è seguito un momento di scambio di auguri con gli ergastolani della sezione T1

27 PRANZO NATALIZIO CON IL GARANTE E LA COMUNITA' DI SANT'EGIDIO AL CARCERE DI SANTA MARIA



Il Garante in visita al carcere di Santa Maria Capua Vetere per un pranzo natalizio organizzato dalla comunità di Sant'Egidio.

30 IL GARANTE IN VISITA A POGGIOREALE PER LA SANTA MESSA PRESIEDUTA DA DON MIMMO BATTAGLIA

Il Garante in visita al carcere di Poggioreale per la santa Messa presieduta da Don Mimmo Battaglia, Cardinale Arcivescovo di Napoli.

31 IL GARANTE AL CARCERE DI SECONDIGLIANO CON LA SENATRICE MARIOLINA CASTELLONE



Il Garante in visita al carcere di Seondigliano con la senatrice Mariolina Castellone. Il Garante la ringrazia per l'attenzione che ha nei confronti della comunità penitenziaria fatta di detenuti e detenenti.

ATTIVITA' PROMOSSE DAL PORTAVOCE NAZIONALE DELLA CONFERENZA DEI GARANTI TERRITORIALI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTA' – ANNUALITA' 2024

Il Garante delle presone private della libertà personale della regione Campania, Samuele Ciambriello, per il **biennio 2023-2025** è stato eletto **Portavoce della Conferenza dei Garanti territoriali delle persone private della libertà con 46 voti su 60 votanti**. La Conferenza dei Garanti territoriali delle persone private della libertà, istituita presso la Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, rappresenta gli organismi di cui si sono dotati regioni ed enti locali, in base alla legislazione nazionale e regionale. Il regolamento della conferenza attribuisce proprio al Portavoce il compito di convocare l'Assemblea almeno tre volte l'anno, di presiedere il Coordinamento nazionale della Conferenza e di rappresentare la Conferenza nelle relazioni esterne, nei rapporti con i soggetti istituzionali e i mass media, esprimendo sia autonomamente che su mandato dell'Assemblea le valutazioni e le posizioni della Conferenza stessa. Il portavoce svolge la sua attività a titolo gratuito, come tutte le cariche della Conferenza, resta in carica per due anni e può essere immediatamente rieleggibile.

CONVOCAZIONI ASSEMBLEA CONFERENZA

1. 13 MARZO 15:00 (ONLINE)
2. 15 MARZO (INCONTRO CON IL COLLEGIO GARANTE NAZIONALE)
3. 5 APRILE 16.00 (ONLINE)
4. 8 MAGGIO 15:30 (ONLINE)
5. 11 GIUGNO 10:00 (ROMA – CON LA PRESENZA DEL GARANTE NAZIONALE E DEL CAPO DEL DAP)
6. 27 GIUGNO 15:00 (ONLINE)
7. 4 SETTEMBRE 15:00 (ONLINE)
8. 13 DICEMBRE (ROMA – CON LA PRESENZA DEL GARANTE NAZIONALE E DEL CAPO DEL DAP).

CONVOCAZIONI COORDINAMENTO

1. 21 DICEMBRE 17:00 (ONLINE)
2. 16 GENNAIO 18:30 (ONLINE)
3. 10 FEBBRAIO 11.00 (INCONTRO CON IL GARANTE NAZIONALE)
4. 14 FEBBRAIO 11:00 (INCONTRO CON IL CAPO DAP)
5. 15 MARZO 11:30 (INCONTRO CON IL COLLEGIO GARANTE NAZIONALE E CON IL CAPO DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE)
6. 2 APRILE 18:00 (ONLINE)
7. 2 MAGGIO 15:00 (ONLINE)
8. 27 MAGGIO (ONLINE)
9. 7 GIUGNO 18.00 (ONLINE)
10. 8 LUGLIO 17:00 (ONLINE)
11. 7 AGOSTO 9:30 (INCONTRO CON IL MINISTRO NORDIO)

- 12. 13 SETTEMBRE 15:00 (ONLINE)**
- 13. 10 OTTOBRE 9:00 (ONLINE)**
- 14. 15 NOVEMBRE 15:30 (ONLINE)**
- 15. 26 NOVEMBRE 16:00 (ONLINE)**

CAPITOLO 2

PIANETA CARCERE

La popolazione detenuta continua a crescere. A dicembre 2024, in Italia le persone detenute erano 61.861, i posti realmente disponibili ammontano a 46.839.

Il sistema carcerario in Italia è allo stremo: le carceri tornano a fronteggiare un'emergenza di sovraffollamento senza precedenti. La questione del sovraffollamento nelle carceri non è certa una novità nel nostro Paese.

In ambito europeo, invece, negli ultimi vent'anni, i tassi di incarcerazione sono in calo. In questi paesi la popolazione carceraria è diminuita sensibilmente grazie a riforme che puntano a ridurre i costi e a promuovere un maggiore rispetto dei diritti umani, esplorando soluzioni alternative all'incarcerazione.

A livello comparativo, il sistema penitenziario italiano si distingue per livelli elevati di sovraffollamento carcerario e per l'uso frequente della custodia cautelare rispetto ad altri paesi europei. Inoltre, l'incarcerazione degli immigrati rappresenta una specificità che contribuisce a questa complessità. La riflessione sull'incarcerazione in Italia si inserisce in una tendenza più ampia, osservabile in diversi paesi del Nord dell'Europa, dove si nota un generale calo dei tassi di incarcerazione e una fase di crisi strutturale del sistema penale.

2.1 Gli istituti penitenziari

Sono in totale 59 gli istituti con un tasso di affollamento superiore al 150%, prevalentemente le grandi case circondariali metropolitane sono quelle in cui si registra il numero più alto di ingressi.

Va da sé che strutture penitenziarie sovraffollate, generano pessime condizioni di vita, mettendo a nudo i gravi problemi di gestione e sicurezza e generando tensioni.

Tutto ciò, oltre ad aumentare l'aspetto afflittivo della sanzione penale, comporta un carico di lavoro e responsabilità per gli agenti e gli operatori davvero imponente. Secondo i dati del Garante Nazionale delle persone private della libertà, per il 2024, gli agenti penitenziari hanno dovuto gestire 5.532 atti di aggressione, 12.544 casi di autolesionismo, 14.509 emergenze con ricovero ospedaliero, 1.436 proteste collettive, 12.706 proteste individuali, 2.035 tentativi di suicidio e 2.098 aggressioni fisiche nei loro confronti. Il bilancio più tragico del 2024 riguarda i decessi: 246 morti tra i detenuti, di cui 90 suicidi - il numero più alto mai registrato - e 7 suicidi tra gli stessi agenti della polizia penitenziaria.

Numeri che testimoniano che il "Pianeta carcere" in Italia, rappresenta un sistema che, da un punto di vista organizzativo, rischia di collassare e non riesce più ad assorbire il numero crescente di persone incarcerate.

Questo quadro allarmante è sorretto oltre che dai dati, dalle osservazioni della maggioranza dei Garanti e delle Associazioni che operano sul campo. La principale criticità è così riassumibile: spazi non all'altezza, con celle che non rispettano il parametro minimo di 3 metri quadrati per persona (requisito stabilito dai tribunali italiani e internazionali per garantire il rispetto dei diritti umani).

Nel contesto italiano, il sovraffollamento continua ad essere un problema endemico. A partire dagli anni '90, il sistema carcerario ha registrato un'espansione significativa, dovuta sia all'aumento della

popolazione carceraria che dalla prevalenza di pene detentive brevi, alta custodia cautelare e controllo sugli immigrati. Appare evidente che il problema della moderazione delle pene è un tema che viene a galla, a dispetto di una crescente tendenza verso politiche più punitive.

2.2 Il sistema penitenziario

Il sistema carcerario italiano, al 31 dicembre 2024, ospita 61.861 detenuti. L'aumento periodico della popolazione carceraria è cambiato in modo significativo a partire dagli anni 2000.

L'allarme lanciato dalle organizzazioni che si occupano di diritti umani nel nostro Paese e in Europa, non può essere ignorato. Il sovraffollamento e le condizioni delle carceri italiane e l'alto numero di suicidi e il malessere del personale penitenziario rappresentano una falla nel sistema giudiziario e sociale italiano.

Nel nostro Paese, la situazione sociale, politica ed economica potrebbe aver favorito l'attuazione di un approccio di durezza penale rivolto principalmente a determinati gruppi sociali (in particolare i migranti). Inoltre, l'aumento della popolazione carceraria non è stato arrestato dall'introduzione di diverse misure alternative alla detenzione.

È necessario un cambio di paradigma che ci faccia fuoriuscire da un approccio meramente punitivo, e che non si limiti a rincorrere le emergenze, molto spesso a fini populistici. Sempre di più l'enfasi sulla criminalità, unita all'enfasi sulla sicurezza, spesso associata all'immigrazione, produce solo allarme che impedisce di affrontare razionalmente l'attuale crisi del sistema giudiziario e penitenziario.

Inasprire le pene e i reati attraverso decreti (*il **Ddl sicurezza**, dal titolo Disposizioni in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario, Decreto- Legge 15 settembre 2023, n.123, cosiddetto Decreto Caivano che prevede misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile*) non è la soluzione.

Tali provvedimenti, infatti, soggiacciono ad una logica esclusivamente securitaria e prevedono un inasprimento delle pene e una riduzione delle possibilità di sconti di pena e/o di misure alternative.

Appare chiaro, invece, che è urgente avviare un nuovo processo di riforma del sistema penale e penitenziario che miri a ridurre il numero di detenuti, soprattutto in relazione a reati minori o non violenti che sono spesso legati a condizioni di marginalità sociale o economica.

Senza un atteggiamento, al tempo stesso di ragione e di clemenza, in grado di superare una visione puramente repressiva della giustizia, sarà difficile ridurre il sovraffollamento e assicurare un trattamento dignitoso che corrisponda ai principi costituzionali.

Eppure, negli ultimi tempi, vi sono state autorevolissime prese di posizione che vanno in questa direzione: dalla Bolla "Spes non confundit" di Papa Francesco che richiede un gesto di clemenza per i detenuti, alla dichiarazione recente del Presidente della Repubblica che nel discorso di fine anno ha fatto appello per "riportare il carcere nell'ambito dell'umanità".

La sfida di trasformare il sistema penitenziario da un ambiente di sofferenza e privazione a uno strumento di recupero e giustizia sociale appare dunque non più prorogabile. Essa, infatti, non

corrisponde solo a criteri di umanità e di giustizia, ma anche di efficacia e di convenienza economica e finanziaria.

2.3 Il sistema penitenziario regionale

In Campania la situazione del sovraffollamento è altrettanto critica. La nostra regione, per numero di detenuti è seconda solo alla Lombardia e conta 7.509 persone detenute su 5.584 posti regolarmente disponibili; dunque l'indice di sovraffollamento registrato è pari a 134, 47%.

Tra gli istituti campani di detenzione, Poggioreale con un indice di sovraffollamento pari al 155,45 ha il primato del sovraffollamento seguito da Benevento con 154,55 e Salerno con un indice di sovraffollamento pari a 154,18.

Tabella 2.3.1

N°	ISTITUTO	POSTI DISPONIBILI	DETENUTI PRESENTI	INDICE DI SOVRAFFOLLAMENTO
1	CC NAPOLI "POGGIOREALE "	1358	2111	155,45
2	CC BENEVENTO	253	391	154,55
3	CC SALERNO	371	572	154,18
4	CR ARIENZO	58	87	150
5	CR SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	117	171	146,15
6	CC VALLO DELLA LUCANIA	40	56	140
7	CC NAPOLI "SECONDIGLIANO"	1083	1475	136,2
8	CC SANTA MARIA CAPUA VETERE	718	965	134,4
9	CC ARIANO IRPINO	250	329	131,6
10	CC AVELLINO-BELLIZZI	464	540	116,38
11	CR AVERSA	234	266	113,68
12	CR CARINOLA	534	491	91,95
13	CR EBOLI	54	49	90,74
14	ICAM LAURO	50	4	8
15	CC POZZUOLI	0	0	0

Inoltre, risulta rilevante anche la presenza di detenuti tossicodipendenti e per l'assenza di figure professionali di riferimento si continuano a registrare difficoltà a stabilire contatti organici con le strutture del territorio. Si riporta di seguito la tabella riguardante la presenza dei detenuti tossicodipendenti nelle diverse carceri campane.

Tabella 2.3.2

<i>ISTITUTI</i>	<i>N. TOSSICODIPENDENTI</i>
<i>SECONDIGLIANO</i>	264 DI CUI 19 DONNE
<i>MILITARE SMCV</i>	/
<i>ARIENZO</i>	7
<i>ARIANO IRPINO</i>	81
<i>BENEVENTO</i>	35
<i>EBOLI ICATT</i>	49
<i>SMCV</i>	332
<i>SANT'ANGELO DEI</i>	43
<i>LOMBARDI</i>	
<i>POZZUOLI</i>	3
<i>ICAM LAURO</i>	NP
<i>AVERSA</i>	10
<i>CARINOLA</i>	106
<i>VALLO DELLA</i>	NP
<i>LUCANIA</i>	
<i>POGGIOREALE</i>	694
<i>AVELLINO</i>	15
<i>SALERNO</i>	135
<i>AIROLA</i>	
<i>NISIDA</i>	
<i>TOTALE</i>	1.793

Ai fini di un'analisi più approfondita riguardante le classi di età si riporta la tabella riguardante la presenza di detenuti campani al 30 giugno 2024.

Tabella 2.3.3

2PROVVEDITORATO DELLA CAMPANIA										
PRESENZA DETENUTI PER CLASSI D'ETÀ AL 30 GIUGNO 2024										
ISTITUTO	Da 18 a 20	Da 21 a 24	Da 25 a 29	Da 30 a 34	Da 35 a 39	Da 40 a 44	Da 45 a 49	Da 50 a 59	Da 60 a 69	70 e oltre
ARIANO IRPINO	1	13	26	44	40	53	48	66	21	2
ARIENZO	3	6	6	14	13	13	20	15	5	0
AVELLINO	11	29	54	81	84	88	83	123	46	9
AVERSA	1	5	16	27	32	39	55	64	16	4
BENEVENTO	1	12	36	54	68	52	61	93	42	7
CARINOLA	5	18	44	69	76	77	66	105	28	10
EBOLI	0	1	3	5	6	9	6	8	1	0
LAURO	0	0	3	4	6	8	7	8	1	0
NAPOLI POGGIOREALE	41	133	235	286	272	282	316	334	129	18
NAPOLI SECONDIGLIANO	9	40	104	158	170	206	163	331	170	52
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	2	6	12	18	26	30	21	31	16	18
SANTA MARIA CAPUA VETERE	15	33	81	125	159	139	136	180	83	15
SALERNO	5	11	39	77	44	83	161	113	31	4
VALLO DELLA LUCANIA	0	1	0	6	9	6	9	12	5	4
TOTALE	94	308	695	968	1.074	1.085	1.152	1.483	594	143

2.4 il personale penitenziario

La situazione in Campania, del personale penitenziario, è descritta nella seguente tabella.

Tabella 2.4.1 Personale presente negli istituti campani alla data del 31 dicembre 2024

ISTITUTI	PERSONALE AMMINISTRATIVO	N. FUNZIONARI GIURIDICO-PEDAGOGICI	N. FUNZIONARI GIURIDICO-PEDAGOGICI EFFETTIVAMENTE PRESENTI	N. ESPERTI PSICOLOGICI EX ART. 80	N. ESPERTI CRIMINOLOGICI EX ART. 80	N. MEDIATORI	N. MINISTRI DI CULTO	N. MINISTRI DI CULTO DI ALTRE	N. VOLONTARI EX ART.17	N. VOLONTARI EX ART.78	N. ASSISTENTI SOCIALI
ARIANO IRPINO	15	5	3	4	1	1	3	0	30	2	1
ARIENZO	12	2	2	1	0	1	1	0	80	2	1
AVELLINO	298	9	9	2	0	1	1	5	40	0	0
AVERSA	33	7	6	7	1	1	1	1	30	1	2
BENEVENTO	28	6	5+2	1	1	1	1	5	84	0	3
CARINOLA	26	7	5	2	1	1	1	1	20	0	4
EBOLI ICATT	10	3	3	3	0	0	1	2	11	0	0
LAURO ICAM	7	1	1	1	no	1	3	no	no	2	1

POGGIORE ALE	731	24	20	17	2	3	4	12	57	34	/
POZZUOLI	20	4	4	2	0	0	0	0	106	11	1
S. ANGELO DEI LOMBARDI	10	3	3	1	0	0	1	10	5	0	1
SALERNO FUORNI		9	9	6	/	1	1	3	80	5	2
SMCV	42	13	11	5	0	1	1	2	45	2	2
SECONDIG LIANO	35	18+4*	18+4*	8+5	1	19	4	/	309	45	/
VALLO DELLA LUCANIA	7	2	2	1	0	0	1	0	10	1	1
SMCV MILITARE	no	/	/	3	/	/	1	no	11	1	/
TOTALE	1.274	117	107	69	7	31	25	41	918	106	19

*ex C.C. di Pozzuoli

Tabella 2.4.2 Personale in pianta organica ed effettivamente presente all'interno degli istituti penitenziari della Campania

ISTITUTI	N. AGENTI PENITENZIARI IN PIANTA ORGANICA	N. AGENTI PENITENZIARI EFFETTIVAMENTE PRESENTI
ARIANO IRPINO	165	135
ARIENZO	55	47
BELLIZZI IRPINO	236	321
BENEVENTO	229	215
CARINOLA	179	164
EBOLI ICATT	24	27
LAURO ICAM	/	28
POGGIOREALE	828	685
POZZUOLI	151	119
S. ANGELO DEI LOMBARDI	96	95
SALERNO	209	188
SMCV	460	398
SECONDIGLIANO	951	732
VALLO DELLA LUCANIA	21	33
AVERSA	102	78
SMCV MILITARE	/	/
TOTALE	3.706	3.265

Dai dati di risposta dei questionari, si evince un generale fenomeno di sottorganico con punte allarmanti a Poggioreale e Secondigliano.

2.5 Le donne

Le donne detenute in Italia rappresentano una parte significativamente più piccola della popolazione carceraria, ma la loro situazione merita un'attenzione particolare. A livello nazionale, secondo i dati più recenti, circa il 6% (rispetto al 2019 registriamo un aumento del 1,4%) della popolazione carceraria è costituita da donne, con un numero che ha mostrato un leggero aumento negli ultimi anni, si contano **2.695 detenute**, di cui **758 sono straniere**. Tuttavia, le condizioni di detenzione per le donne in Italia sono spesso segnate da difficoltà specifiche, come la gestione della maternità in carcere e la scarsità di strutture adeguate a rispondere alle loro necessità psicologiche e sanitarie.

A livello regionale è importante ricordare che il **20 maggio 2024** le donne ristrette nella Casa Circondariale femminile di Pozzuoli, sono state destinate ad altri istituti penitenziari della Campania (Secondigliano, Lauro, Santa Maria Capua Vetere, Benevento e Bellizzi Irpino) e altre detenute sono state trasferite addirittura fuori regione, a Perugia, Milano e Venezia. Ciò è avvenuto a causa degli eventi tellurici che caratterizzano ormai da mesi l'area dei Campi Flegrei. Ad oggi quasi tutte le detenute che si trovavano a Pozzuoli sono state trasferite nella Casa Circondariale di Secondigliano, precisamente nel reparto destinato alla semilibertà.

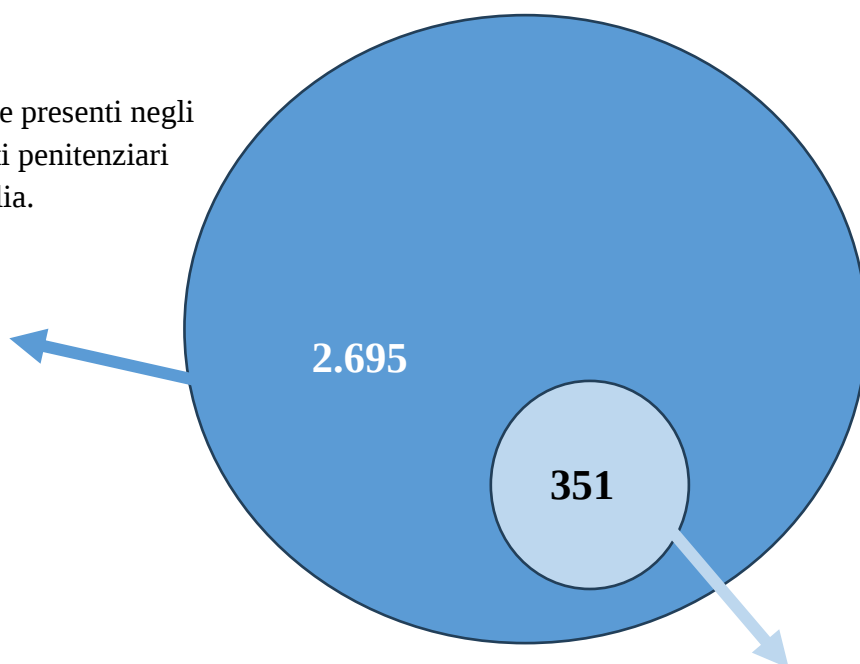
Quest'ultime, al 31 dicembre 2024, risultano suddivise tra i diversi Istituti nel seguente modo:

- 5 detenute all'ICAM di Lauro, ad oggi chiuso;
- **70** detenute al reparto Senna del C.C. SMCV, che ospita detenute AS3;
- **79** detenute nella C.C. di Benevento;
- **61** detenute nella C.C. di Salerno;
- **33** detenute nella C.C. di Avellino;
- **103** detenute nella C.C. di Secondigliano;
- **140** detenute nella C.C. di Pozzuoli, presenti fino al 20 maggio 2024 causa chiusura;

La Campania è la seconda regione per numero di detenute donne in Italia, ci sono **351 detenute**, di cui **41 straniere**, al primo posto troviamo la Lombardia.

Nella nostra regione, per quanto riguarda il diritto alla genitorialità, assistiamo alla decisione di chiudere l'ICAM di Lauro, dopo aver speso centinaia di migliaia di euro per riammodernarlo senza sapere nemmeno se vi sarà un'altra destinazione della struttura. Dall'altra parte, invece, accogliamo con soddisfazione la sentenza numero 10 del 2024 della Corte costituzionale che affronta un tema particolarmente delicato, vale a dire quello dell'affettività in carcere. Con tale sentenza, la Consulta riconosce, finalmente, il diritto all'affettività e alla sessualità nelle carceri.

Donne presenti negli
istituti penitenziari
in Italia.



Donne presenti negli
istituti penitenziari della
Campania.

2.6 Eventi critici

Non è di certo un caso che il 2024 sia stato l'anno record per numero di suicidi in carcere, (sono stati 90, l'ultimo, il 31 dicembre scorso) da quando il dato viene rilevato nelle statistiche ministeriali (oltre 30 anni).

Solo in Campania si contano 11 suicidi, 214 tentati suicidi e 1080 atti di autolesionismo. Come è possibile notare il carcere di Poggioreale guida la triste classifica dei suicidi, contandone 4, seguita da Ariano Irpino con 2, e con un suicidio a Benevento, Carinola, Salerno Fuori, Santa Maria Capua Vetere e Secondigliano, per un totale di 11 suicidi. Per quanto riguarda gli atti contro la propria persona si registra una preponderanza nelle carceri più grandi e affollate, ai primi tre posti troviamo: Poggioreale con 345, Secondigliano con 329 e Avellino con 134. Inerente invece al numero di aggressioni troviamo al primo posto Poggioreale (269 aggressioni) e subito dopo Santa Maria Capua Vetere (135 aggressioni)

Si riporta un quadro sinottico degli eventi critici registrati in Campania nel 2024.

Tabella 2.6.1

ISTITUTI	SEQUESTRO OGGETTI NON AMMESSI IN CAMERA	SEQUESTRO OGGETTI NON AMMESSI AI	INFRAZIONI DISCIPLINARI	ATTI DI AUTOLESIONISMO	TENTATIVI DI SUICIDIO	SUICIDI	AGGRESSIONI AI DANNI DI ALTRI	AGGRESSIONI AI DANNI DEL	SCIOPERI DELLA FAME E/O SETE E/O TERAPIA	PROVVEDIMENTI DI ISOLAMENTO
ARIANO IRPINIO	40	19	312	49	14	2	23	28	18	22
ARIENZO	6	1	48	0	0	0	1	0	25	5
AVELLINO	124	3	428	134	25	0	41	56	101	10
AVERSA	25	1	190	20	5	0	18	5	134	60
BENEVENTO	36	0	167	19	21	1	15	21	43	10
CARINOLA	49	20	400	5	5	1	9	25	21	120
EBOLI ICATT	6	0	9	0	0	0	2	0	6	4
LAURO ICAM	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
NAPOLI POGGIOREALE	241	68	416	345	36	4	245	24	298	409
NAPOLI SECONDIGLIANO	235	17	872	329	71	1	54	28	202	69
POZZUOLI*	0	0	29	n.p.	0	0	n.p.	n.p.	n.p.	2
SALERNO	73	5	897	108	11	1	50	17	106	6
S. ANGELO DEI LOMBARDI	60	0	65	15	8	0	72	9	40	53
SMCV	166	6	585	79	18	1	94	41	114	2
SMCV MILITARE	0	0	3	0	0	0	0	0	1	1
VALLO DELLA LUCANIA	0	0	6	1	0	0	5	0	1	0
TOTALE	1.061	140	4.418	1.104	214	11	629	254	1.110	773

*dati dal 1° gennaio 2024 al 20 maggio 2024

Tabella 2.6.2 Atti contro la propria persona e decessi per altra causa

Istituti di pena	Suicidi	Tentati suicidi	Atti di autolesionismo	Decessi per altra causa 2024/2025
Ariano Irpino	2	14	16	1
Arienzo	0	0	0	
Bellizzi Irpino (AV)	0	25	134	2
Aversa	0	5	20	
Benevento	1	21	19	
Carinola	1	5	5	
Eboli	0	0	0	
Lauro	0	0	0	
Poggioreale	4	36	315	5
Pozzuoli*	0	0	0	
Salerno Fuorni	1	11	108	
Sant'Angelo dei Lombardi	0	8	15	
Santa Maria Capua Vetere	1	18	79	
Secondigliano	1	71	329	2
Vallo della Lucania	0	0	1	
S.M.C.V Militare	0	0	0	1
Airola/Nisida	0	0	9	
TOTALE	11	214	1.080	11

*dati dal 1° gennaio 2024 al 20 maggio 2024

2.7 Il “pianeta minori”

Quello dei minori e degli adolescenti è una condizione che nel nostro Paese, sta rapidamente mutando, purtroppo in negativo. La percentuale di minorenni autori di un omicidio in Italia è quasi triplicata in un anno. È quanto emerge dal Rapporto "Omicidi volontari consumati in Italia", realizzato dal servizio analisi criminale della Criminalpol della Polizia. I dati delle forze dell'ordine dicono infatti che nel 2024 l'incidenza di quelli commessi dai minori si attesta all'11% del totale degli omicidi rilevati, a fronte del 4% dell'anno precedente. Non solo: dai numeri emerge anche che è quasi raddoppiata la percentuale di minorenni uccisi. Nel 2024 è stata del 7%, mentre nel 2023 era al 4%.

Muta lo scenario di riferimento, muta il quadro dei reati e muta anche la condizione dei ragazzi negli Istituti Penali Minorili.

Sovraffollamento, tensioni interne, proteste, uso smodato di psicofarmaci, trasferimenti punitivi. Non avevamo mai visto nulla di simile nel sistema penitenziario minorile negli ultimi 30 anni

Alla fine del febbraio 2024 erano 589 i giovani reclusi nei 17 Istituti Penali per Minorenni d'Italia, mentre sono 15.307 i minori e i giovani adulti presi in carico dai servizi minorili.

Una cifra che sta rapidamente crescendo e che ogni anno aumenta.

Nel 2024, in Campania, presso gli IPM sono stati accolti 378 minori con un'età compresa tra i 14 e i 18 anni: di questi, 191 presso l'IPM di Nisida e 91 presso l'IPM di Airola.

Per quanto riguarda i minori presi in carico dai Servizi Sociali Minorili (UU.SS.SS.MM) della Campania, sono stati presi in carico 2005 ragazzi, di questi 1332 con un'età compresa tra i 14 e i 17 anni e 673 rientranti nella fascia tra i 18 e i 20 anni. Riguardo la composizione demografica di questa popolazione, il 9% è di nazionalità straniera e solo il 4,9% di sesso femminile.

Tra i principali reati commessi, si registra un aumento degli omicidi volontari che da 28 del 2023, salgono a 44 del 2024. Aumentano i reati connessi all'utilizzo di armi che nell'anno precedente erano 38 mentre quest'anno sono 68. In aumento anche i reati di lesioni personali che salgono a quota 506, di cui 325 interessano la fascia di età che va dai 14 ai 17 anni.

In aumento anche i reati contro il patrimonio, in particolare le rapine sono passate da 132 del 2023 a 283 del 2024.

Quello che desta maggiore preoccupazione è che su un totale di 2692 delitti, il 72% sono stati perpetrati da minori con età inferiore ai 18 anni.

Da questo quadro emerge il profilo di una criminalità minorile, arrogante, aggressiva, fuoriuscita da qualsiasi regola e contesto e che non si fa più alcuno scrupolo di sfidare persino il mondo delinquenziale degli adulti, attraverso l'uso delle armi da sparo e degli omicidi. “Sfidare sé stessi e il mondo degli adulti” sembra essere il loro unico scopo e questo produce una criminalità minorile che fuoriesce dai canoni classici attraverso i quali eravamo soliti leggerla. L'utilizzo della rete ha fatto saltare ogni intermediazione sia istituzionale che delinquenziale, mettendo fuori ruolo sia la scuola che le famiglie.

Non è un caso che, negli ultimi tempi, assistiamo ad un aumento dei reati e delle pene commesse dai minori.

Tabella 2.7.1 in riferimento all'indice di sovraffollamento negli istituti minorili (a livello nazionale)

N°	STRUTTURA	PRESENZA	CAPIENZA	INDICE DI SOVRAFFOLLAMENTO
1	Nisida (NA)	76	76	100
2	Airola (Bn)	28	29	96,55

CAPITOLO 3

DETENUTI STRANIERI

Iniziamo questo capitolo con una premessa: i cittadini stranieri abitualmente dimoranti in Italia risultano essere **5.253.658** al 31 dicembre 2023, secondo quelle che, nel momento in cui questa relazione viene redatta, sono le rilevazioni più aggiornate; 112.000 in più rispetto all'anno precedente. Essi rappresentano l'8,9% della popolazione totale (l'8,7% nel 2022). Come nel caso riguardante il totale della popolazione, si rileva una situazione di sostanziale equilibrio tra i sessi, con la componente femminile che rappresenta il 50,5% della popolazione straniera¹.

Si registra una crescita della popolazione di origine straniera in tutte le Regioni. Quella che presenta l'aumento più consistente in termini assoluti è la Lombardia con circa 27.000 individui in più (+22,9 per mille), seguono la Campania (circa 12.000 individui in più, +46,4 per mille) e il Lazio (oltre 9.000 in più, +14,6 per mille).

I detenuti stranieri nel nostro paese risultano essere 19.694 (31,8%) su un totale di 61.861 ristretti, secondo dati del ministero della Giustizia².

Va detto che, cresciuta costantemente fino alla metà degli anni 2000 raggiungendo il 35,7% dei presenti alla fine del 2007, la presenza di detenuti stranieri nelle nostre carceri risulta essere da allora in calo. Essa è del 31,9% secondo dati aggiornati al 13 dicembre 2024, e questo malgrado la presenza di cittadini stranieri in Italia abbia conosciuto un notevole incremento dal 2007³.

3.1 Detenuti stranieri in Campania

Sulla base dei dati ricevuti si sottolinea il fatto che alla fine del 2024 si è osservato, in Campania, un aumento di una sola unità del numero dei detenuti stranieri rispetto all'anno precedente. Le statistiche riguardanti gli istituti per adulti mostrano, infatti, che su un totale di 7.509 ristretti presenti nei sedici istituti penitenziari della regione al 31 dicembre del 2024, 892 provengono da paesi terzi; il dato è inserito in un totale nazionale di 16.694 unità di cui rappresenta il 5,3%, mentre è l'11,9% del totale regionale⁴.

¹ <https://www.istat.it/comunicato-stampa/popolazione-residente-e-dinamica-della-popolazione/>

² https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14_1.page?contentId=SST1437082

³ <https://www.antigone.it/upload2/uploads/docs/Reportfine2024.pdf>

⁴ Dati del ministero della Giustizia, https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14_1.page?contentId=SST1437082

Tabella 3.1.1 detenuti stranieri presenti nel 2024

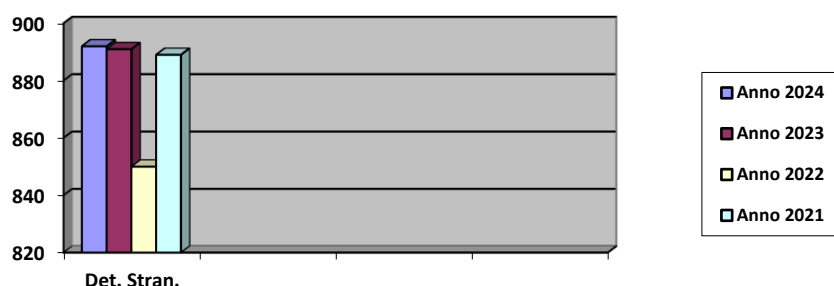
Istituto	Numero stranieri	Totale detenuti
Ariano Irpino “P. Campanello	43	326
Arienzo Casa Circondariale	9	87
Bellizzi Irpino “A. Graziano”	55	537
Aversa “F. Saporito”	18	264
Benevento “Capodimonte”	36	396
Carinola “G. B. Novelli”	61	489
Eboli “A. M. Pagano”	N.P.	49
Lauro ICAM	2	5
Poggioreale “G. Salvia”	305	2.095
Pozzuoli	N.P.	98
Salerno Fuorni “A. Caputo”	86	573
Sant’Angelo dei Lombardi	23	176
Santa Maria Capua Vetere “F. Uccella”	167	966
Santa Maria Capua Vetere “E. Andolfato”	N.P.	36
Secondigliano “P. Mandato”	80	1.474
Vallo della Lucania	7	59

3.2 Dati dei tre anni precedenti

- 2023: Su un totale di 7.020 detenuti, 891 sono stranieri (12,7%). Secondo i dati del ministero della Giustizia, i detenuti stranieri presenti in Campania provengono da 76 paesi, quelli maggiormente rappresentati sono: Marocco, Nigeria, Ruanda, Tunisia, Algeria, Bangladesh, Serbia, Ghana. In tutto, nel 2023, è stata rilevata la presenza di 11 mediatori linguistico-culturali; 4 in più rispetto al 2022. Dati al 31/12/2023.
- 2022: Su un totale di 6.756 detenuti, 850 sono stranieri (12,5%), uno in meno del 2020. Nazionalità maggiormente rappresentate in ordine decrescente: Nigeria, Marocco, Romania,

Albania, Tunisia, Gambia, Algeria, Ghana, Serbia, Senegal, Ucraina, Bangladesh, Bosnia Erzegovina, Bulgaria. In tutto, nel 2022, è stata rilevata la presenza di 7 mediatori linguistico-culturali. Dati al 31/12/2022.

- 2021: Su un totale di 6.747 detenuti, 889 sono stranieri (13%). Paesi maggiormente rappresentati: Albania, Algeria, Gambia, Georgia, Marocco, Nigeria, Romania, Tunisia, altri paesi dell'Est Europa. In tutto, 29 ministri di culto diverso da quello cattolico, dati al 31/12/2021.



Il grafico propone un raffronto fra le ultime quattro annualità

3.3 La situazione della mediazione culturale al 31 dicembre 2024

Vi è da notare che, relativamente al 2024, risultano varie le nazionalità straniere rappresentate negli istituti di pena campani. Trattando di persone originarie di altri paesi e provenienti da contesti linguistici e culturali diversi dal nostro, va sempre considerata con grande cura la funzione dei mediatori linguistici e culturali e la centralità della loro opera. Se la situazione del detenuto straniero presenta difficoltà che non caratterizzano quella del ristretto italiano, ancora maggiori problemi contraddistinguono il ciclo detentivo dei cittadini extracomunitari. Questi ultimi, infatti, come già segnalato nelle relazioni annuali precedenti, soffrono sovente di condizioni di isolamento e di emarginazione che si riproducono inevitabilmente una volta fuori dal carcere.

Occorre essere coscienti del fatto che, in linea di principio, una prima concreta criticità è costituita dalle barriere linguistiche che contribuiscono a rendere ancora più traumatico l'ingresso dei cittadini stranieri negli istituti di pena. La scarsa quanto non inesistente conoscenza degli ambiti culturali di provenienza dei detenuti stranieri da parte degli operatori penitenziari, crea notevoli e complessi problemi di carattere relazionale.

A maggior ragione alla luce di quanto esposto appare indispensabile la figura del mediatore linguistico e culturale la cui presenza dovrebbe essere garantita in tutti gli istituti di pena. Purtroppo, ciò non avviene e, anzi, va rilevata una persistente e grave carenza di questi operatori nelle carceri campane e di tutto il Paese. Tale lacuna continua a essere, purtroppo, un dato distintivo del nostro

sistema penitenziario e una fonte di disagio che ha portato, non di rado, a complicità tragiche. Si pensi, da questo punto di vista, ai casi di suicidio in cella da parte di detenuti stranieri che sono rimasti vittime di emarginazione e privati della possibilità di comunicare i loro bisogni e di avere un contatto con le loro famiglie. Dei 90 suicidi verificatisi nelle carceri italiane, 44 hanno interessato cittadini stranieri (49%); tre di questi ultimi hanno avuto luogo in altrettanti istituti di pena campani. Essi hanno riguardato Mohmoud Ghoulam, 38 anni, originario del Marocco, in carcere a Poggioreale; si è tolto la vita il 15 gennaio dell'anno scorso, Andrea Pojioca, un detenuto ucraino di 31 anni suicidatosi a Napoli Secondigliano il 13 marzo del 2024 e John Ogais, trentaduenne nigeriano morto suicida ad Ariano Irpino il 16 settembre 2024. Già dall'inizio del 2025 si rileva un alto numero di suicidi diversi dei quali commessi da cittadini stranieri.

Tabella 3.3.1 in riferimento al numero di mediatori linguistici e culturali in servizio o a disposizione presso gli istituti di pena

Istituto	Numero mediatori linguistici e culturali
Ariano Irpino "P. Campanello"	1
Arienzo Casa Circondariale	1
Av. Bellizzi "A. Graziano"	1
Aversa "F. Saporito"	1
Benevento "Capodimonte"	1 fino al 31/12 a progetto
Carinola "G. B. Novelli"	1
Eboli "A. M. Pagano"	0
Lauro ICAM	1
Poggioreale "G. Salvia"	3
Pozzuoli	0
Salerno Fuorni "A. Caputo"	1
Sant'Angelo dei Lombardi	0
Santa Maria Capua Vetere "F. Uccella"	1
Santa Maria Capua Vetere "E. Andolfato"	///

Secondigliano “P. Mandato”	0 (di ruolo) +19 convenzionati progetto “integrando 2024” Cassa delle Ammende
Vallo della Lucania	0

Il Decreto legislativo 123/2018 attribuisce al mediatore linguistico/culturale la funzione di esperto tra le varie figure di operatori trattamenti previsti dall’ordinamento carcerario e gli riconosce un ruolo istituzionale. Il mediatore deve avere una solida conoscenza delle valenze culturali, linguistiche e legislative del paese di origine e di quello ospitante il cittadino straniero. Deve essere in grado di comprendere il livello di integrazione di quest’ultimo e possedere esperienza in termini di gestione dei conflitti. Il mediatore che opera negli istituti carcerari ha la facoltà di prendere contatti con le istituzioni del dato paese in Italia o nel paese stesso al fine di mettere a disposizione dell’istituto di pena documenti di essenziale importanza per inquadrare la situazione del ristretto. Può contattare la famiglia del detenuto per metterla al corrente del suo arresto e darle la possibilità di sostenere il congiunto dai punti di vista morale e materiale. Può illustrare ai detenuti di cui conosce lingua e cultura le regole cui attenersi nel corso del soggiorno in carcere nonché il funzionamento e gli obiettivi dei programmi rieducativi. Il suo ruolo è inoltre fondamentale per la gestione delle situazioni a rischio⁵.

Il regolamento penitenziario stabilisce, all’articolo 58, il diritto di tutti i detenuti a partecipare ai riti della loro confessione, indipendentemente da qualunque essa sia e sulla base di quanto disposto dalla Costituzione italiana e dalla Corte europea dei diritti dell’uomo. Malgrado ciò si deve rilevare il fatto che il sistema penitenziario campano, non certo in controtendenza col dato nazionale, fa fatica ad assicurare il rispetto di tali disposizioni, come mostra la tabella 3.3.2. Se per il culto cattolico è garantita la presenza di un cappellano per ogni istituto, non altrettanto può dirsi delle altre confessioni.

Tabella 3.3.2 in riferimento al numero di ministri di culto diverso da quello cattolico

Istituto	Numero ministri di culto
Ariano Irpino “P. Campanello	0
Arienzo Casa Circondariale	0
Av. Bellizzi “A. Graziano”	5
Aversa “F. Saporito”	1
Benevento “Capodimonte”	5

⁵ Cfr. Ana Fron, “Mediazione culturale in carcere”, ancoraonline.it, 22 aprile 2024, <https://ristretti.org/mediazione-culturale-in-carcere>

Carinola “G. B. Novelli”	1
Eboli “A. M. Pagano”	2
Lauro ICAM	0
Poggioreale “G. Salvia”	0
Pozzuoli	12
Salerno Fuorni “A. Caputo”	3
Sant’Angelo dei Lombardi	10
Santa Maria Capua Vetere “F. Uccella”	2
Santa Maria Capua Vetere “E. Andolfato”	0
Secondigliano “P. Mandato”	N.P.
Vallo della Lucania	0

3.4 Conclusioni

Il quadro che emerge da quanto esposto in questo capitolo continua a essere caratterizzato da criticità che persistono nel tempo e che gli strumenti di cui dispone attualmente l’istituzione carceraria campana e del resto del Paese, non sono in grado di affrontare adeguatamente. La presenza considerevole di cittadini stranieri in questa regione e a livello nazionale è una realtà che esiste da quattro decenni; da quando il nostro paese è diventato una meta di flussi migratori provenienti dall’Europa centro-orientale, dall’Africa, dall’Asia e dall’America Latina. Altrettanto concreta è la presenza di cittadini stranieri negli istituti di pena di tutto il territorio nazionale. In quelli campani, secondo dati del ministero della Giustizia, i detenuti non italiani provengono da oltre 70 paesi. Si tratta di persone che appartengono a contesti linguistici e culturali diversi dal nostro e tra i loro, questo aspetto rende indispensabile la presenza attiva nelle carceri di mediatori che possano agevolare la comunicazione fra i ristretti e il personale carcerario e gli altri detenuti e dare il loro contributo alla gestione di conflitti e di situazioni critiche che si verificano di frequente. È quindi indispensabile che gli istituti di pena siano dotati di figure che abbiano una profonda conoscenza e competenza concreta e provata relativamente ad ambiti culturali e linguistici specifici, e che si investano, quindi, risorse significative nell’assunzione e formazione di queste professionalità che aiuterebbero il carcere a divenire un luogo di riflessione e recupero, secondo quanto previsto dall’Art. 21 della nostra Costituzione. Questo perché i detenuti stranieri non siano costretti a pagare due volte il loro debito con la giustizia italiana.

CAPITOLO 4

MINORI IN AREA PENALE

4.1 La giustizia minorile e il decreto “Caivano”

I recenti dati del Consiglio europeo rivelano la preoccupante cifra di **5.610** minorenni detenuti, una statistica che riflette una crescente problematica legata alla giustizia minorile in Europa. Il sistema italiano, noto per la sua attenzione al recupero piuttosto che alla punizione, è stato da sempre un modello di riferimento in questo ambito. Tuttavia, i numeri mostrano segnali poco incoraggianti che mettono in discussione i progressi ottenuti nel tempo.

Il variegato mondo dell’associazionismo denuncia l’inasprimento delle politiche relative alla giustizia minorile in Italia, attribuendo gran parte di questa evoluzione al Decreto-Legge del 15 settembre 2023 n. 123, c.d. Decreto Caivano, convertito nella Legge 159 del 13.11.2023 “Decreto Caivano”, varato nel settembre 2024. Tale decreto ha introdotto misure più rigide per contrastare la criminalità minorile, aumentando le presenze all’interno degli I.P.M. Secondo il Rapporto annuale del Garante Nazionale, all’inizio del 2024 erano **589** i minorenni detenuti nelle carceri italiane e **15.307** i minori e in giovani adulti presi in carico dai servizi minorili, una cifra che non si registrava da oltre dieci anni. Ciò è stato attribuito principalmente al ricorso sempre più frequente della custodia cautelare e all’aumento delle violazioni delle normative sul consumo di stupefacenti, fenomeni legati alle nuove disposizioni del decreto. Le misure introdotte dal Decreto Caivano sembrano segnare un’involuzione, facendo regredire il nostro sistema giuridico verso una logica di “punire per educare”, che contrasta con la tradizione di una giustizia minorile orientata alla rieducazione e alla reintegrazione del giovane nella società. Tale decreto adottato nel nome della “sicurezza” e della “protezione della società civile”, alla luce di quanto detto fin ora, sembra comportare non solo un aumento della detenzione, ma anche una compromissione della qualità dei percorsi di recupero per i minorenni.

4.2 Minori e giovani adulti: quadro regionale

Al 31 dicembre 2024, i dati relativi alla presa in carico dei minorenni da parte degli Istituti Penali per Minori (I.P.M.) della Campania nel corso dell’anno rivelano un quadro poco rassicurante. Complessivamente, sono stati accolti **278** ragazzi con un’età compresa tra i 14 e i 25 anni. Di questi, **191** minori sono stati presi in carico presso l’I.P.M. di Nisida, suddivisi in **100** ragazzi di età compresa tra i 14 e i 17 anni e **91** giovani tra i 18 e i 25 anni. L’I.P.M. di Airola ha preso in carico **87** giovani adulti di cui **47** compresi nella fascia 14-17 anni e **40** giovani adulti tra i 18 e i 25 anni.

Inoltre, all’interno degli istituti penali minorili della Campania, emerge una significativa incidenza di minori di nazionalità straniera. In particolare, presso l’Istituto Penale Minorile (IPM) di Nisida, il **30%** della popolazione carceraria è straniera, un dato che suggerisce una rilevante diversità culturale e un possibile impegno extra nella gestione di minori con differenti background socioculturali e linguistici. La situazione ad Airola è ancor più marcata, con una percentuale del **34%** di giovani detenuti provenienti da paesi esteri. Questo dato, sebbene simile a quello di Nisida, merita comunque attenzione poiché potrebbe indicare una concentrazione di minori stranieri in alcune strutture, con implicazioni significative per le politiche di inclusione, educazione e reinserimento sociale.

Un aspetto che rende ancora più complesso il quadro è la presenza di un unico mediatore linguistico-culturale nelle strutture penali minorili e nei servizi sociali minorili. Questa situazione limita enormemente la possibilità di garantire un adeguato supporto a tutti i minori stranieri presenti, creando difficoltà nelle comunicazioni e nell'intervento educativo e riabilitativo. La carenza di mediatori culturali potrebbe infatti ostacolare l'efficacia dei programmi di recupero, complicando ulteriormente l'integrazione e il reinserimento di questi giovani nella società.

Il dato che emerge con maggiore allarme è proprio la predominanza dei minori nella fascia di età 14-17 anni, che supera notevolmente il numero dei giovani più grandi, confermando la gravità della situazione e l'emergenza sociale che la Campania sta affrontando in questo periodo storico. La maggiore incidenza dei reati tra i minori rispetto ai giovani adulti suggerisce una crescente vulnerabilità di questi ragazzi, che, nonostante la giovane età, si trovano coinvolti in comportamenti devianti e reati.

4.3 Le tipologie di reato maggiormente presenti in Campania

Tabella 4.3.1 Delitti a carico dei minorenni e giovani adulti in carico agli UU.SS.SS.MM. della Campania dal 01/01/2024.

DELITTI	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona, di cui:	845	55	955	186	3	189	1.034	58	1.092
Omicidio volontario	39	0	39	5	0	0	44	0	44
Omicidio stradale	4	1	0	0	0	0	4	1	5
Percosse	34	3	37	14	0	14	48	3	51
Lesioni personali volontarie	378	18	396	107	3	110	485	21	506
Lesioni personali colpose	13	1	14	0	0	0	13	1	14
Rissa	61	2	63	9	0	9	70	2	72
Deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Omissione di soccorso	2	0	0	0	0	0	0	0	2
Sfruttamento pornografia minorile	30	1	31	0	0	0	30	1	31
Detenzione di materiale pornografico coinvolgente	22	1	23	0	0	0	22	1	23

minori									
Violenze sessuali	32	0	32	10	0	10	42	0	42
Sequestro di persona	1	0	1	2	0	2	3	0	3
Atti sessuali con minorenne	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Adescamento di minori	4	1	5	0	0	0	4	1	5
Violenza privata	31	0	31	5	1	6	36	1	37
Minaccia	121	9	130	31	0	31	152	9	161
Atti persecutori (stalking)	59	15	74	2	0	2	61	15	76
Violazione di domicilio	10	3	13	1	0	1	11	3	14
Contro la famiglia, la moralità pubblica, il buon costume, di cui:	36	4	40	0	0	0	36	4	40
Maltrattamenti in famiglia	36	4	40	0	0	0	36	4	40
Contro il patrimonio, di cui:	565	8	480	275	4	279	714	12	759
Furto	93	3	96	73	2	75	133	5	171
Rapina	153	1	154	128	1	129	281	2	283
Estorsione	47	0	47	20	0	20	67	0	67
Danni a cose, animali, terreni	106	3	109	43	0	43	149	3	152
Ricettazione	73	1	74	11	1	12	84	2	86
Contro l'incolumità pubblica, di cui:	152	11	163	42	0	42	194	11	205
Produzione, spaccio e traffico illecito di sostanze stupefacenti	142	5	147	42	0	42	184	5	189
Danneggiamento seguito da incendio	10	6	16	0	0	0	10	6	16
Contro la fede pubblica, di cui:	41	14	55	8	0	8	49	14	3
Falsità in atti e persone	41	14	55	8	0	8	49	14	63
Contro Stato, altre istituzioni, ordine pubblico, di cui:	149	6	155	89	3	92	238	9	247
Violenza, resistenza, oltraggio	139	6	145	89	3	92	228	9	237
Associazione di tipo mafioso	10	0	10	0	0	0	10	0	10

Altri delitti, di cui:	281	3	284	62	1	64	343	4	347
Armi	216	1	217	52	0	52	268	1	269
Ordine pubblico e tranquillità pubblica	65	2	67	10	1	12	75	3	78
Totale DELITTI	2.069	101	2.132	662	11	674	2.608	112	2.753

(I dati sono riferiti ai delitti per i quali i soggetti sono entrati in IPM; il numero dei delitti è superiore al numero degli ingressi in quanto un soggetto può essere entrato nella struttura per uno o più delitti).

Come mostrato dai dati riportati nella Tabella, l'incremento dei reati commessi dai minorenni in Campania è un fenomeno complesso che coinvolge molteplici aspetti sociali, culturali e psicologici. In aumento i delitti commessi contro il patrimonio, come rapine e furti, costituiscono una parte significativa dei reati commessi dai minorenni.

L'aumento delle rapine (**283**) e dei furti (**171**) potrebbe essere legato a una serie di fattori, tra cui la disuguaglianza sociale, la povertà, la mancanza di opportunità lavorative, e la difficoltà di accesso a un'istruzione adeguata. I giovani provenienti da contesti svantaggiati potrebbero essere più vulnerabili e questo facilita il loro ingresso in circoli criminali, vedendo in tali attività il solo modo per ottenere beni materiali e rispondere a necessità immediate.

L'aumento dei reati di estorsione (**67**) potrebbero essere il risultato di una sempre maggiore organizzazione dei gruppi giovanili, spesso coinvolti in attività di criminalità organizzata.

Un altro dato inquietante è l'aumento dei reati di lesioni personali, che nel 2024 hanno raggiunto quota **506**. Questo segna un'accelerazione rispetto all'anno precedente, suggerendo una tendenza preoccupante verso la violenza fisica tra i minorenni. Le cause di questo fenomeno possono essere molteplici, spesso, la violenza giovanile è legata a una mancanza di educazione emotiva e sociale, a conflitti familiari o a dinamiche di bullismo. L'uso della violenza come risposta a conflitti o frustrazioni è sempre più comune, così come l'incapacità di gestire le emozioni in modo sano. La violenza tra i giovani, talvolta, si ripercuote anche nelle scuole e nei quartieri, dove i ragazzi si confrontano con una realtà che offre poche opportunità di crescita e una continua esposizione a modelli di comportamento devianti.

Non è di certo un caso l'incremento significativo dei delitti di omicidio volontario, con **44** omicidi accertati (di cui **42** perpetrati da minorenni sotto i 18 anni), a fronte dei 28 del 2023. Si segnalano 5 omicidi stradali, di cui 3 nella fascia di età tra i 14 e i 17 anni. Parallelamente si registra un aumento dei reati legati all'uso di armi, che nel 2024 sono stati **68**, contro i 38 dell'anno precedente. Questa tendenza negativa è supportata anche dai recenti episodi di cronaca che hanno visto coinvolti minorenni in atti di violenza, soprattutto a Napoli e in altre zone della Campania. L'accesso alle armi rappresenta una delle problematiche più gravi, poiché consente di risolvere conflitti in modo letale, aumentando drammaticamente il rischio di morti e feriti.

Si riporta di seguito una tabella dei principali reati commessi dai minori in Campania nel corso del 2024.

Tabella 4.3.2 Reati dei minorenni e giovani adulti relativi ai soggetti in carico agli UU.SS.SS.MM. della Campania dal 01/01/2024, secondo la tipologia.

REATI DEI MINORENNI E GIOVANI ADULTI			
REATI	Fasce di età		TOTALE
	14-17 anni	18-25 anni	
DELITTI			
Lesioni personali volontarie	325	181	506
Rapina	270	13	283
Furto	129	42	171
Estorsione	58	9	67
Violenza, resistenza, oltraggio	178	59	237
Produzione, spaccio e traffico di sostanze stupefacenti	144	42	186
Minaccia	110	51	161
Ricettazione	66	20	86
Armi	60	8	68
Atti persecutori (stalking)	54	26	80
Rissa	38	34	72
Maltrattamenti in famiglia	25	15	40
Violenze sessuali	34	8	42
Omicidio volontario	42	2	44
TOTALE DELITTI	1.474	510	1.957

FONTE: Elaborazione del CGM Napoli attraverso i cruscotti informativi statistici del Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità

Il dato che più di tutti desta preoccupazione è che circa il **75%** dei reati sono stati commessi da ragazzi di età compresa tra i 14 e i 17 anni. Spesso, in questa fase della vita, i minori non hanno ancora sviluppato appieno la capacità di giudizio, e tendono a essere facilmente influenzati dai coetanei o da modelli di comportamento devianti. Inoltre, l'incapacità di percepire le conseguenze delle proprie azioni e la ricerca di affermazione sociale, possono spingere alcuni a compiere atti violenti o delittuosi.

4.4 Eventi critici all'interno degli Istituti Penali Minorili

Tabella 4.4.1 Eventi critici dei minorenni e giovani adulti relativi ai soggetti in carico presso gli Istituti Penali Minorili della Campania dal 01/01/2024 al 31/21/2024.

EVENTI CRITICI	Nisida	Airola
Sequestro di oggetti non ammessi in camera di pernottamento (sostanze stupefacenti, cellulari, altro)	N.P.	1
Sequestro di oggetti non ammessi in sala colloquio (sostanze stupefacenti, cellulari, altro)	19	1
Infrazioni disciplinari	213	80
Atti di autolesionismo	N.P.	9
Tentativi di suicidio	1	0
Suicidi	N.P.	0
Deceduti di morte naturale	N.P.	0
Scioperi della fame e/ o sete	N.P.	0
Rifiuti di assistenza sanitaria	N.P.	N.P.
Evasioni sventate	1	N.P.
Evasioni		0
Provvedimenti di isolamento disciplinare	89	15
Provvedimento di isolamento sanitario	N.P.	9

Provvedimento di isolamento giudiziario	N.P.	0
TOT.	323	115

Come evidenziato nella tabella 4.4.1, nel 2024 si sono verificati **438** eventi critici all'interno degli Istituti Penali per Minori (IPM) della Campania. Ad Airola, si sono registrati 1 sequestro di oggetti non ammessi in camera di pernottamento, 1 sequestro di oggetti non ammessi in sala colloqui, **80** infrazioni disciplinari, **15** provvedimenti di isolamento disciplinare e **9** di isolamento sanitario. A Nisida, invece, si sono verificati **19** sequestri di oggetti non ammessi in camera di pernottamento, **213** sequestri in sale colloqui, **1** evasione sventata e **89** provvedimenti di isolamento disciplinare.

Questi dati evidenziano una preoccupante mancanza di rispetto da parte degli adolescenti, che sembrano ignorare le regole e non prestare attenzione alle autorità. Le difficoltà relazionali che caratterizzano questi giovani sono spesso il risultato di problematiche emotive, come la difficoltà nel gestire le proprie emozioni e nel confrontarsi consapevolmente con la propria condizione di vita e con quella degli altri. La paura, la noia, l'assenza di regole e la scarsa fiducia nelle figure adulte di riferimento sono fattori che contribuiscono a creare un ambiente conflittuale.

Inoltre, sono stati registrati anche **9** episodi di autolesionismo ad Airola e **1** tentativo di suicidio presso la struttura di Nisida, segnali di una violenza che non colpisce solo gli altri, ma anche sé stessi. Questi gesti, purtroppo frequenti, sono il riflesso di un profondo disagio e costituiscono vere e proprie richieste di aiuto. È evidente la necessità di una rete di supporto che possa offrire protezione e sostegno a questi minori, affinché possano sentirsi sicuri e non abbandonati a sé stessi.

4.5 Attività scolastiche, culturali e ricreative

Per quanto riguarda le attività scolastiche, presso l'I.P.M. di Airola sono **66** i minori e giovani adulti iscritti ai corsi di istruzione, di cui **21** di origine straniera. Un dato particolarmente significativo riguarda il corso di alfabetizzazione, a cui partecipano **10** giovani, tutti di origine straniera. A Nisida, invece, sono **64** gli iscritti ai corsi di istruzione, di cui **15** seguono corsi di alfabetizzazione e di primo livello, e 14 di questi sono di origine straniera.

Questi numeri evidenziano un aspetto fondamentale: molti dei giovani coinvolti in attività delinquenziali e provenienti da contesti migratori spesso non hanno avuto accesso a un'istruzione adeguata. Ciò rende difficile la loro integrazione nel sistema educativo e, di conseguenza, nella società.

Per quanto riguarda le attività culturali e ricreative organizzate all'interno delle strutture, l'I.P.M. di Airola ne propone **14**, mentre Nisida ne offre **16**. Di queste attività, alcune sono aperte a tutti i soggetti ristretti, mentre altre coinvolgono un numero limitato di partecipanti. I corsi organizzati spaziano da laboratori teatrali e attività artistiche, come la ceramica e il canto, a corsi di informatica e oreficeria. Inoltre, sono attivi anche laboratori di giustizia riparativa, organizzati dalla Fondazione Polis, presso l'I.P.M. di Airola.

Diversamente dai corsi di scolarizzazione, la percentuale di stranieri iscritti alle attività culturali e ricreative risulta essere notevolmente inferiore. Infatti, nel totale degli iscritti a Nisida, il **35,29%** è di origini straniere, mentre ad Airola la percentuale scende al **14,29%**.

4.6 Uffici di Servizio Sociale Minorile (USSM)

Gli Uffici di Servizio Sociale per i minorenni (USSM) intervengono in tutte le fasi del procedimento penale, dall'ingresso del minore nel circuito giudiziario, seguito alla denuncia, fino alla conclusione del suo percorso giudiziario. L'intervento, avviato su segnalazione dell'Autorità Giudiziaria, inizia con la raccolta degli elementi necessari per l'accertamento della personalità del minore e per l'elaborazione dell'inchiesta sociale di base. Successivamente, si procede con la formulazione del progetto educativo personalizzato e l'attuazione dei provvedimenti disposti dal giudice.

Nel corso del 2024, in Italia, sono stati **15.307** i minori e giovani adulti coinvolti nel sistema giuridico minorile, di cui **3.814** di nazionalità straniera. Tra questi, **1.145** avevano un'età compresa tra i 14 e i 16 anni e **63** avevano meno di 13 anni. La maggior parte dei minori autori di reato, affidati agli USSM, è sottoposta a misure da eseguire in area penale esterna. In effetti, la detenzione per i minori di età ha assunto un carattere residuale, lasciando spazio a percorsi sanzionatori alternativi. Negli ultimi anni, si è registrato un crescente ricorso al collocamento in comunità, non solo come misura cautelare, ma anche nell'ambito di altre disposizioni giudiziarie, grazie alla sua capacità di coniugare esigenze educative e di controllo.

Nel periodo compreso tra il 31 gennaio e il 31 dicembre 2024, gli Uffici di Servizio Sociale per Minorenni (USSM) della Campania hanno preso in carico un totale di **2.005** ragazzi, distribuiti tra i servizi sociali minorili delle province di Napoli e Salerno. Di questi, 1332 ragazzi hanno un'età compresa tra i 14 e i 17 anni, mentre **673** sono nella fascia di età tra i 18 e i 25 anni. Un dato significativo riguarda la composizione demografica di questa popolazione: il **9%** dei minori presi in carico è di nazionalità straniera, e solo il **4,9%** è di sesso femminile.

Inoltre, solo il **26,5%** di questi ragazzi è stato ammesso al regime della messa alla prova, una misura alternativa che consente ai minori di evitare il carcere, offrendo loro l'opportunità di intraprendere attività di reinserimento sociale e monitoraggio, favorendo così il loro recupero e la loro rieducazione all'interno della società.

4.6.1 Ufficio di Servizio Sociale Minorile di Napoli

L'U.S.S.M. di Napoli ha giurisdizione su tutto il territorio del Distretto di Corte d'appello di Napoli, che comprende la città di Napoli, Caserta, Avellino e Benevento, inclusi i rispettivi territori provinciali. Al 31 dicembre 2024, sono **1.532** i minori e giovani adulti seguiti dall'ufficio, tra i quali solo **52** sono donne, mentre **1.306** sono uomini. Inoltre, solo il **2,02%** dei minori e giovani adulti in carico è di nazionalità straniera. Questo dato è particolarmente significativo, poiché evidenzia chiaramente come il fenomeno della devianza minorile nella nostra regione sia principalmente un problema culturale legato ai giovani nati sul nostro territorio. Questo si contrappone ad altre aree del paese, dove la percentuale di minori stranieri coinvolti in reati è decisamente più alta.

Per quanto riguarda le misure giuridiche adottate, emerge che il **4,5%** dei soggetti in carico è sottoposto a misure (alternativi, sostitutivi, di sicurezza e cautelari). Nello specifico, **34** minori sono affidati al servizio sociale, **28** sono in regime di detenzione domiciliare e **2** sono in semilibertà. La misura più utilizzata risulta essere quella della "messa alla prova", che coinvolge il 23,5% dei soggetti.

Per quanto concerne il personale dell'Ufficio, la sua composizione è la seguente:

- 3 operatori amministrativi
- 35 assistenti sociali
- 2 educatori
- 1 psicologo

Anche nel contesto dei servizi minorili, manca la figura del mediatore linguistico. Tuttavia, rispetto ad altri Uffici di Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E.), l'utenza straniera risulta meno numerosa.

Per quanto riguarda il personale assistente sociale, il rapporto è di 1 assistente sociale ogni 43 minori, un dato che, considerando la complessità dei percorsi da seguire, risulta piuttosto elevato. Questo rapporto potrebbe compromettere la capacità di garantire una giusta attenzione ad ogni singolo caso, rischiando di trattare gli utenti come semplici numeri.

Infine, in merito alla collaborazione con altri servizi, l'U.S.S.M. di Napoli ha attivato numerosi accordi e protocolli d'intesa con enti del terzo settore a livello locale. Nel 2024, sono stati stipulati ben 17 protocolli d'intesa, a dimostrazione di un impegno continuo nella costruzione di una rete di supporto per i minori e giovani adulti coinvolti in percorsi di giustizia.

4.6.2 Ufficio di Servizio Sociale Minorile di Salerno

Secondo i dati forniti dall'U.S.S.M. di Salerno, nel 2024 sono stati presi in carico 478 minori e giovani adulti, di cui 37 donne e 59 stranieri. Per quanto riguarda le misure adottate, tutti i 478 soggetti in carico sono sottoposti a misure, e il 55% di questi beneficia dell'istituto della Messa alla Prova (M.A.P.).

L'organico dell'Ufficio è così composto:

- 6 operatori amministrativi
- 12 assistenti sociali
- 2 educatori
- 2 esperti consulenti (ex art. 80 della L. 354/1975 e ex art. 132 DPR 230/2000)

Anche in questo caso, il rapporto tra assistenti sociali e minori e giovani adulti è di 1 assistente sociale ogni 39 soggetti, un dato che solleva preoccupazioni considerando la complessità dei percorsi individuali. Inoltre, si riscontra la mancanza di mediatori linguistici e culturali.

Per quanto riguarda le convenzioni e i protocolli d'intesa attivati per lo svolgimento dei Lavori Socialmente Utili (LSU), previsti come parte del Programma di Trattamento delle M.A.P., nel corso del 2024 sono stati coinvolti i seguenti enti:

- AICS Salerno
- Vigili del Fuoco
- Papa Charlie

- Sodalità CSV
- Società Nazionale di Salvamento
- Confindustria Salerno
- Università di Salerno
- Ufficio di Mediazione Penale Minorile di Salerno
- Progetto COL-MARE (con il partenariato di TM, Procura di Salerno, Comune di Salerno e diverse associazioni)

Inoltre, sono stati formalizzati ulteriori inserimenti con enti del terzo settore, tra cui, 5 partenariati tra l'U.S.S.M. di Salerno e i Piani di zona, l'Associazione Cpia, le scuole e le ASL, per progettualità finalizzati al contrasto della povertà educativa minorile finanziati dall'Unione Europea, anche per minori stranieri.

4.7 I Servizi Sociali Minorili Residenziali

I servizi minorili residenziali sono strutture che si occupano di minori che hanno commesso atti illeciti, ma che necessitano di un trattamento specifico per il loro reinserimento sociale, educativo e psicologico. Questi servizi sono orientati a rispondere alle esigenze dei minori che si trovano a dover affrontare misure alternative alla detenzione, come previsto dal sistema giuridico minorile, in particolare dalla **legge 354/1975 (ordinamento penitenziario)** e dalla **legge 276/2003**, che regolano il trattamento penale minorile.

Il **ruolo** di queste strutture residenziali è di fornire un ambiente protetto dove il minore può ricevere un trattamento educativo e riabilitativo volto a favorire il suo recupero, prevenire la recidiva e promuovere il suo reinserimento nella società.

All'interno di queste strutture, il **trattamento** prevede un programma individualizzato che può includere:

- **Sostegno psicologico** per affrontare le cause profonde del comportamento deviato.
- **Educazione e formazione** per il recupero e il potenziamento delle capacità sociali e cognitive.
- **Attività di gruppo** che favoriscano la socializzazione e la gestione dei conflitti.
- **Percorsi di reintegrazione** e supporto per il rientro in famiglia o nella comunità.

L'obiettivo primario è quello di evitare la recidiva, promuovendo la responsabilizzazione e il recupero del giovane autore di reato, affinché possa rientrare nella società con una nuova consapevolezza delle proprie azioni.

4.7.1 I Centri di Prima Accoglienza

I Centri di Prima Accoglienza (CPA) sono strutture destinate a ospitare temporaneamente i minorenni fermati, accompagnati o arrestati in flagranza di reato dalle forze dell'ordine, su disposizione del Procuratore della Repubblica per i minorenni. Il minore rimane nel CPA fino all'udienza di convalida, che deve avvenire entro un massimo di novantasei ore. Durante l'udienza, il giudice per le indagini

preliminari (GIP) valuta se ci sono elementi sufficienti per convalidare l'arresto o il fermo e decide se applicare una delle quattro misure cautelari previste per i minorenni.

In Campania, i Centri di Prima Accoglienza operativi sono tre:

1. Centro di Prima Accoglienza di Napoli
2. Centro di Prima Accoglienza di Nisida (femminile)
3. Centro di Prima Accoglienza di Salerno

Nel corso del 2024, questi centri hanno ospitato complessivamente 169 minori e giovani adulti. Di questi, **163** avevano un'età compresa tra i 14 e i 17 anni, con soli **24** stranieri, mentre 6 erano tra i 18 e i 25 anni, di cui 2 stranieri. Un dato rilevante è la prevalenza dei minori italiani, che si discosta da quanto osservato a livello nazionale, dove la maggior parte dei ragazzi accolti nei CPA è di nazionalità straniera. Questo fenomeno evidenzia una specificità della realtà campana, dove la presenza di minori italiani nei centri è maggioritaria rispetto a quella di minori stranieri.

4.7.2 Le Comunità

Le Comunità, sia ministeriali che del privato sociale, sono strutture che si caratterizzano per una forte apertura all'ambiente esterno e accolgono minori sottoposti a misure cautelari previste dall'art. 22 del D.P.R. 448/88 (collocamento in comunità). L'ingresso in comunità può essere disposto anche nell'ambito di un provvedimento di messa alla prova, di concessione di una misura alternativa alla detenzione o nell'ambito dell'applicazione delle misure di sicurezza. Alcune di queste comunità sono annesse ai Centri di Prima Accoglienza.

Attualmente, in Italia, le comunità ospitano circa 1.077 persone. Di queste, 330 sono accolte nelle 67 comunità distribuite sul territorio della Campania. In particolare, 176 minori sono nella fascia di età compresa tra i 14 e i 17 anni, di cui solo 24 stranieri, mentre i restanti 154 sono giovani adulti, con soli 29 stranieri.

Di questi, 57 minori e giovani adulti sono seguiti dall'U.S.S.M. di Napoli, mentre 32 (di cui 17 sottoposti a misura cautelare e 15 alla messa alla prova) sono in carico all'Ufficio di Salerno.

4.8 Conclusioni

Le criticità del sistema della giustizia minorile, soprattutto in contesti difficili come quello della Campania, sono molteplici e strettamente interconnesse. In un territorio segnato da alti tassi di disoccupazione giovanile, povertà e famiglie disfunzionali, i giovani risultano particolarmente vulnerabili a fenomeni di devianza e criminalità. Il crescente numero di delitti commessi da minorenni evidenzia un problema culturale radicato nel territorio partenopeo. Inoltre, l'aumento dei reati contro la persona e la facilità con cui i minori riescono ad accedere alle armi da fuoco richiedono un intervento tempestivo e mirato su questa fascia di età.

Un aspetto critico che emerge nel contesto della giustizia minorile riguarda il cambiamento nell'approccio giuridico verso i minori. Questi, che un tempo erano visti principalmente come soggetti da proteggere, sono progressivamente diventati oggetto di una visione che li considera più come minacce da neutralizzare. Questo cambiamento ha portato all'introduzione di misure punitive

sempre più severe, che, sebbene mirate a mantenere l'ordine, rischiano di aggravare la situazione. Infatti, l'aumento delle pene e l'introduzione di misure più dure potrebbero contribuire a un incremento del numero di minori coinvolti nel sistema penale, con un conseguente sovraffollamento degli istituti penali minorili.

In aggiunta, l'elevato numero di minori e giovani adulti in carico ai Servizi Sociali Minorili compromette seriamente la qualità dell'assistenza che può essere fornita. Il personale che opera in questo settore, come assistenti sociali, educatori e psicologi, è spesso insufficiente per garantire interventi efficaci. Un incremento dell'organico potrebbe migliorare significativamente l'efficienza degli interventi, prevenendo il rischio di recidive e offrendo un supporto più mirato e personalizzato. Inoltre, la figura del mediatore linguistico, che risulta spesso assente, sarebbe fondamentale per supportare adeguatamente quella parte di utenza di origine straniera. Questa lacuna, infatti, impedisce una comprensione completa delle problematiche e dei bisogni specifici di questi minori e giovani adulti, esponendoli a un ulteriore rischio di esclusione e incomprensione.

L'inasprimento delle pene e l'aumento del carico di lavoro per gli istituti e gli uffici coinvolti rischiano non solo di marginalizzare ulteriormente i giovani, ma anche di ostacolare il loro reintegro nella società. Invece di affrontare le cause della devianza in modo costruttivo, tali misure tendono a rafforzare il ciclo di esclusione sociale e a compromettere il processo educativo e riabilitativo all'interno degli istituti.

Per affrontare realmente la devianza giovanile in modo efficace, è fondamentale investire in politiche sociali e educative che favoriscano l'integrazione sociale e culturale. Creare opportunità concrete di riscatto per i giovani è essenziale, puntando su interventi come il rafforzamento dell'educazione civica, l'attivazione di percorsi di inclusione e la promozione di attività culturali. Solo così si potrà prevenire la devianza, offrendo alternative al crimine e facendo sentire i giovani parte integrante di una comunità che li supporta nel loro percorso di crescita.

CAPITOLO 5

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

5.1 Istruzione

L'articolo 27. Comma 3, Costituzione prevede che: “*le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato*”.

La previsione di percorsi di crescita culturale e professionale all'interno degli istituti penitenziari rappresenta quindi, un mezzo irrinunciabile attraverso cui assicurare e assolvere alla funzione attribuita alla pena dalla Costituzione e un fondamentale strumento di promozione della personalità del condannato nell'ottica di reinserimento sociale.

L'art. 19 dell'Ordinamento penitenziario concepisce il trattamento come un insieme di opportunità tese alla formazione culturale del soggetto recluso. Tra le opportunità trattamentali rientra anche l'istruzione, che essendo stata prevista come “opportunità”, se pur irrinunciabile, perde definitivamente i caratteri di esclusività e di obbligatorietà che le erano propri in precedenza. Il primo comma nel disciplinare la scuola dell'obbligo (e i corsi di addestramento professionale), include nella categoria “istruzione” tanto la formazione culturale quanto quella professionale, distinguendole. Il secondo comma, anche in accordo alla disciplina sovranazionale, attiene alla formazione culturale e professionale dei giovani adulti (detenuti di età compresa tra i 18 e i 25 anni) alle quali deve essere dedicata «particolare cura». Il terzo e il quarto comma dell'articolo in esame sono dedicati alla tutela dei soggetti deboli (donne e detenuti stranieri).

Nel 2000 con il DPR 230, il nuovo Regolamento di esecuzione dell'Ordinamento Penitenziario, si conferma il valore dell'istruzione come diritto riconosciuto al cittadino detenuto; l'art. 41 comma 6 istituisce in ogni Istituto penitenziario una commissione didattica, luogo di confronto e collaborazione tra operatori penitenziari e docenti, finalizzato alla programmazione e gestione delle attività istruttive svolte in Istituto

In Campania, nel corso dell'anno 2024 su **7.509** detenuti, solo **111** sono diplomati e rappresentano l'**1,48%** del totale dei detenuti campani.

In ambito nazionale, invece, i detenuti iscritti ai corsi universitari sono **1.707** e rappresentano il **2,76 %** dell'intera popolazione detenuta.

In Campania invece i detenuti iscritti a corsi di laurea nell'A.A. 2023-24, sono **94** (iscritti all'Università Federico II, alla Vanvitelli e Università telematiche) e rappresentano l'**1,25%**.

Numero detenuti diplomati negli Istituti penitenziari della regione Campania durante l'anno 2024:

ISTITUTI	NUMERO DETENUTI DIPLOMATI NEL 2024
C.C. Benevento	3
Carcere militare SMCV	36
C.C. Santa Maria Capua Vetere	4
C.R. Arienzo	2
C.C. Ariano Irpino	0

C.R. Sant' Angelo dei Lombardi	16
ICAM Lauro	3
C.C. Pozzuoli	0
C.C. Vallo della Lucania	1
C.C. Salerno	0
C.C. Avellino	9
C.R. Aversa	10
C.C. Secondigliano	17, di cui 14 I.T.E. e 3 I.P.S.E.O.A.
C.R. Carinola	10
TOTALE	111

Nei dati reperiti dal report del Garante Nazionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, emerge che Persone detenute iscritte ai corsi universitari in rapporto alla popolazione detenuta generale A.A. 2022/23 - 2023/2024 sono:

ANNO	NUMERO DELLA POPOLAZIONE GENERALE DELLE PERSONE DETENUTE	NUMERO DELLE PERSONE DETENUTE ISCRITTE AI CORSI UNIVERSITARI
2022/23	56.169	1.427
2023/24	60.166	1.707

Per quanto riguarda la regione Campania, dai report del Garante Nazionale emerge che le persone detenute iscritte ai corsi universitari (della Campania) distinte per sede formativa Raffronto A.A. 2022/23 - 2023/2024 sono:

SEDE UNIVERSITARIA	PERSONE DETENUTE ISCRITTE	
	A.A. 2022-23	A.A. 2023-24
Università "Federico II" di Napoli	96	75
Università "Luigi Vanvitelli" della Campania	1	1
TOTALE ISCRITTI NELLE UNIVERSITA' DELLA CAMPANIA	97	76

Secondo i dati rilevati dal report del Garante Nazionale l'università Federico II di Napoli è la seconda università in Italia che conta il maggior numero di detenuti iscritti nell'anno accademico 2023-2024. La prima a livello nazionale risulta essere l'Università statale di Milano.

Istituti della Campania che ospitano detenuti iscritti ai corsi universitari nel corso dell'anno 2024:

ISTITUTI	DETENUTI ISCRITTI AI CORSI UNIVERSITARI A.A. 2023-2024
C.C. Secondigliano	83 iscritti a 10 corsi di studio
C.C. Pozzuoli	2
C.C. Santa Maria Capua Vetere	1
Carcere Militare SMCV	7
C.C. Benevento	1
TOTALE	94

5.2 Corsi di formazione professionale

La formazione professionale in carcere rappresenta una delle principali opportunità per i detenuti di reintegrarsi nella società una volta terminato il periodo di detenzione, offrendo loro competenze utili per il mercato del lavoro. L'art. 42 del DPR 30 giugno 2000, n. 230, sottolinea l'importanza di promuovere e favorire la partecipazione dei detenuti a corsi di formazione professionale all'interno degli Istituti penitenziari. In particolare, le direzioni degli Istituti sono tenute a garantire che i detenuti possono accedere a programmi di formazione che migliorino le loro abilità professionali, con l'obiettivo di facilitare il reinserimento sociale e lavorativo, contribuendo così alla riduzione del rischio di recidiva. Tali programmi rappresentano un passo fondamentale nella rieducazione e nel recupero dei detenuti, promuovendo una cultura di riscatto e opportunità all'interno del sistema penitenziario.

Numero detenuti coinvolti nei corsi di formazione e numero di corsi di formazione attivi nelle carceri Campane:

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

ISTITUTI	N° SOGGETTI	N° CORSI ATTIVI
C.C. Secondigliano	20	2
C.C. Carinola	69	4
C.R. Eboli	20	2
C.C. Avellino	20	2
C.C. Salerno	20	2
C.C. Vallo della Lucania	10	1
C.C. Pozzuoli	22	3
ICAM	0	0
C.C. Poggioreale	29	3
C.R. Sant'Angelo dei Lombardi	20	2
C.R. Aversa	18	2
C.C. Benevento	47	4
Carcere militare SMCV	48	4
C.C. Santa Maria Capua Vetere	82	6
C.R. Arienzo	25	2
C.C. Ariano Irpino	10	1
C.R. Eboli	20	2
Totale	480	42

All'interno degli istituti della Campania sono attivi in totale **42** corsi di formazione a cui partecipano **480** detenuti.

5.3 Laboratori culturali

Numero attività culturali presenti all'interno degli Istituti della Campania:

ISTITUTI	N° ATTIVITÀ CULTURALI PRESENTI
C.C. Secondigliano	53
C.C. Carinola	6
C.R. Eboli	4
C.C. Avellino	20
C.C. Salerno	23
C.C. Vallo della Lucania	3
C.C. Pozzuoli	13
ICAM	5
C.C. Poggioreale	32
C.R. Sant'Angelo dei Lombardi	5
C.R. Aversa	8
C.C. Benevento	26
Carcere militare SMCV	7
C.C. Santa Maria Capua Vetere	6
C.R. Arienzo	9
C.C. Ariano Irpino	6
Totale	226

La Casa Circondariale di Secondigliano è sicuramente l'Istituto in cui si svolgono maggiori attività culturali, ricreative e laboratoriali in Campania con una popolazione carceraria pari a **1365**.

L'Istituto di Poggioreale, invece, pur ospitando un maggior numero di detenuti (popolazione carceraria pari a **2084**) presenta **32** attività culturali, ricreative e laboratoriali.

CAPITOLO 6

LAVORO IN CARCERE

L'art. 1 della Costituzione recita: “*l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro*”. Il lavoro è fondamento della Repubblica, come mezzo di progresso materiale e sociale dell'individuo, strumento di affermazione del singolo e della sua personalità all'interno della vita collettiva.

L'art. 15 dell'Ordinamento Penitenziario configura il lavoro tra gli elementi principali del trattamento rieducativo, così come l'istruzione, la formazione professionale e la partecipazione a progetti di pubblica utilità, alla religione, alle attività culturali, ricreative e sportive. Tuttavia, nonostante la disciplina prevista dall'art. 15 O.P. i dati reperiti continuano a fornire un quadro critico, soprattutto per quanto riguarda l'accesso al lavoro esterno.

In Campania su **7.509** detenuti, si contano **2.758** lavoratori, il precedente anno se ne contavano 2.510, si è registrato dunque, un lieve aumento. Tra questi lavoratori, **2.412** sono impegnati nelle attività lavorative gestite dall'Amministrazione Penitenziaria (addetti alle pulizie, barbieri, cuochi, inservienti, addetti alla distribuzione del vitto, addetti alla spesa, addetti alla lavanderia, elettricisti, idraulici, falegnami). In forte minoranza la fascia di popolazione detentiva in articolo 21 e in semilibertà, per un totale di **295** lavoratori. E in totale sono **51** i detenuti che svolgono lavori di pubblica utilità (in lieve aumento anche i soggetti impegnati in lavori di pubblica utilità, che lo scorso anno erano 31).

6.1 Detenuti in attività lavorative interne ed esterne gestite all'Amministrazione Penitenziaria (art. 20 ter; art. 21)

Dal report del Garante Nazionale emerge che (tra la fine del 2023 e inizio anno 2024) le persone detenute lavoranti per datore di lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria sono:

PERIODO DI RILEVAZIONE	LAVORAZIONI	COLONIE AGRICOLE	SERVIZ. D'ISTITUTO	MANUTENZ. ORDINARIA	ART.21	TOTALE
31/12/2023	774	125	14040	1035	1068	17042
30/06/2024	885	134	14102	987	988	17096

Soggetti impegnati nelle attività lavorative gestite dall'Amministrazione Penitenziaria negli Istituti della Campania:

ATTIVITÀ LAVORATIVE GESTITE DALL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA NELL'ANNO 2024	
ISTITUTI	N° SOGGETTI COINVOLTI
<i>C.C. Benevento</i>	99
<i>Carcere militare SMCV</i>	///
<i>C.C. Santa Maria Capua Vetere</i>	372
<i>C.R. Arienzo</i>	65
<i>C.C. Ariano Irpino</i>	90
<i>C.R. Sant' Angelo dei Lombardi</i>	104
<i>ICAM Lauro</i>	5
<i>C.C. Pozzuoli</i>	31
<i>C.C. Vallo della Lucania</i>	23
<i>C.C. Salerno</i>	503
<i>C.C. Avellino</i>	210
<i>C.R. Aversa</i>	146
<i>C.C. Secondigliano</i>	312
<i>C.R. Carinola</i>	170
<i>C.C. Poggioreale</i>	270
<i>C.R. Eboli</i>	12
TOTALE	2.412

6.2 Detenuti ammessi alla semilibertà

Gli articoli 21 e 20 ter O.P. disciplinano la possibilità per i detenuti di lavorare alle dipendenze di imprese pubbliche o private o di cooperative sociali.

- L'art. 20-ter disciplina la partecipazione ai lavori di pubblica utilità, svolti a titolo volontario.
- L'art. 21 O.P. prevede la possibilità, per i detenuti e gli internati, di essere assegnati al lavoro esterno in condizioni idonee a garantire l'attuazione positiva degli scopi previsti dall'articolo 15 O.P.
- L'art. 48 O.P. disciplina il regime di semilibertà per il condannato o l'internato, a cui viene concessa l'opportunità di trascorrere parte della giornata fuori dall'Istituto penitenziario per partecipare ad attività lavorative e/o istruttive.

Soggetti impegnati nel lavoro esterno art.21 e soggetti semiliberi negli Istituti della Campania:

LAVORO ESTERNO ART. 21 O.P. E SEMILIBERI NELL'ANNO 2024	
ISTITUTI	N° SOGGETTI COINVOLTI
<i>C.C. Benevento</i>	10
<i>Carcere militare SMCV</i>	///
<i>C.C. Santa Maria Capua Vetere</i>	26
<i>C.R. Arienzo</i>	6
<i>C.C. Ariano Irpino</i>	6
<i>C.R. Sant' Angelo dei Lombardi</i>	10
<i>ICAM Lauro</i>	0
<i>C.C. Pozzuoli</i>	13
<i>C.C. Vallo della Lucania</i>	2
<i>C.C. Salerno</i>	40
<i>C.C. Avellino</i>	5
<i>C.R. Aversa</i>	16
<i>C.C. Secondigliano</i>	117
<i>C.R. Carinola</i>	23
<i>C.C. Poggioreale</i>	13 (art. 21)
<i>C.R. Eboli</i>	8
TOTALE	295

Come si può notare, le tabelle evidenziano un dato preoccupante riguardo la situazione lavorativa nelle carceri campane. Un numero esiguo di detenuti è coinvolto nelle attività in art. 21, nella semilibertà o nei lavori di pubblica utilità (tabella successiva), mentre risulta elevato il numero di detenuti impegnati in lavori all'interno degli uffici e delle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria. Questo scenario riflette una carenza strutturale di imprese e cooperative sociali disposte ad assumere detenuti o a sviluppare attività formative specifiche che possano orientare il loro percorso verso il reinserimento sociale e lavorativo.

Nell'anno 2023 erano in totale solo **296** i lavoratori impegnati in art. 21 e semilibertà, la situazione, nel corso del 2024 è peggiorata in quanto si registrano **295** lavoratori in art. 21 e in semilibertà.

Soggetti impegnati nei lavori di pubblica utilità negli Istituti della Campania:

LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ ART. 20-ter NELL'ANNO 2024	
ISTITUTI	N° SOGGETTI COINVOLTI
<i>C.C. Benevento</i>	2
<i>Carcere militare SMCV</i>	///
<i>C.C. Santa Maria Capua Vetere</i>	2
<i>C.R. Arienzo</i>	12
<i>C.C. Ariano Irpino</i>	0
<i>C.R. Sant' Angelo dei Lombardi</i>	8
<i>ICAM Lauro</i>	0
<i>C.C. Pozzuoli</i>	0
<i>C.C. Vallo della Lucania</i>	3
<i>C.C. Salerno</i>	0
<i>C.C. Avellino</i>	0
<i>C.R. Aversa</i>	0
<i>C.C. Secondigliano</i>	2
<i>C.R. Carinola</i>	8
<i>C.C. Poggioreale</i>	8
<i>C.R. Eboli</i>	6
TOTALE	51

6.3 Protocolli d'intesa per la promozione del lavoro stipulati dal Garante nell'anno 2024

• Protocollo d'intesa per la promozione del lavoro di pubblica utilità per l'inserimento lavorativo dei detenuti in attività di ordinaria manutenzione del Parco Archeologico di Pompei, con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria- Casa Circondariale "Giuseppe Salvia" di Napoli Poggioreale.
• Protocollo d'intesa per lo svolgimento di attività a titolo di volontariato e gratuito nell'ambito di progetti di pubblica utilità rivolto ai detenuti della Casa Circondariale di Vallo della Lucania con il Comune di Vallo della Lucania (SA).
• Protocollo d'intesa per lo svolgimento di attività a titolo di volontariato e gratuito nell'ambito di progetti di pubblica utilità rivolto ai detenuti della Casa Circondariale "Francesco Uccella" Santa Maria C.V. (CE) con il Comando delle forze operative Sud
• Protocollo d'intesa per la promozione di progetti di lavoro di pubblica utilità con il Provveditorato regionale Amministrazione Penitenziaria per la Campania rivolto ai detenuti della Casa Circondariale di Napoli- Secondigliano "Pasquale Mandato".

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Protocollo d'intesa "laboratorio di lavoro: opportunità per l'impiego di persone detenute" con CONFINDUSTRIA Benevento, ASIA s.p.a. Benevento e ERBAGIL s.r.l. e Comune di Benevento rivolto ai detenuti della Casa Circondariale di Benevento. |
| <ul style="list-style-type: none">• Protocollo d'intesa per lo svolgimento di attività di pubblica utilità nei locali dell'archivio presso il Tribunale e l'Ufficio di sorveglianza di Napoli del lavoro di scarto dei documenti individuati dalla Commissione di Sorveglianza e scarto degli atti del suddetto Archivio. |

CAPITOLO 7

SANITÀ IN CARCERE

7.1 Il servizio sanitario nazionale e l'assistenza penitenziaria

Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) italiano garantisce l'accesso alle cure sanitarie a tutti i cittadini, inclusi quelli detenuti all'interno degli istituti penitenziari. In Italia, infatti, la legge stabilisce che la salute è un diritto fondamentale e che tutte le persone, indipendentemente dalla loro condizione, debbano avere accesso ai servizi sanitari. Questo principio si estende anche ai detenuti che sono soggetti a particolari necessità mediche e psicologiche.

L'assistenza sanitaria all'interno degli istituti penitenziari è gestita dal SSN, ma con una struttura organizzativa specifica. Ogni carcere ha un reparto sanitario che offre prestazioni mediche di base, oltre alla possibilità di trattamenti specialistici. Spesso, i detenuti con gravi patologie o esigenze sanitarie particolari vengono trasferiti in ospedali esterni o in strutture specializzate, se necessario.

Le principali problematiche legate all'assistenza sanitaria penitenziaria riguardano la carenza di risorse e personale, la difficoltà nell'accesso tempestivo a cure specialistiche, e l'adeguatezza delle strutture per trattare malattie mentali e psicologiche. Il sovraffollamento delle carceri può esacerbare questi problemi, rendendo l'accesso ai servizi sanitari meno efficiente. Sulla scorta di queste difficoltà non sempre il sistema sanitario penitenziario risponde in modo adeguato alle numerose richieste di interventi in materia di prevenzione alla cura, trattamento delle malattie infettive, gestione delle malattie croniche e supporto psicologico.

L'assistenza penitenziaria deve quindi essere vista non solo come una questione di salute fisica, ma anche come un'opportunità per il recupero e il reinserimento sociale dei detenuti. La tutela della salute in carcere, infatti, è anche un passo verso la riabilitazione e l'integrazione dei soggetti nel tessuto sociale una volta scontata la pena.

In Campania, dai dati raccolti dai questionari sottoposti agli Istituti penitenziari, emerge che le preoccupazioni principali sul versante sanitario riguardano diversi aspetti:

- **Salute mentale**, in totale dai dati ricevuti si contano 327 detenuti con patologie psichiatriche riscontrate;
- **Abuso di sostanze**, l'uso di droghe illegali è diffuso in molti penitenziari e le dipendenze non trattate portano a problemi di salute, come malattie infettive (ad esempio l'HIV).
- **Carenza di assistenza sanitaria**, la mancanza di accesso a cure mediche di qualità e tempestive è una realtà in molte strutture penitenziarie, il che può aggravare condizioni di salute preesistenti. Nei diversi questionari ricevuti vengono citati spesso medici specialisti da implementare.
- **Condizioni fisiche e nutrizione**, la scarsa qualità del cibo, il sovraffollamento e la mancanza di attività fisica contribuiscono a problemi di salute come obesità, malattie cardiache e problemi muscoloscheletrici.

Questi fattori combinati possono rendere la vita carceraria molto difficile dal punto di vista sanitario, con conseguenze sia per i detenuti che per il sistema sanitario pubblico.

Si riportano di seguito alcune tabelle che forniscono un quadro di dettaglio della situazione nell'ambito del sistema penitenziario e delle strutture sanitarie pubbliche. Si specifica che le risposte ricevute, riguardano solo 9 Istituti su 17.

7.2 Il personale e la rete dei servizi degli Istituti penitenziari e IPM (Istituti Penali Minorili) della Campania

Tabella 7.2.1

Istituto	Medico di reparto	Personale infermieristico	Tecnico della riabilitazione	Psicologo	Psichiatra	Traduzioni per visita specialistica	Traduzioni non effettuate per difficoltà del nucleo traduzioni specialistica
Ariano Irpino	6+1	6+1	0	4	0	220	700
ICAM Lauro	1	2	0	3	1	68	7
Aversa	2	11	0	2	1	819	36
I.P.M. Nisida	2	4	0	2	1	163	66
Benevento	7	13	1	2	0	1.311	40
Arienzo	7	4	0	0	0	198	3
I.P.M. Airola	2	2	0	1	0	0	10
S.M.C.V. Militare	/	/	/	/	/	571	/
Sant'Angelo dei Lombardi	5	7	/	2	/		
Secondigliano	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Poggioreale	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Salerno	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.

Pozzuoli	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Vallo della Lucania	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
S.M.C.V.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Carinola	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
ICATT Eboli	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.

7.3 Principali patologie e farmaci negli istituti penitenziari e IPM della Campania

Tabella 7.3.1

Istituto	Principali patologie	Principali patologie psichiatriche	Tipologia di farmaci più somministrati
Ariano Irpino	Tossicodipendenti: 81 Cardiopatie: 4 Diabete:10 Ipertensione: 20 Ortopediche: 6 Odontoiatriche: 150 Alcolismo: 15 AIDS o deficienza immunitaria:5	Doppia diagnosi: 6 Schizofrenia e altre psicosi funzionali: 3 Mania e disturbi affettivi e bipolari: 7 Depressione: 5 Disturbi di personalità e del comportamento: 3	Benzodiazepine, antipsicotici atipici, statine, antipertensivi, antinfiammatori, mucolitici, gastroprotettori.
ICAM Lauro	Diabete: 1 (non più in struttura) Ipertensione: 6 (non più in struttura) Ortopediche: 2 (1 bambino e 1 detenuto non più in struttura) Odontoiatriche: 13 (9 non più in struttura) AIDS o deficienza immunitaria:2 (1 non più in struttura)	Schizofrenia ed altre psicosi funzionali: 1 (non più in struttura) Mania e disturbi affettivi e bipolari: 1 (non più in struttura)	Psicolettici, antiepilettici, antibiotici, antinfiammatori, antipertensivi, gastroprotettori.
Aversa	Tossicodipendenti: 10 Cardiopatie: 38 Diabete: 17 Ipertensione: 35	Doppia diagnosi: 20 Mania e disturbi affettivi e bipolari: 35 Depressione: 5	Antipertensivi, antidolorifici, ipoglicemizzanti (sia orali che

	Ortopediche: 52 Odontoiatriche: 165 AIDS o deficienza immunitaria:3	Sindromi nevrotiche e somatoformi: 40 Disturbi della personalità e del comportamento: 28 Ritardo mentale: 2	iniettivi), benzodiazepine.
I.P.M. Nisida	Tossicodipendenti: 2 (18-21 anni) Cardiopatie: 3 (18-21 anni) Diabete: 3 (14-18 anni) Ortopediche: 3 (14-18 anni); 10 (18-21 anni); 3 (21-25 anni) Odontoiatriche: 70 % (14-25 anni) Tossicodipendenti in comunità: 1 (18 -21 anni)	Mania e disturbi affettivi e bipolari: 5% (18-21 anni) Depressione: 2 Sindromi nevrotiche e somatoformi: 70% (18-21 anni) Disturbi della personalità e del comportamento: 90% (18-21 anni) Ritardo mentale: 1 (14-18 anni); 3 (18-21 anni)	Fans, antibiotici, antistaminici, tranquillanti, stabilizzatori umore, antipsicotici.
Benevento	Tossicodipendenti: 33 Cardiopatie: 32 Diabete: 39 Ipertensione: 61 Ortopediche: 100 Odontoiatriche: 75 Alcolismo: 1 AIDS o deficienza immunitaria:1	Schizofrenia ed altre psicosi funzionali: 3 Depressione:75 Sindromi nevrotiche somatoformi: 52 Disturbi della personalità e del comportamento: 41	Ansiolitici, antidepressivi, antipsicotici.
Arienzo	Cardiopatie: 4 Diabete: 5 Ipertensione: 18 Odontoiatriche: 10	NP	NP
I.P.M. Airola	NP	NP	NP
S.M.C.V. Militare	Cardiopatie: 3 Diabete: 4 Ipertensione: 10 Ortopediche: 4 Odontoiatriche: 20 Alcolismo: 1		Benzodiazepine, antipertensivi, antidiabetici orali, antinfiammatori
Sant'Angelo dei Lombardi	Tossicodipendenti: 43 AIDS o deficienza immunitaria: 12	Doppia diagnosi: 5 Depressione: 15 Disturbi della personalità e del comportamento: 15	Ansiolitici, antidepressivi

Secondigliano	Tossicodipendenti: 264 di cui 19 donne		
Poggioreale	Tossicodipendenti: 694		
Salerno	Tossicodipendenti: 135		
Pozzuoli	Tossicodipendenti: 3		
Vallo della Lucania	/		
S.M.C.V.	Tossicodipendenti: 332		
Carinola	Tossicodipendenti:106		
ICATT Eboli	Tossicodipendenti: 49		

Tabella 7.3.2 Resoconto patologie in tutti gli istituti

Principali patologie	Totale	Patologie psichiatriche	Totale
Tossicodipendenti	1.793	Doppia diagnosi	31
Cardiopatie	81	Schizofrenia e altre psicosi funzionali	7
Diabete	76	Mania e disturbi affettivi e bipolari	43
Ipertensione	150	Depressione	100
Ortopediche	164	Disturbi della personalità e del comportamento	87
Odontoiatriche	433	Ritardo mentale	2
Alcolismo	16	Sindromi nevrotiche e somatoformi	92
AIDS o deficienza immunitaria	22		

Tabella 7.3.3 Resoconto patologie istituiti per minorenni

Principali patologie	Totale	Patologie psichiatriche	Totale
Tossicodipendenti	2	Mania e disturbi affettivi e bipolari	5%
Cardiopatie	3	Depressione	2
Diabete	3	Sindromi nevrotiche e somatoformi	70%
Ortopediche	16	Disturbi della personalità e del comportamento	90%
Odontoiatriche	70%	Ritardo mentale	4

7.4 Il fabbisogno medico specialistico negli istituti penitenziari e IPM della Campania nell'annualità 2024: alcuni dati

Tabella 7.4.1

Istituto	Medico specialista da implementare
Ariano Irpino	Cardiologo, urologo, oculista, infettivologo
ICAM Lauro	Cardiologo, oculista
Aversa	Ortopedico, chirurgo, oculista, diabetologo, urologo, nefrologo, radiologo
I.P.M. Nisida	Cardiologo, infettivologo, dermatologo, urologo
Benevento	Specialisti ambulatoriali
Arienzo	Dermatologo, chirurgia
I.P.M. Airola	Infermieri
S.M.C.V. Militare	/

Sant'Angelo dei Lombardi	Urologo, cardiologo
Secondigliano	n.p.
Poggioreale	n.p.
Salerno	n.p.
Pozzuoli	n.p.
Vallo della Lucania	n.p.
S.M.C.V.	n.p.
Carinola	n.p.
ICATT Eboli	n.p.

7.5 Le Articolazioni per la Tutela della Salute Mentale (A.T.S.M.)

Le A.T.S.M. sono una serie di misure e approcci pensati per rispondere alle necessità specifiche di detenuti con problematiche psichiatriche, come riporta il regolamento di esecuzione D.P.R. 230/2000, agli artt. 11 e 112.

Queste misure, sebbene non sempre siano diffuse in tutte le carceri, tendono a promuovere il trattamento e la riabilitazione.

Nel contesto delle carceri italiane, ad esempio, le ATSM possono includere programmi terapeutici e psicosociali destinati a quei detenuti che, per le loro condizioni, potrebbero non rispondere adeguatamente al regime ordinario di detenzione. L'obiettivo è favorire il recupero e la reintegrazione sociale, riducendo il rischio di recidiva.

In Campania le **ATSM** si trovano negli istituti penitenziari di **Secondigliano, Santa Maria Capua Vetere e Salerno**. Risultano ancora sospesi i ricoveri nelle ATSM delle carceri di Benevento e di Sant'Angelo dei Lombardi, ciò rappresenta un'aggravante per tutti quei detenuti con patologie psichiatriche. Altra Articolazione per la Salute Mentale risulta chiusa presso la Casa Circondariale Femminile di Pozzuoli, causa chiusura della struttura per eventi sismici avvenuti nella zona dei Campi Flegrei.

7.6 Conclusioni

E' stato possibile risalire allo stato in cui versa, in linea generale, la sanità nelle carceri campane, grazie ai dati forniti soltanto dai seguenti Istituti Penitenziari: C.C. di Ariano Irpino, C.C. di Arienzo, C.C. di Benevento, ICAM di Lauro, C.R. di Aversa, SMCV Militare e C.R. di Sant'Angelo dei Lombardi.

Dalla tabella 7.2.1 si può constatare la grave carenza di medici delle strutture penitenziarie campane, si nota che la figura dello psichiatra risulta completamente assente nelle carceri di Ariano Irpino, Benevento, Arienzo, Airola, Sant'Angelo dei Lombardi e S.M.C.V. Militare, nonostante l'esistenza di **362** detenuti affetti da patologie psichiatriche. Altra figura assente è il tecnico della riabilitazione, che in realtà ritroviamo solo nella Casa Circondariale di Benevento, come risulta già dall'anno precedente.

Dalla tabella 7.3.2 emerge che **1.793** sono tossicodipendenti; tra i numeri più rilevanti c'è sicuramente quello inerente a patologie odontoiatriche, con ben **433** casi, a seguire abbiamo **164** casi di ortopedia e **150** di ipertensione.

Uno dei dati più rilevanti inerenti alle varie patologie psichiatriche è sicuramente quello dei **100** casi di depressione e dei **92** detenuti affetti da sindromi nevrotiche e somatoformi.

Per quanto riguarda le varie traduzioni effettuate per visite specialistiche il dato che emerge tra i diversi istituti è di **3.350**, a fronte delle **862** traduzioni non effettuate per difficoltà del nucleo traduzioni.

Dai dati analizzati nella tabella 7.4.1 si nota altresì che il fabbisogno medico si concentra per lo più su cardiologi, urologi e oculisti, questi sono i medici specialisti che gli istituti da cui è pervenuta risposta vorrebbero implementare maggiormente.

Dai dati raccolti dall'IPM di Nisida si nota che, tra i minori presenti, il **90%** è affetto da disturbi della personalità e del comportamento, il **70%** da sindromi nevrotiche e somatoformi e il **70%** da disturbi odontoiatrici.

CAPITOLO 8

REMS E SPDC

8.1 La presenza nazionale e regionale

Le Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS) sono strutture sanitarie destinate ad accogliere persone affette da disturbi mentali autrici di reato, in sostituzione degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG), chiusi definitivamente nel 2015. Queste strutture sono distribuite su tutto il territorio nazionale e gestite dalle rispettive regioni. Al 31 dicembre 2023 dai report di “Antigone” fuoriesce che le strutture presenti sul territorio nazionale sono 31 e il dato non cambia durante l'anno 2024. A livello regionale in Campania ci sono solo 2 Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza e la domanda per l'ingresso in queste strutture è molto elevata.

I Servizi Psichiatrici di Diagnosi e di Cura (SPDC) invece, sono delle unità specialistiche del Dipartimento di Salute Mentale (DSM) in cui viene effettuata, in regime di ricovero, attività diagnostica, terapeutica e assistenziale, all'interno di strutture ospedaliere. Si tratta, quindi, di reparti ospedalieri di psichiatria con un numero di posti letto variabile, che di norma è compreso fra le 14 e le 16 unità. Si ricorre al ricovero negli SPDC nei casi in cui si necessita di assistenza specialistica relativamente a situazioni di crisi o di emergenze riguardanti pazienti affetti da psicopatologie. Normalmente il ricovero ha luogo a titolo volontario; in questo caso si parla di Trattamento Sanitario Volontario (TSV), ma è previsto, a norma di legge, che in casi estremi si faccia ricorso al Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO). La durata del periodo di ospedalizzazione dipende dalla gravità del caso, ma solitamente si limita al lasso di tempo necessario al superamento della particolare emergenza che ha richiesto il ricovero.

Secondo gli standard nazionali, il numero complessivo di posti letto dovrebbe essere di uno ogni 10.000 abitanti, con ciascun SPDC contenente non più di 16 posti letto e dotato di adeguati spazi per le attività comuni. Al 2023 in Italia erano attivi 315 Servizi di Diagnosi e Cura, per il 2024 non sono ancora disponibili dati ufficiali sul numero di SPDC attivi in Italia.

In Campania i Servizi di Diagnosi e di Cura sono distribuiti tra le diverse Aziende Sanitarie Locali (ASL) e ospedali della regione.

8.2 Le R.E.M.S. della Campania

In Campania attualmente sono operative due REMS: la REMS di San Nicola Baronia e la REMS di Calvi Risorta. Lo staff dell'Osservatorio e i membri dell'Osservatorio hanno visitato entrambe le strutture:

- La **REMS di San Nicola Baronia** si trova in provincia di Avellino e accoglie pazienti sottoposti a misure di sicurezza definitive. La visita è stata effettuata dallo staff dell'Osservatorio, con la collaborazione dell'avv. Alessandro Gargiulo (membro dell'Osservatorio Regionale sulle condizioni delle persone private della libertà) e il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale. La struttura ospita 20 pazienti/detenuti, tutti uomini. C'è un'area esterna ben curata con giardini, ma priva di attrezzature. È stata fatta presente la volontà da parte del direttore di allestire una palestra all'aperto, ma mancano gli operatori dedicati a questo compito. La struttura si presenta in modo discreto con buoni standard igienici, ci sono stanze doppie, principalmente al primo piano, e due stanze singole al piano terreno, isolate, destinate ai casi più delicati. La sala tv si trova al primo piano, mentre la sala cinema è al seminterrato, insieme ad ampi locali cucina

che però sono privi di attrezzature. Purtroppo, i pasti sono forniti dall'esterno, confezionati, ci sarebbe la volontà di attrezzare una cucina interna ma risulta essere un progetto dalla difficile realizzazione. Per quanto riguarda il personale ci sono diverse carenze: gli psicologi sono assenti, come gli psichiatri ed inoltre mancano assistenti sociali e infermieri. Un altro problema riguarda l'organizzazione della sorveglianza, che attualmente è affidata solo a personale privato non armato.

- La **REMS di Calvi Risorta** si trova in provincia di Caserta, offre assistenza e riabilitazione a persone con disturbi mentali che hanno commesso un reato. La visita è stata effettuata dallo staff dell'Osservatorio, con la collaborazione dell'avv. Giuliana Trara (membro dell'Osservatorio Regionale sulle condizioni delle persone private della libertà). La struttura ospita 20 pazienti detenuti, tutti uomini. Non c'è una classe omogenea tra i pazienti, che includono casi psichiatrici, doppie diagnosi e patologie di varia gravità. La penuria di psichiatri rappresenta una criticità, poiché la normativa ne prevede almeno due. In ogni caso, c'è una carenza di personale, soprattutto infermieri, psichiatri e addetti alla vigilanza. Una delle principali problematiche riguarda la sicurezza all'interno della struttura, poiché ci sono solo 2 persone addette alla vigilanza (che non sono dell'amministrazione penitenziaria), che fanno turni. Sarebbe necessario aumentare il personale di sicurezza, in quanto, nel corso del tempo, ci sono stati diversi tentativi di fuga da parte dei pazienti. Inoltre, c'è l'intenzione di alzare un muro e rimuovere la parte verde per ridurre i tentativi di fuga e migliorare la sicurezza. È presente un ampio spazio comune dedicato ad attività di gruppo (circle time democrazia), una cucina dove si svolgono attività di laboratorio, e una stanza con un tapis roulant, un biliardino e palloni. Le stanze sono 10, con due posti letto ciascuna, e c'è anche una stanza per persone con disabilità. Gli spazi esterni sono ben curati, ma l'orto che i pazienti gestivano in passato non è più utilizzato.

Ai sensi del comma 5 art. 123 del Regolamento del Consiglio Concernente la situazione carceraria in Campania, il Consiglio regionale invita la Giunta regionale ad attivarsi per la realizzazione di una nuova REMS sul territorio regionale per far fronte al fabbisogno di cure psichiche e psichiatriche in ambito carcerario.

AVELLINO - REMS SAN NICOLA BARONIA



Indirizzo: Via Vittorio Veneto, 62 – San Nicola Baronia (AV)

Cap: 83050

Contatti: 0827/92171

Mail: rems@aslavellino.it

Direttore: Dott. Rangone Berniero

Personale dipendente ASL	15
Personale non dipendente ASL	13
Personale esterno	16
Numero camere	11
Numero massimo di ospiti per camera	3
Numero di ospiti alla data della rilevazione	20
Possono tenere denaro da gestire	No
L'istituto è collegato ad un sistema di trasporto pubblico	No
Si effettuano colloqui anche nei festivi	No
Attività culturali e/o laboratoriali	Laboratorio cucina; Recupero autonomia personale; Terapia di gruppo per riabilitazione cognitiva
Figure professionali mancanti	Psichiatri; Sociologo, Infermieri professionali;
Si effettuano colloqui mattutini/pomeridiani	Sì
Uso del telefono fisso	Sì
Eventi critici	Aggressione al personale 2; Aggressione tra i pazienti 10; Allontanamento dalla struttura 10; TSO 1; Atti di autolesionismo 3; Deceduti 1

CASERTA - REMS CALVI RISORTA



Indirizzo: Via Bizzarri, 31 – Calvi Risorta (CE)

Cap: 81042

Contatti: 0812/ 0823570010

Mail: ssmpso.calvi@aslcaserta.it

PEC: ssmpso@pecaslcaserta.it

Direttrice: Dott.ssa Fusco Rosa

Personale dipendente ASL	30
Personale non dipendente ASL	1
Personale esterno	4
Numero Camere	11
Numero massimo di detenuti per camera	2
Numero di ospiti alla data della rilevazione	20
Possono tenere denaro da gestire	Sì
L'istituto è collegato ad un sistema di trasporto pubblico	Sì
Si effettuano colloqui anche nei festivi	Sì
Attività culturali e/o laboratoriali	Giardinaggio, Attività sportiva in palestra; Laboratorio cucina
Figure professionali mancanti	Personale amministrativo
Si effettuano colloqui mattutini/pomeridiani	Sì
Uso del telefono fisso	Sì
Eventi critici	21 aggressioni personale; 9 Aggressione tra i pazienti; 8 TSO; 10 Atti autolesionismo; Deceduti 1; Allontanamento dalla struttura 280

Si riscontrano alcune difformità di gestione delle due strutture presenti in Campania. A San Nicola Baronia notiamo una maggiore presenza di personale esterno.

Per quanto attiene il personale, entrambe le strutture lamentano la scarsità di figure quali, psichiatri, psicologi, medici di base. In particolare, al momento della visita in San Nicola Baronia mancava la figura di assistente sociale e vi era penuria di infermieri. A Calvi Risorta, invece, l'organico dovrà essere integrato con l'arrivo di una nuova psicologa.

8.3 Gli SPDC della Campania

Si riporta in questo paragrafo una serie di informazioni sulla popolazione ricoverata nei 10 SPDC presenti sul territorio regionale nel corso del 2024. Le medesime riguardano in modo particolare la tipologia dei degenti, le patologie riscontrate più di frequente e la casistica relativa ai ricoveri volontari e obbligatori (TSO, TSV).

Sollecitiamo l'attenzione del lettore sul fatto che i dati presenti in questo paragrafo forniscono un quadro parziale della realtà degli SPDC campani in quanto, allo stato, alcuni istituti non hanno ancora compilato il questionario da noi predisposto per la raccolta dei dati. Sulla base delle risposte da noi ottenute e relativamente al campione in oggetto abbiamo registrato, per il 2024, un totale di **1.955** ricoveri. Di essi, **652** riguardano individui di sesso maschile, **504** individui di sesso femminile. I pazienti stranieri risultano essere **100**; il che significa che le persone di nazionalità italiana ricoverate nelle strutture oggetto di questa trattazione sono circa il **48,5%**.

I Trattamenti Sanitari Obbligatori risultano essere **263** (13 quelli riguardanti detenuti), quelli volontari **892** (14 detenuti). Vi è da considerare con attenzione il fatto che la cifra di cui sopra riguarda esclusivamente gli SPDC che ci hanno fatto pervenire i questionari compilati. Come si vede, i TSV sono prevalenza; fa eccezione solo il caso dell'SPDC Maresca nel quale i TSO hanno superato i TSV di 9 unità. Va ricordato che il ricorso al TSO è da ritenersi straordinario e, tranne che in alcuni casi molto rari, si svolge solo in ambito psichiatrico attraverso il ricovero coatto presso i reparti adibiti degli ospedali pubblici (SPDC).

L'ASL Napoli 2 Nord detiene il primato per numero di persone ricoverate (**660** casi presso gli SPDC di Frattamaggiore e Pozzuoli contro i 679 del 2023).

Tra le patologie più frequentemente riscontrate si segnalano schizofrenia e altre psicosi funzionali, depressione e disturbi della personalità e del comportamento. Particolarmente numerosi i casi di schizofrenia che assommano a **436** unità, il che rappresenta il **22,3%** del totale dei ricoveri rilevati.

Anche nel 2024 si deve sottolineare la scarsa diversificazione del personale attivo negli SPDC che vede prevalere nettamente il numero degli infermieri sulle altre figure professionali. Se come nell'anno passato si riscontra comunque una proporzione fra il numero di medici psichiatri e infermieri e quello dei posti letto, che mostra di essere rispettata in tutti gli SPDC regionali, scarseggiano o mancano altri ruoli indispensabili per una migliore assistenza sia dei degenti sia del resto del personale. Le lacune riguardano, per la precisione, figure quali psicologi, assistenti sociali, sociologi e mediatori linguistico-culturali; categoria, quest'ultima, di cui è stata segnalata la carenza relativamente al capitolo dedicato ai detenuti stranieri.

Infine, per quel riguarda la dotazione di spazi adibiti a usi particolari, si sottolinea, relativamente agli SPDC monitorati, la presenza di aree comuni, di spazi nei quali svolgere attività ricreative e di socializzazione. Le stanze sono dotate di servizi igienici tranne che in un caso; sono inoltre presenti, nelle strutture, ausili per disabili. In 3 casi su 6 risultano essere presenti luoghi di culto.

8.4 TSO e TSV

Il **TSO**, ovvero il Trattamento Sanitario Obbligatorio, è un trattamento sanitario che può essere imposto a una persona che evidenzia una malattia psichica grave e che, per la sua condizione, rappresenta un pericolo per sé stessa o per gli altri, ed è un istituto regolamentato dagli articoli 33, 34 e 35 della legge 833/1978. Deve essere autorizzato da un medico e, in alcuni casi, dal giudice tutelare. È una misura di protezione, ma viene attivata solo in situazioni di emergenza e con la garanzia che vengano rispettati i diritti e la dignità della persona.

Il **TSV**, Trattamento Sanitario Volontario, è invece un trattamento psichiatrico che la persona accetta liberamente. In questo caso, la persona, consapevolmente e volontariamente, accetta di sottoporsi a cure psichiatriche o a un ricovero in ospedale per migliorare la propria condizione.

Il trattamento avviene sulla base di un consenso informato.

Dai dati ricavati tra i questionari sottoposti ai vari Istituti penitenziari, agli SPDC e alle REMS della Campania che ci hanno risposto, possiamo contare all'incirca **297 TSO**.

Per quanto riguarda il TSV negli SPDC della Campania da cui è pervenuta risposta, si contano in totale **906 TSV**.

8.5 Schede SPDC

ASL Napoli 2 Nord

SPDC FRATTAMAGGIORE

(Ospedale “S. Giovanni di Dio” - corso Salvatore D’Amato 59)

Informazioni sugli SPDC e servizi per l’utenza

N° ricoveri totali	274	Stanze con due letti	Sì
N° ricoverati italiani	270	Stanze tre o più letti	No
N° ricoverati stranieri	4	Bagni per stanza	Sì
N° ricoverati uomini	138	Bagni comuni	No
N° ricoverati donne	136	Aree verdi	No
N° ricoverati minori italiani	0	Aree comuni	Sì
N° ricoverati minori stranieri	0	Ascensori	Sì
TSO	18	Ausili per disabili	Sì
TSO detenuti	0	Telefoni pubblici	No
TSV	256	Punti di ristoro	No
TSV detenuti	0	Luoghi di culto	Sì
Posti letto	10	Televisori/Radio	Sì
Stanze singole	Sì		

Il personale delle ASL e degli SPDC

N° psichiatri	6
N° psicologi	0
N° medici	0
N° infermieri	15
N° operatori sociosanitari	6
N° sociologi	0
N° mediatori linguistici	0
N° assistenti sociali	0

N° addetti alla vigilanza	0
N° tecnico della riabilitazione psichiatrica	1
Totale	28

Patologie riscontrate all'atto della dimissione

Schizofrenia e altre psicosi funzionali	121
Mania e disturbi affettivi e bipolari	22
Depressione	74
Sindromi nevrotiche e somatoformi	9
Disturbi di personalità e del comportamento	18
Alcolismo e tossicomania	12
Demenze e disturbi mentali organici	5
Ritardo mentale	1
Altri disturbi psichici	6
Diagnosi in attesa di definizione	6
Assenza di patologia psichiatrica	0
Totale	274

Attività culturali, ricreative e laboratoriali

DENOMINAZIONE ATTIVITA'	N° SOGGETTI COINVOLTI	ORGANIZZAZIONE PROPONENTE
LABORATORIO CREATIVO NATALIZIO	4/5	TerP E OPERATORI
LABORATORIO DI ESTETICA	4/5	TerP E OPERATORI
LABORATORIO DI RISOCIALIZZAZIONE	4/5	TerP E OPERATORI

Nel 2024, i ricoverati sono stati 274, di cui 4 stranieri, e non risultano presenti minori italiani e minori stranieri. Si riscontra una schiacciante maggioranza di ricoveri volontari rispetto al TSO. La patologia maggiormente diffusa è la schizofrenia. Sono presenti attività culturali sotto forma di

laboratori creativi e di socializzazione che nel corso del 2024 hanno visto la partecipazione di circa 15 persone. Il grosso dei servizi per l'utenza, menzionati nel questionario, risulta essere presente. Risultano mancanti le aree verdi.

ASL Napoli 2 Nord

SPDC POZZUOLI

(Ospedale "Santa Maria delle Grazie" – Via Domitiana località la Schiana)

Informazioni sugli SPDC e servizi per l'utenza

N° ricoveri totali	386	Stanze con due letti	No
N° ricoverati italiani	367	Stanze tre o più letti	Sì
N° ricoverati stranieri	19	Bagni per stanza	Sì
N° ricoverati uomini	190	Bagni comuni	No
N° ricoverati donne	196	Aree verdi	No
N° ricoverati minori italiani	15	Aree comuni	Sì
N° ricoverati minori stranieri	3	Ascensori	No
TSO	83	Ausili per disabili	Sì
TSO detenuti	3	Telefoni pubblici	No
TSV	303	Punti di ristoro	No
TSV detenuti	2	Luoghi di culto	No
Posti letto	12	Televisori/Radio	Sì
Stanze singole	Sì		

Il personale delle ASL e degli SPDC

N° psichiatri	7
N° psicologi	0
N° medici	0
N° infermieri	19
N° operatori sociosanitari	5
N° sociologi	0

N° mediatori linguistici	0
N° assistenti sociali	0
N° addetti alla vigilanza	0
N° tecnico della riabilitazione psichiatrica	1
Totale	32

Patologie riscontrate all'atto della dimissione

Schizofrenia e altre psicosi funzionali	189
Mania e disturbi affettivi e bipolari	70
Depressione	43
Sindromi nevrotiche e somatoformi	9
Disturbi di personalità e del comportamento	33
Alcolismo e tossicomania	20
Demenze e disturbi mentali organici	6
Ritardo mentale	5
Altri disturbi psichici	5
Diagnosi in attesa di definizione	6
Assenza di patologia psichiatrica	0
Totale	386

Attività culturali, ricreative e laboratoriali

Non sono presenti attività culturali, ricreative e laboratoriali all'interno di questa struttura.

Nel 2024, i ricoverati sono stati 386, di cui 19 stranieri. Si registra la presenza di 15 ricoverati minori italiani e di 3 minori stranieri. Si riscontra una schiacciante maggioranza di ricoveri volontari rispetto al TSO. La patologia maggiormente diffusa è la schizofrenia e altre psicosi funzionali. Non ci sono pervenute notizie in merito alle attività culturali e ricreative. Per quanto attiene il grosso dei servizi per l'utenza menzionati nel questionario, risultano presenti 6 servizi su 13. Mancano le aree verdi.

SPDC SESSA AURUNCA
(Ospedale “S. Rocco” - Via Sessa Mignano)

Informazioni sugli SPDC e servizi per l'utenza

N° ricoveri totali	330	Stanze con due letti	Sì
N° ricoverati italiani	295	Stanze tre o più letti	Sì
N° ricoverati stranieri	35	Bagni per stanza	Sì
N° ricoverati uomini	218	Bagni comuni	Sì
N° ricoverati donne	112	Aree verdi	No
N° ricoverati minori italiani	0	Aree comuni	Sì
N° ricoverati minori stranieri	0	Ascensori	No
TSO	75	Ausili per disabili	Sì
TSO detenuti	9	Telefoni pubblici	Sì
TSV	255	Punti di ristoro	Sì
TSV detenuti	12	Luoghi di culto	No
Posti letto	10	Televisori/Radio	Sì
Stanze singole	Sì		

Il personale delle ASL e degli SPDC

N° psichiatri	5
N° psicologi	0
N° medici	5
N° infermieri	17
N° operatori sociosanitari	5
N° sociologi	0
N° mediatori linguistici	0
N° assistenti sociali	1
N° addetti alla vigilanza	5

N° tecnico della riabilitazione psichiatrica	0
Totale	38

Patologie riscontrate all'atto della dimissione

Schizofrenia e altre psicosi funzionali	61
Mania e disturbi affettivi e bipolari	40
Depressione	14
Sindromi nevrotiche e somatoformi	2
Disturbi di personalità e del comportamento	49
Alcolismo e tossicomania	31
Demenze e disturbi mentali organici	5
Ritardo mentale	3
Altri disturbi psichici	0
Diagnosi in attesa di definizione	0
Assenza di patologia psichiatrica	0
Totale	330

Attività culturali, ricreative e laboratoriali

Non sono presenti attività culturali, ricreative e laboratoriali all'interno di questa struttura.

Nel 2024, i ricoverati sono stati 330, di cui 35 stranieri e non risultano presenti minori italiani e minori stranieri. Si riscontrano 255 ricoveri volontari e 75 TSO. Anche qui la patologia maggiormente diffusa è la schizofrenia ed altre psicosi funzionali. Non sono presenti attività culturali. Sono presenti quasi tutti i servizi per l'utenza menzionati nel questionario (mancano 3 su 13). Risultano mancanti le aree verdi.

ASL Napoli 3 Sud

SPDC MARESCA (Presidio Ospedaliero Maresca- Via Montedoro- Torre del Greco)

Informazioni sugli SPDC e servizi per l'utenza

N° ricoveri totali	Np	Stanze con due letti	Sì
N° ricoverati italiani	16	Stanze tre o più letti	Sì
N° ricoverati stranieri	10	Bagni per stanza	No
N° ricoverati uomini	106	Bagni comuni	Sì
N° ricoverati donne	60	Aree verdi	No
N° ricoverati minori italiani	0	Aree comuni	Sì
N° ricoverati minori stranieri	0	Ascensori	No
TSO	87	Ausili per disabili	Sì
TSO detenuti	1	Telefoni pubblici	No
TSV	78	Punti di ristoro	No
TSV detenuti	0	Luoghi di culto	No
Posti letto	10+2	Televisori/Radio	Sì
Stanze singole	No		

Il personale delle ASL e degli SPDC

N° psichiatri	4
N° psicologi	1
N° medici	0
N° infermieri	15
N° operatori sociosanitari	4
N° sociologi	0
N° mediatori linguistici	0
N° assistenti sociali	0
N° addetti alla vigilanza	4

N° tecnico della riabilitazione psichiatrica	0
Totale	28

Patologie riscontrate all'atto della dimissione

Schizofrenia e altre psicosi funzionali	65
Mania e disturbi affettivi e bipolari	33
Depressione	9
Sindromi nevrotiche e somatoformi	5
Disturbi di personalità e del comportamento	12
Alcolismo e tossicomania	10
Demenze e disturbi mentali organici	12
Ritardo mentale	10
Altri disturbi psichici	10
Diagnosi in attesa di definizione	0
Assenza di patologia psichiatrica	0
Totale	166

Attività culturali, ricreative e laboratoriali

DENOMINAZIONE ATTIVITA'	N° SOGGETTI COINVOLTI	ORGANIZZAZIONE PROPONENTE
Attività ricreativa di animazione	Tutti i pazienti del reparto	ASL Napoli 3 Sud

Nel 2024, i ricoverati sono stati 166 di cui 10 stranieri. Non risultano presenti minori italiani e minori stranieri. In questa struttura, a differenza delle altre, si riscontra invece una maggioranza di TSO (87) rispetto ai TSV (78) . La patologia maggiormente diffusa è la schizofrenia e altre psicosi funzionali. Dal questionario emerge che nella struttura si svolgono azioni di animazione e ricreazione che coinvolgono tutti i pazienti del reparto. Per quel che riguarda i servizi per l'utenza menzionati nel questionario risultano essere presenti 6 su 13. Mancano le aree verdi.

ASL Napoli 1 centro

SPDC OSPEDALE DEL MARE (Via Enrico Russo n. 11 - Napoli)

Informazioni sugli SPDC e servizi per l'utenza

N° ricoveri totali	420	Stanze con due letti	Sì
N° ricoverati italiani	Np	Stanze tre o più letti	No
N° ricoverati stranieri	Np	Bagni per stanza	Sì
N° ricoverati uomini	Np	Bagni comuni	Sì
N° ricoverati donne	Np	Aree verdi	No
N° ricoverati minori italiani	Np	Aree comuni	Sì
N° ricoverati minori stranieri	Np	Ascensori	No
TSO	Np	Ausili per disabili	Sì
TSO detenuti	Np	Telefoni pubblici	No
TSV	Np	Punti di ristoro	Sì
TSV detenuti	Np	Luoghi di culto	Sì
Posti letto	8+2	Televisori/Radio	Sì
Stanze singole	No		

Il personale delle ASL e degli SPDC

N° psichiatri	7
N° psicologi	1
N° medici	0
N° infermieri	10+1
N° operatori sociosanitari	5
N° sociologi	0
N° mediatori linguistici	0
N° assistenti sociali	1
N° addetti alla vigilanza	0

N° tecnico della riabilitazione psichiatrica	0
Totale	25

Patologie riscontrate all'atto della dimissione

Schizofrenia e altre psicosi funzionali	Np
Mania e disturbi affettivi e bipolari	Np
Depressione	Np
Sindromi nevrotiche e somatoformi	Np
Disturbi di personalità e del comportamento	Np
Alcolismo e tossicomania	Np
Demenze e disturbi mentali organici	Np
Ritardo mentale	Np
Altri disturbi psichici	Np
Diagnosi in attesa di definizione	Np
Assenza di patologia psichiatrica	Np
Totale	Np

Attività culturali, ricreative e laboratoriali

DENOMINAZIONE ATTIVITA'	N° SOGGETTI COINVOLTI	ORGANIZZAZIONE PROPONENTE
Giochi da tavolo	Tutti	OSS
Narrazione	5	Psicologa
Cucina	5	OSS e infermieri
Laboratorio "Cura del sé"	Tutti	OSS e infermieri

Nel 2024, i ricoverati sono stati 420 ma non ci risultano specifiche circa gli stranieri, i minori italiani e/o minori stranieri. Non vi sono dati sui ricoveri volontari o quelli obbligatori (TSO). La patologia maggiormente diffusa è la schizofrenia. Sono presenti attività culturali che coinvolgono la quasi totalità dell'utenza. Per quel che riguarda i servizi per l'utenza menzionati nel questionario, risultano

presenti 8 su 13. Mancano anche qui le aree verdi.

Il 24 gennaio 2025, lo staff dell'osservatorio ha effettuato una visita presso il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) dell'Ospedale del Mare. Ad accogliere il gruppo, la Dott.ssa Emma D'Aietti, direttore del reparto, che ha accompagnato i visitatori durante il tour della struttura.

Al momento della visita, il reparto si presenta pulito, ben organizzato e di livello medio-alto. È composto da quattro stanze, una sala comune attrezzata con televisore, libri e giochi da tavolo per i pazienti, e una zona fumatori. È presente anche un'area verde, che, nonostante le numerose richieste della Dott.ssa D'Aietti, rimane ancora inaccessibile.

Secondo la Dott.ssa D'Aietti e il personale del reparto, una delle principali problematiche da affrontare riguarda la mancanza di strutture intermedie che possano accogliere i pazienti una volta terminato il loro ricovero. Le dimissioni risultano complicate, soprattutto per i pazienti senza fissa dimora che non possono essere reintegrati adeguatamente nella comunità. Questa carenza di supporto da parte delle istituzioni locali vanifica l'efficacia del trattamento all'interno della struttura, con il rischio di un peggioramento delle condizioni degli utenti e di un loro successivo rientro in reparto.

ASL Napoli 1 centro

SPDC SAN GIOVANNI BOSCO (Via Filippo Maria Briganti, 225, Napoli)

Informazioni sugli SPDC e servizi per l'utenza

N° ricoveri totali		Stanze con due letti	3
N° ricoverati italiani		Stanze tre o più letti	2
N° ricoverati stranieri		Bagni per stanza	
N° ricoverati uomini		Bagni comuni	
N° ricoverati donne		Aree verdi	1
N° ricoverati minori italiani		Aree comuni	
N° ricoverati minori stranieri		Ascensori	
TSO		Ausili per disabili	
TSO detenuti		Telefoni pubblici	
TSV		Punti di ristoro	
TSV detenuti		Luoghi di culto	
Posti letto		Televisori/Radio	
Stanze singole			

Il personale delle ASL e degli SPDC

N° psichiatri	
N° psicologi	
N° medici	6 (incluso primario)
N° infermieri	14
N° operatori sociosanitari	5
N° sociologi	
N° mediatori linguistici	
N° assistenti sociali	
N° addetti alla vigilanza	

N° tecnico della riabilitazione psichiatrica	
Totale	

Patologie riscontrate all'atto della dimissione

Schizofrenia e altre psicosi funzionali	
Mania e disturbi affettivi e bipolari	
Depressione	
Sindromi nevrotiche e somatoformi	
Disturbi di personalità e del comportamento	
Alcolismo e tossicomania	
Demenze e disturbi mentali organici	
Ritardo mentale	
Altri disturbi psichici	
Diagnosi in attesa di definizione	
Assenza di patologia psichiatrica	
Totale	

Attività culturali, ricreative e laboratoriali

DENOMINAZIONE ATTIVITA'	N° SOGGETTI COINVOLTI	ORGANIZZAZIONE PROPONENTE
----------------------------	--------------------------	------------------------------

La visita è stata fatta in data 22 gennaio 2025. Ad essa, oltre ai componenti dell'Osservatorio, dott. Roberto Marrone e dott. Massimo Congiu, vi ha preso parte la Consigliera Regionale Roberta Gaeta. Nel corso dell'incontro, la dott.ssa Maglione, responsabile della struttura, insieme ad infermieri e medici, ha accompagnato la delegazione dell'Osservatorio, nella visita, illustrando le attività principali. Rispetto a quelle del tempo libero, la dottoressa Maglione ha precisato che per lo svago dei pazienti si svolgono attività ricreative di socializzazione non strutturate, prevalentemente pomeridiane.

ASL Salerno

SPDC SALERNO

(Presidio ospedaliero “Giovanni Paolo II” Viale Salerno - Policoro)

Informazioni sugli SPDC e servizi per l'utenza

N° ricoveri totali		Stanze con due letti	No
N° ricoverati italiani	347	Stanze tre o più letti	Sì
N° ricoverati stranieri	32	Bagni per stanza	Sì
N° ricoverati uomini		Bagni comuni	Sì
N° ricoverati donne		Aree verdi	No
N° ricoverati minori italiani		Aree comuni	Sì
N° ricoverati minori stranieri		Ascensori	No
TSO		Ausili per disabili	Sì
TSO detenuti		Telefoni pubblici	No
TSV		Punti di ristoro	No
TSV detenuti		Luoghi di culto	Sì
Posti letto	10	Televisori/Radio	Sì
Stanze singole	Sì		

Il personale delle ASL e degli SPDC

N° psichiatri	6
N° psicologi	1
N° medici	0
N° infermieri	15
N° operatori sociosanitari	6
N° sociologi	0
N° mediatori linguistici	0
N° assistenti sociali	1
N° addetti alla vigilanza	0
N° tecnico della riabilitazione psichiatrica	0
Totale	29

Patologie riscontrate all'atto della dimissione

Schizofrenia e altre psicosi funzionali	
Mania e disturbi affettivi e bipolari	
Depressione	
Sindromi nevrotiche e somatoformi	

Disturbi di personalità e del comportamento	
Alcolismo e tossicomania	
Demenze e disturbi mentali organici	
Ritardo mentale	
Altri disturbi psichici	
Diagnosi in attesa di definizione	
Assenza di patologia psichiatrica	
Totale	

Attività culturali, ricreative e laboratoriali

Non sono presenti attività culturali, ricreative e laboratoriali all'interno di questa struttura.

Il 19 febbraio 2025, la struttura ha ricevuto la visita del dott. Paolo Conte, componente dell'Osservatorio, accompagnato da un membro dello staff.

Al momento della visita erano presenti 10 pazienti, 5 uomini e 5 donne, su un totale di 10 posti letto. Secondo quanto riferito dal personale, in alcune circostanze la presenza di pazienti supera la capacità della struttura, arrivando fino a un massimo di 12. Non è prevista una separazione di genere all'interno del reparto, ma durante la visita le 5 donne erano tutte collocate in una sola camera. I bagni comuni sono separati per uomini e donne.

Il reparto è suddiviso in tre camere ampie, che ospitano da 3 a 5 pazienti ciascuna, con una camera singola in caso di esubero. È presente uno spazio comune arredato con tavoli, sedie, divano e televisore, utilizzato anche come sala da pranzo, e dotato di una piccola "sala fumatori" adiacente. La struttura non è dotata di un'area verde.

Sono presenti 3 bagni comuni, mentre la camera singola dispone di un bagno privato. Al momento della visita, le condizioni di pulizia del reparto erano discrete.

All'ingresso i pazienti erano liberi di circolare nel corridoio del reparto e di accedere alla sala comune. Non è presente un sistema di videosorveglianza e manca un servizio di vigilanza interna. La carenza di sicurezza è stata una fonte di forte lamentela da parte del personale, anche perché, secondo quanto riferito, le Forze dell'Ordine spesso rifiuterebbero di intervenire nel reparto in caso di necessità.

CAPITOLO 9

U.E.P.E.: AREA PENALE ESTERNA

Il sistema penale italiano non adotta un'unica modalità di esecuzione della pena restrittiva, ma offre diverse alternative alla detenzione, tra cui l'esecuzione penale esterna, in linea con quanto stabilito dall'articolo 27 della Costituzione. Tali misure sono gestite dagli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E.), che operano sotto il Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità (DPCM n. 84/2015) e, precedentemente, erano sotto la supervisione del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

9.1 Uffici di esecuzione penale esterna (U.E.P.E.)

I compiti degli U.E.P.E. sono disciplinati dalla Legge 154/2005, che ha modificato l'articolo 72 dell'Ordinamento Penitenziario, e dal regolamento di esecuzione 203/2000. Questi compiti si suddividono in due ambiti principali: l'assistenza ai detenuti all'interno degli istituti penitenziari e l'attuazione delle misure alternative alla detenzione sul territorio. Tra le funzioni svolte vi sono l'effettuazione di inchieste sociali per applicare misure di sicurezza, la raccolta di informazioni socio-familiari per l'affidamento in prova e la detenzione domiciliare, il monitoraggio dei programmi di trattamento dei condannati e la consulenza alle direzioni degli istituti penitenziari per migliorare l'efficacia del trattamento. Il fine ultimo di tutte queste attività è sempre quello di facilitare il reinserimento sociale dei condannati, specialmente per quelli che non sono sottoposti a detenzione.

La riforma del 2005 ha ampliato i compiti di supporto degli U.E.P.E., assegnando loro specifiche funzioni di assistenza per aiutare i condannati nel loro percorso di reinserimento, come previsto dall'art. 55 della legge 354/1975, che impone anche il dovere di riferire periodicamente al magistrato di sorveglianza sui progressi degli interventi effettuati.

Gli U.E.P.E. sono organizzati in diverse aree specialistiche: sociale, tecnica, amministrativa e di sicurezza. L'area sociale è fondamentale per la gestione delle Misure Alternative alla Detenzione, come l'affidamento in prova al servizio sociale, la semilibertà, la detenzione domiciliare e l'affidamento in casi particolari. Su incarico dei Tribunali di Sorveglianza, gli U.E.P.E. conducono inchieste per raccogliere dati sulla situazione familiare e sociale del condannato, con particolare attenzione agli aspetti problematici e agli interventi necessari per superarli.

Un altro ambito di intervento riguarda i detenuti nelle carceri. In questo contesto, l'assistente sociale riveste un ruolo centrale, collaborando con l'Équipe di osservazione e trattamento per definire programmi individualizzati di recupero. Gli assistenti sociali analizzano la rete sociale e familiare del detenuto, valutando la sua capacità di interagire con le risorse esterne e affrontando eventuali problematiche economiche, familiari o sociali che potrebbero ostacolare il suo reinserimento.

Tali Uffici lavorano in sinergia con gli enti locali, le associazioni di volontariato, le cooperative sociali e le forze di polizia. Questa collaborazione è essenziale per garantire il reinserimento sociale dei detenuti ammessi alle misure alternative e per contribuire al contrasto alla criminalità e alla sicurezza pubblica.

Il personale è composto da una varietà di professionisti, tra cui dirigenti, direttori, assistenti sociali, psicologi, amministrativi e personale di polizia penitenziaria. A questi si aggiungono gli assistenti volontari, previsti dall'art. 78 della legge 354 del 1975, che, su autorizzazione del magistrato di sorveglianza, possono incontrare i detenuti per offrire loro supporto morale. Inoltre, gli U.E.P.E.

collaborano attivamente con la magistratura di sorveglianza, i direttori degli istituti penitenziari e le forze di polizia per garantire il monitoraggio e l'efficacia delle misure adottate e il rispetto delle regole previste.

L'assistente sociale presente all'interno di tali Uffici svolge un ruolo cruciale nel processo di reinserimento sociale del condannato, fungendo da ponte tra il carcere e la società. Questo professionista si occupa delle attività di trattamento all'esterno dell'istituto penitenziario, supportando il recupero e la risocializzazione dei detenuti, identificando e facilitando l'accesso alle risorse esterne, e offrendo consulenza e supporto

A livello nazionale, gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna sono presenti in tutti i distretti, come previsto dall'ordinamento penitenziario, con ogni Ufficio di Sorveglianza associato a un U.E.P.E. specifico. Con la riforma del 2015, la struttura del nuovo Dipartimento di Giustizia Minorile e di Comunità è stata riorganizzata, includendo diverse direzioni, tra cui quella dell'esecuzione penale esterna e della messa alla prova, i Centri per la giustizia minorile e gli Uffici Interdistrettuali di Esecuzione Penale Esterna (U.I.E.P.E.), che gestiscono gli Uffici Locali (U.L.E.P.E.) e Distrettuali (U.D.E.P.E.) di Esecuzione Penale Esterna.

In Italia, sono attivi 58 U.E.P.E., oltre a 21 sedi distaccate che operano a livello provinciale. In Campania, l'U.I.E.P.E. di riferimento per l'intera regione ha sede a Napoli e si collega agli U.E.P.E. di Salerno, oltre a gestire gli U.L.E.P.E. di Avellino, Benevento e Caserta.

Prima di procedere con la presentazione delle tabelle dettagliate, è importante sottolineare che, al momento, gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna non sono in grado di fornire tutti i dati richiesti. Questo inconveniente deriva dalle limitate funzionalità dell'archivio informatico nazionale, che offre solo opzioni di reportistica di base, rendendo l'analisi dei dati non completamente esaustiva.

Tabella 9.1.1 Personale UEPE presente in Campania al 31 dicembre 2024

PERSONALE UEPE	NAPOLI	SALERNO	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	TOTALE
OPERATORI AMMINISTRATIVI	33	18	5	7	4	49
COMPONENTI POLIZIA PENITENZIARIA	12	15	5	8	13	36
ASSISTENTI SOCIALI	31	19	5	6	15	57
EDUCATORI	0	N.P.	0	1	1	2
PSICOLOGI	0	1	0	0	1	1
MEDIATORI	0	N.P.	0	0	0	0

LINGUISTICI						
ESPERTI CONSULENTI ex art. 80 L. 354/1975 E ex art. 132 DPR 230/2000	10	7	5	2	5	22
VOLONTARI ex art. 78 O.P.	3	1	1	0	0	3
VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE	4	N.P.	N.P.	0	0	4
ALTRO PERSONALE CONVENZIONATO	N.P.	N.P.	0	0	0	0

Come emerge chiaramente dalla tabella 9.1.1, ad oggi continua a essere rilevante la carenza di figure professionali cruciali, come educatori, psicologi e mediatori linguistici. Questa mancanza ha un impatto diretto sull'efficacia del sistema, in particolare sul processo di inclusione sociale. La carenza di mediatori linguistici, in particolare, è un ostacolo enorme per i detenuti di lingua straniera, rendendo quasi impossibile il loro accesso ai servizi e alle opportunità necessarie per un percorso di reintegrazione. Rispetto al 2023 si è registrato un aumento del personale amministrativo e della polizia penitenziaria, così come del numero di funzionari del servizio sociale. Tuttavia, sebbene ci sia stato un incremento, il numero di assistenti rimane ancora troppo basso rispetto all'aumento significativo dei soggetti presi in carico nel 2024. Questo squilibrio tra il personale disponibile e il crescente carico di lavoro rischia di compromettere l'efficacia dei servizi, evidenziando la necessità di un ulteriore potenziamento delle risorse in questo settore.

Tabella 9.1.2 Percentuale di operatori che hanno lavorato in modalità flessibile al 31 dicembre 2024

	NAPOLI	SALERNO	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA
TIPO DI CONTRATTO	tempo indeterminato	N.P.	N.P.	tempo indeterminato	N.P.
N° IN SMARTWORKING	Tutti a rotazione max 2 giorni a settimana	N.P.	0	6	N.P.
N° DISPOSITIVI INFORMATICI	N.P.	N.P.	0	6	N.P.

I ASSEGNATI AI DIPENDENTI IN SMARTWORKING				
N° IMPIEGATI CON ALTRE FORME DI LAVORO FLESSIBILE (ES. TELELAVORO, COWORKING , ECC) A CAUSA EMERGENZA COVID	N.P.	0	N.P.	N.P.

*Tabella 9.1.3 Soggetti in carico al 31 dicembre 2024,
secondo la tipologia di incarico*

TIPOLOGIA DI INCARICO	NAPOLI	SALERNO	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA
MISURE	7.455		500 UOMINI	316 UOMINI	
	UOMINI	2.888	180 DONNE	40 DONNE	N.P.
	942				
	DONNE				
INDAGINE	5.191		800 UOMINI	355 UOMINI	
	UOMINI	2.131	308 DONNE	69 DONNE	N.P.
CONSULENZE	644				
	DONNE				
TOTALE SOGGETTI IN CARICO	14.232	5.019	1.788	780	6.184

Il primo dato che emerge dalla tabella 9.1.3 riguarda sicuramente il divario tra uomini e donne, con le donne che costituiscono circa il **10,21%** del totale dei soggetti presi in carico nel 2024. È importante evidenziare come, rispetto all'anno precedente, il numero dei soggetti coinvolti negli Uffici di Esecuzione Penale Esterna sia aumentato, con alcune situazioni in cui il numero è quasi raddoppiato.

Alla data del 31 dicembre 2024, il totale dei soggetti presi in carico da ciascun UEPE era 22.984, di cui:

- **14.232** soggetti in carico all'UIEPE di Napoli, di cui 7.455+ 5.191 uomini e 942 + 644 donne;
- **5.019** soggetti in carico all'UEPE di Salerno.
- **1.788** soggetti in carico all'UEPE di Avellino, di cui 500 uomini + 800 donne e 180 + 308 donne;
- **780** soggetti in carico all'UEPE di Benevento, di cui 316+ 355 uomini e 40 + 69 donne;
- **6.184** soggetti in carico all'UEPE di Caserta.

9.2 Soggetti in carico per tipologie di misure al 31/12/2024

Le misure applicabili ai soggetti seguiti dagli Uffici di Esecuzione Penale Esterna si suddividono in diverse categorie principali: le misure alternative alla detenzione, le sanzioni sostitutive e le misure di sicurezza e di comunità.

Le misure alternative alla detenzione sono regolate dagli articoli 47 e seguenti della legge n. 354 del 1975 e includono:

- *Affidamento in prova al servizio sociale (art. 47)*: Questa misura consente, qualora la pena detentiva non superi i tre anni, che il condannato venga affidato al servizio sociale fuori dal carcere per un periodo pari alla durata della pena. È una misura particolarmente vantaggiosa, poiché permette al condannato di rimanere in contatto con il territorio, evitando il più possibile il contatto con l'ambiente carcerario, e favorisce la creazione di un rapporto di collaborazione con l'ufficio di esecuzione penale esterna.
- *Detenzione domiciliare (art. 47 ter)*: Questo tipo di pena consente, per alcuni reati, di scontare la pena nella propria abitazione o in un luogo di cura o assistenza pubblica, ma solo per le persone che abbiano compiuto settant'anni di età, a condizione che non siano state dichiarate delinquenti abituali, professionali o per tendenza, né abbiano mai ricevuto condanne con l'aggravante di cui all'articolo 99 del Codice penale.
- *Semilibertà (art. 48)*: Questa misura consente al condannato o all'internato di trascorrere parte della giornata fuori dall'istituto per partecipare a attività lavorative, educative o comunque utili al reinserimento sociale.
- *Libertà anticipata (art. 54)*: tale misura permette di ridurre la pena detentiva per i condannati che abbiano dimostrato un impegno nella loro rieducazione. Essa consiste in una detrazione di 45 giorni per ogni semestre di pena scontato, considerando anche il periodo trascorso in custodia cautelare, detenzione domiciliare o affidamento in prova al servizio sociale.

Le sanzioni sostitutive, disciplinate dagli articoli 53 e seguenti della legge n. 689 del 1981, possono essere applicate in alternativa a una pena detentiva, purché quest'ultima non superi i due anni. L'articolo 55 stabilisce che il giudice, al momento della condanna, possa sostituire la pena detentiva con la semidetenzione se la pena è inferiore ai due anni. In tal caso, il condannato deve trascorrere almeno dieci ore al giorno negli istituti o nelle sezioni di semilibertà, situati nel comune di residenza o in un comune limitrofo. Inoltre, sono previsti il divieto di possedere armi, munizioni o esplosivi, la sospensione della patente di guida, il ritiro del passaporto e di altri documenti validi per l'espatrio e l'obbligo di portare sempre con sé l'ordinanza che stabilisce le modalità di esecuzione della sanzione, comprese eventuali modifiche disposte dal magistrato di sorveglianza.

Il giudice può anche decidere di applicare la libertà controllata, nel caso in cui la pena detentiva da sostituire non superi un anno. L'articolo 176 del Codice penale definisce i requisiti oggettivi per accedere a questa misura, e i requisiti soggettivi che il giudice deve valutare, tra cui il comportamento del condannato, che deve dimostrare segni di ravvedimento, e l'adempimento delle obbligazioni civili derivanti dal reato, salvo l'impossibilità di soddisfarle.

Inoltre, il Codice penale prevede delle misure di sicurezza non detentive, come la libertà vigilata (art. 228 c.p.), che consente al condannato di godere della libertà, pur essendo sottoposto alla sorveglianza della pubblica sicurezza e ricevendo supporto dai servizi sociali. La libertà vigilata può essere disposta solo se sono soddisfatti determinati requisiti legali, come l'imposizione di una pena di almeno dieci anni o l'ammissione alla liberazione condizionale.

Infine, troviamo l'istituto della **M.A.P. (Messa Alla Prova)**, inizialmente introdotta per i minorenni e successivamente estesa agli adulti con la Legge n. 67 del 2014. Questa misura prevede che il condannato compia azioni finalizzate a rimuovere le conseguenze dannose del reato e, se possibile, risarcisca il danno causato. Si tratta di un percorso orientato alla risocializzazione e al reinserimento del condannato, destinato ai reati di minore gravità sociale, con l'obiettivo di ridurre la popolazione carceraria.

*Tabella 9.2.1 Soggetti in carico per tipologia di misure e sanzioni
al 31 dicembre 2024.*

UEPE	SOGGETTI IN CARICO	AFFIDAMENT O IN PROVA AI SERVIZI SOCIALI	DELENZIO NE DOMICI LIARE	SEMI LIBER TA'	SEMID ETEN ZIONE	LIBERT À CONTR OL LATA	LIBERTÀ VIGILATA	MESS A ALLA PROV A
NAPOLI	8.653	2.880	2.908	202	0	0	299	2.168
UOMO	7.689	2.601	2.588	189	0	0	282	1.864
DONNA	964	279	320	13	0	N.P.	17	304
SALERNO	2.888	1.044	396	63	N.P.	3	97	1.285
UOMO	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
DONNA	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
AVELLINO	679 di cui 70 stranieri	147 di cui 13 stranieri	162 di cui 9 stranieri	3	0	0	36	277 di cui 35 stranie ri
UOMO	503	120	100	1	0	0	34	200
DONNA	176	27	62	2	0	0	2	77
BENEVENTO	339 + 7 stranieri	87 + 1straniero	77 + 1straniero	10	N.P.	N.P.	50	115 + 5 stranie ri
UOMO	269	78	65	10	N.P.	N.P.	48	68
DONNA	80	9	12	0	N.P.	N.P.	12	47
CASERTA	956	643	815	21	N.P.	N.P.	216	698
UOMO	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
DONNA	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.

Dai dati disponibili, emerge un aumento del numero di soggetti coinvolti nell'ambito dell'UEPE, con una crescita significativa degli utenti stranieri, in particolare nell'UEPE di Avellino, che presenta la percentuale più alta di utenti stranieri rispetto al totale. Inoltre, i dati mostrano che le misure più utilizzate sono l'affidamento in prova ai servizi sociali e la messa alla prova, seguite dalla detenzione domiciliare e dalla semilibertà. Al contrario, l'uso della semidetenzione e della libertà controllata resta sostanzialmente invariato.

Tabella 9.2.2 Imputati che presentano lavori di pubblica utilità in base alla tipologia di mansioni cui possono essere adibiti ex art. 2, co 4 D.M. 88/2015

MANSIONI	N° di soggetti UEPE NAPOLI	N° di soggetti UEPE SALERNO	N° di soggetti UEPE AVELLINO	N° di soggetti UEPE BENEVENTO	N° di soggetti UEPE CASERTA
SOCIALI E SOCIO SANITARI E (Alcool e tossicodipe ndenti, malati, anziani, diversamen te abili, stranieri, minori)	N.P.	N.P.	114	56	N.P.
PROTEZI ONE CIVILE (Soccorso alla popolazion e, anche in caso di calamità)	N.P.	N.P.	50	5	N.P.
PATRIMO NIO AMBIENT ALE (Prevenzio ne incendi, protezione flora e fauna con riguardo alle aree protette ecc..)	N.P.	N.P.	50	13	N.P.
PATRIMO NIO	N.P.	N.P.	30	4	N.P.

**CULTURA
LE E
ARCHIVIS
TA (inclusa
la custodia
delle
biblioteche,
gallerie
ecc)**

IMMOBIL I E SERVIZI PUBBLICI	N.P.	N.P.	70	48	N.P.
SPECIFIC HE COMPET ENZE E PROFESSI ONALITÀ	N.P.	N.P.	10	N.P.	N.P.

L'articolo 20 ter dell'Ordinamento Penitenziario stabilisce le modalità per il lavoro di pubblica utilità che consiste nell'effettuazione di attività non retribuita a beneficio della collettività, in conformità con le disposizioni di legge e in base a specifiche convenzioni.

Dai dati raccolti in questo ambito, emerge che quest'anno si registra un incremento delle preferenze per i settori sociale e sociosanitario, con un aumento significativo rispetto al passato, mentre rimane ridotto il numero di persone coinvolte in attività culturali, ambientali e di protezione civile, sebbene quest'ultimo dato sia comunque in crescita rispetto al 2023.

*Tabella 9.2.3 Numero soggetti in carico per tipologia di reato
al 31 dicembre 2024.*

UEPE	REATI	AFFIDAMENTO IN PROVA AI SERVIZI SOCIALI	SEMILIBERTÀ	DETEZIONE DOMICILIARE	MESSA ALLA PROVA	L.P.U.	LIBERTÀ VIGILATA	LIBERTÀ CONTROLLATA	SEMI DETEZIONE	TOTALE
NAPOLI	reati contro il patrimonio	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	4.270 (circa il 30%)
	reati T.U. stupefacenti	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	2.562 (circa il 18%)
	altri reati	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	7.400 (circa il 52%)
SALERNO	reati contro il patrimonio	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
	reati T.U. stupefacenti	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
	altri reati	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
AVELLINO	reati contro il patrimonio	80	3	50	197	7	10	0	0	285
	reati T.U. stupefacenti	40	0	52	80	8	12	0	0	212
	altri reati	27	0	60	300	8	14	0	0	411

BENEVENTO	reati contro il patrimonio	29	4	19	18	N.P.	8	N.P.	N.P.	78
	reati T.U. stupefacenti	33	2	27	4	2	5	N.P.	N.P.	73
	altri reati	26	4	32	98	4	37	N.P.	N.P.	201
CASERTA	reati contro il patrimonio	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
	reati T.U. stupefacenti	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
	altri reati	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.

La tabella in esame illustra le diverse tipologie di reati per cui gli UEPE sono in grado di predisporre misure alternative alla detenzione. Tuttavia, va sottolineato che i dati relativi agli UEPE di Salerno e Caserta non sono stati forniti, limitando così le possibilità di un'analisi completa.

Nonostante ciò, un'analisi dei dati provenienti dall'UEPE di Napoli, Avellino e Benevento consente di osservare un significativo incremento dei soggetti coinvolti, rispetto all'anno 2023.

Il dato confermato rispetto al 2023 è che la maggior parte delle persone coinvolte è stata condannata per “altri reati”, categoria che include reati come violenza, minacce, resistenza a pubblico ufficiale, violazioni del codice della strada e simili. Inoltre, dalle informazioni fornite dagli ULEPE Avellino e di Benevento, emerge che l'istituto della messa alla prova è quello più frequentemente utilizzato, seguito dall'affidamento in prova e dalla detenzione domiciliare.

Tabella 9.2.4 Rilevazione dei bisogni degli utenti italiani e stranieri in carico presso gli UEPE della Regione Campania al 31 dicembre 2024.

BISOGNI	ITALIANI					STRANIERI				
	UEPE NAPOLI	UEPE SALERNO	UEPE AVELLINO	UEP BENEVENTO	UEP CASERTA	UEP NAPOLI	UEP SALERNO	UEP AVELLINO	UEPE BENEVENTO	UEPE CASERTA
DIMORA	N.P.	N.P.	5%	3%	10%	50%	N.P.	50%	5%	90%
FORMAZIONI PROFESSIONALI	N.P.	N.P.	40%	10%	85%	N.P.	N.P.	60%	5%	70%
LAVORO	100%	N.P.	40%	20%	80%	50%	N.P.	60%	20%	90%
RELAZIONI FAMILIARI E SOCIALI	N.P.	N.P.	15%	10%	40%	N.P.	N.P.	75%	10%	45%
BISOGNO DI RIPARAZIONE	N.P.	N.P.	30%	N.P.	40%	N.P.	N.P.	20%	0%	25%
SOSTEGNO PSICOLOGICO	N.P.	N.P.	40%	10%	45%	N.P.	N.P.	45%	20%	30%
REGOLARIZZAZIONE SOGGIORNO	N.P.	N.P.	0	0%	0	N.P.	N.P.	60%	10%	80%
SANITARI	N.P.	N.P.	50%	20%	40%	N.P.	N.P.	20%	5%	50%
ECONOMICI	N.P.	N.P.	N.P.	10%	80%	N.P.	N.P.	80%	10%	85%
REINSERIMENTO SOCIALE	N.P.	N.P.	N.P.	10%	60%	N.P.	N.P.	90%	15%	0
NESSUN BISOGNO ESPRESSO	N.P.	N.P.	15%	0%	N.P.	N.P.	N.P.	5%	0%	0%.

Nel 2024, le esigenze principali tra le persone assistite dagli UEPE della Campania riguardano principalmente il lavoro, la formazione professionale e il supporto economico. C'è un interesse crescente per il reinserimento sociale e l'accesso a sostegno psicologico. Per quanto concerne la popolazione straniera, le necessità prevalenti rimangono quelle legate all'alloggio e alla regolarizzazione del soggiorno. Si osserva inoltre un leggero aumento delle richieste relative a questioni lavorative ed economiche.

*Tabella 9.2.5 Utenti maschi e femmine coinvolti
in borse-lavoro al 31 dicembre 2024*

UEPE	N° BORSE LAVORO	N° BENEFICIARI STRANIERI	SALARIO MEDIO MENSILE	DURATA MEDIA	SPESA COMPLESSIVA	CONSIDERAZIONI
NAPOLI	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
UOMO	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
DONNA	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
SALERNO	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
UOMO	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
DONNA	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
AVELLINO	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
UOMO	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
DONNA	0	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
BENEVENTO	5	0	500,00 euro	5 mesi	32.593	Comune Montesarchio; finanziato dal DGMC
UOMO	5	0	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
DONNA	0	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
CASERTA	N.P.	N.P.	550,00 euro	6 mesi	N.P.	N.P.
UOMO	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
DONNA	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.

I dati mostrano che, a differenza del 2023, le attività di lavoro a Benevento erogate dall'Amministrazione DGMC hanno subito una significativa diminuzione, passando da 17 a 5. Per quanto riguarda l'UEPE di Napoli, non sono state registrate attività progettuali attive durante l'anno, poiché il periodo in questione è stato dedicato principalmente all'avvio di procedure di coprogettazione, utilizzando sia fondi dipartimentali che finanziamenti provenienti dalla Cassa Ammende.

Inoltre, i dati evidenziano un numero molto basso di soggetti coinvolti in borse-lavoro, un dato preoccupante considerato il numero complessivo delle persone seguite dall'UEPE. Questa situazione rende particolarmente difficile il reinserimento sociale dei detenuti, aumentando il rischio di recidiva. L'abbandono di questi individui, infatti, mina l'efficacia del lavoro svolto dall'UEPE, rischiando di vanificare gli sforzi fatti per accompagnare i condannati nel loro percorso di reintegrazione nella società.

9.3 Numero convenzioni e dei protocolli d'intesa in ambito regionale

Gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) hanno l'opportunità di stipulare accordi e protocolli con vari servizi, come quelli del Terzo Settore e i centri per l'impiego, offrendo così soluzioni alternative di reinserimento sociale per le persone che desiderano reintegrarsi progressivamente nella comunità.

Al 31 dicembre 2023, il numero complessivo delle convenzioni attive a livello regionale è salito a 546, registrando un incremento del 42% rispetto all'anno precedente.

La distribuzione di queste convenzioni sul territorio regionale è la seguente:

- **503 convenzioni a Napoli**, di cui: 387 per la M.A.P. (Misure Alternative alla Pena), 320 per i L.U.P. (Lavori di Utilità Pubblica), e 212 relative ai lavori di pubblica utilità sostitutivi.
- **N.P.** dall'UEPE di Salerno.
- **5 convenzioni ad Avellino**, di cui 3 per la M.A.P. e 3 per i L.U.P.
- **38 convenzioni a Benevento**, di cui 19 relative alla M.A.P. e altre 19 per i L.U.P.
- **N.P.** dall'UEPE di Caserta.

Dall'analisi dei dati, emerge una significativa diminuzione delle convenzioni attivate negli uffici di Avellino e Benevento, mentre l'UEPE di Napoli mostra un notevole incremento, passando da 103 convenzioni a ben 503 convenzioni attivate.

9.4 Eventi critici registrati dall'area penale esterna

Purtroppo, il sistema di raccolta e analisi dei dati non ha permesso di fornire informazioni significative per quest'anno, in quanto non sono stati rilevati i dati relativi alle province di Napoli, Salerno e Caserta. In compenso, presso l'UEPE di Benevento sono stati registrati 1 tentato suicidio, 21 casi di recidiva e 12 revoche di misure, mentre presso gli Uffici di Avellino si contano 10 revoche. Questi numeri, sebbene limitati, evidenziano comunque alcune delle principali criticità che gli uffici devono affrontare, segnando la necessità di un intervento strutturato per migliorare il monitoraggio e la gestione dei soggetti in esecuzione penale esterna.

9.5 Conclusioni

Gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna rappresentano una risorsa strategica nel panorama della giustizia penale. Infatti, oltre a essere un valido supporto nella gestione del sovraffollamento carcerario, rispondono anche all'esigenza di rispecchiare e attuare i principi fondamentali stabiliti dalla Costituzione, che pongono il rispetto della dignità umana e il reinserimento sociale come obiettivi principali del sistema penale.

Le misure alternative, come l'affidamento in prova al servizio sociale, la detenzione domiciliare e la semilibertà, hanno dimostrato di produrre effetti positivi soprattutto sotto il profilo della prevenzione

della recidiva. Esse consentono di accompagnare i condannati verso un processo di recupero più profondo e duraturo, favorendo l'assunzione di responsabilità da parte degli individui coinvolti e contribuendo alla costruzione di una coscienza civile e responsabile. Questi strumenti non solo permettono al condannato di mantenere un legame con la comunità, ma incoraggiano anche l'interazione con risorse sociali che possono supportare il processo di reintegrazione.

CAPITOLO 10

MAGISTRATURA DI SORVEGLIANZA

La magistratura di sorveglianza ha competenza attinente all'esecuzione delle pene e si compone di due organi: l'Ufficio di Sorveglianza e il Tribunale di Sorveglianza.

Il primo è costituito su base pluricircondariale ed è organo monocratico con funzioni amministrative e giurisdizionali.

Il secondo è costituito in corrispondenza delle Corti di Appello, con competenza territoriale estesa al distretto, esercita funzioni giurisdizionali, è organo collegiale composto da 4 membri, 2 magistrati e 2 esperti nominati dal CSM.

di seguito i contatti dei Tribunali di Sorveglianza presenti sul territorio regionale.

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI NAPOLI

Nuovo Palazzo di Giustizia - Torre C - Centro Direzionale
80143 - Napoli

E-mail: prot.tribsolv.napoli@giustizia.it (per le comunicazioni da parte di utenza non qualificata o comunque non in possesso di posta certificata)

PEC:

uffserv.napoli@giustiziacert.it (ricezione atti uffici esterni);

depositoattipenali.tribsolv.napoli@giustiziacert.it (per il deposito delle istanze di competenza del Tribunale di Sorveglianza di Napoli - solamente utenza qualificata);

depositoattipenali.uffserv.napoli@giustiziacert.it (per il deposito delle istanze di competenza dell'Ufficio di Sorveglianza di Napoli - solamente utenza qualificata);

sez1.tribsolv.napoli@giustiziacert.it (Ufficio Istruzione);

sez2.tribsolv.napoli@giustiziacert.it (Ufficio Istruzione);

sez3.tribsolv.napoli@giustiziacert.it (Ufficio Istruzione);

sez4.tribsolv.napoli@giustiziacert.it (Ufficio Istruzione);

esecuzione.tribsolv.napoli@giustiziacert.it (Ufficio Esecuzione e Ricorsi per Cassazione);

prot.tribsolv.napoli@giustiziacert.it (solo per comunicazioni istituzionali)

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI SALERNO

Le comunicazioni vanno trasmesse esclusivamente alle caselle mail (p.e.o. ovvero p.e.c.) degli Uffici competenti.

Le comunicazioni afferenti all'Area Penale vanno trasmesse esclusivamente alle rispettive mail:

Tribunale di Sorveglianza di Salerno:

Deposito atti penali: depositoattipenali.tribsolv.salerno@giustiziacert.it

E-mail: tribsolv.salerno@giustizia.it

PEC: tribsolv.salerno@giustiziacert.it

Ufficio di Sorveglianza di Salerno:

Deposito atti penali: depositoattipenali.uffserv.salerno@giustiziacert.it

E-mail: uffserv.salerno@giustizia.it

PEC: uffserv.salerno@giustiziacert.it

Le comunicazioni afferenti all'Area Contabilità vanno trasmesse esclusivamente alla **PEC:**
dirigente.tribserv.salerno@giustiziacert.it

Le comunicazioni afferenti all'Area Segreteria Amministrativa vanno trasmesse esclusivamente alle
mail:

E-mail: segr.tribserv.salerno@giustizia.it / prot.tribserv.salerno@giustizia.it

PEC: prot.tribserv.salerno@giustiziacert.it

Le comunicazioni indirizzate al Sig. Presidente in qualità di Magistrato Capo dell'Ufficio Giudiziario
vanno trasmesse esclusivamente alla **PEC:**
presidente.tribserv.salerno@giustiziacert.it

Contatti:

PEC: tribserv.salerno@giustiziacert.it

E-mail: tribserv.salerno@giustizia.it

Cittadella Giudiziaria - Edificio E - Viale Unità d'Italia

Centralino: 089/5645111

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI AVELLINO

Piazza A. Moro c/o Palazzo di Giustizia:

83100 - Avellino

Tel: 0825/7971

Fax: 0825/23481

E-mail: uffserv.avellino@giustizia.it

UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

Via Spartaco

81055 - Santa Maria Capua Vetere

Tel: 0823/792111

E-mail: uffserv.santamariacapuvetere@giustizia.it

PEC: uffserv.santamariacapuvetere@giustiziacert.it

CAPITOLO 11

GARANTI TERRITORIALI

- **Garante provinciale Benevento**

Nominativo: Patrizia Sannino

E-mail: studiolegalesaviano@libero.it

- **Garante comunale Benevento**

Nominativo: Maria Giovanna Pagliarulo

E-mail: pagliarulomariagiovanna04@gmail.com

- **Garante provinciale Caserta**

Nominativo: in attesa di nomina

- **Garante provinciale Avellino**

Nominativo: Carlo Mele

E-mail: garante detenuti@provincia.avellino.it

Telefono: 0825760571

Indirizzo: *Caritas Diocesana Piazza Libertà, 23 - 83100 Avellino*

- **Garante comunale Napoli**

Nominativo: Tonino Palmese

E-mail: garante detenuti@comune.napoli.it

CAPITOLO 12

APPENDICE – SCHEDE DEI SINGOLI ISTITUTI PENITENZIARI

- Ariano Irpino – Casa Circondariale “P. Campanello”
- Arienzo – Casa di Reclusione “Gennaro De Angelis”
- Avellino – Casa Circondariale “A. Graziano” Bellizzi
- Aversa – Casa Circondariale “F. Saporito”
- Benevento – Casa Circondariale “Michele Gaglione”
- Carinola – Casa di Reclusione “G. B. Novelli”
- Eboli – I.C.A.T.T.
- Lauro – I.C.A.M.
- Poggioreale – Casa Circondariale “G. Salvia”
- Pozzuoli – Casa Circondariale Femminile
- Salerno – Casa Circondariale “Antonio Caputo” Fuorni
- Sant’Angelo dei Lombardi - Casa Circondariale “Bartolo-Famiglietti-Forgetta”
- Santa Maria Capua Vetere – Casa Circondariale “F. Uccella”
- Secondigliano – Casa Circondariale “P. Mandato”
- Vallo della Lucania – Casa Circondariale “Alfredo Paragano”

- Santa Maria Capua Vetere – Carcere Giudiziario Militare “Caserma E. Andolfato”

- Airola – I.P.M.
- Nisida – I.P.M.

Ariano Irpino– Casa Circondariale “ Pasquale Campanello”



Indirizzo: Via Cardito n.60, Ariano Irpino (AV)

Cap: 83031

Contatti: 0825891261

Mail: cc.arianoirpino@giustizia.it

PEC: cc.arianoirpino@giustiziacert.it

Direttrice: Dott.ssa Marianna Adanti



Capienza regolamentare

263



Persone detenute

326

Di cui stranieri

43

L'istituto di Ariano Irpino è stato progettato negli anni '70 per detenuti considerati particolarmente pericolosi.

La casa circondariale ospita 326 persone detenute su una capienza regolamentare di 263 posti.

La struttura si articola in due padiglioni: quello nuovo ospita 4 sezioni, due per il trattamento ordinario e due per quello intensificato.

È stato sottoscritto un accordo con l'ASL per la gestione della sezione ex art. 32, che nel 2025 accoglierà persone con "bisogni sociali particolari" e non più chi minaccia l'ordine interno.

Dal gennaio 2024, è stata aggiunta una sezione per i detenuti condannati per reati sessuali.

POPOLAZIONE CARCERARIA

Detenuti presenti	326
Detenuti in attesa di giudizio	22
Detenuti definitivi	304
Detenuti in alta sicurezza (AS1, AS2, AS3)	0
Persone detenute tossicodipendenti	81
Persone detenute con doppia diagnosi	6
Portatori di Handicap	0

INDICE DI SOVRAFFOLLAMENTO**131,6%**

PERSONALE



*Agenti di polizia penitenziaria in
pianta organica*

165

*Agenti di polizia penitenziaria
presenti*

135

Personale amministrativo	15
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	5
Funzionari giuridico-pedagogici effettivamente presenti	3
Esperti psicologi ex art. 80	4
Esperti criminologi ex art. 80	1
Mediatori linguistici-culturali	1
Ministri di Culto	3
Numero Ministri di Culto di altre Confessioni religiose	0
Volontari ex art. 17	30
Volontari ex art. 78	2
Assistenti sociali	1

SPAZI DETENTIVI

Numero sezioni	11
Tipologia sezioni	Trattamento intensivo ed ordinarie
Sezione per transgender	No
Sezione per tossicodipendenti	No
Le celle prevedono 3mq calpestabili per ogni persona	Sì
Acqua calda ed impianti di riscaldamento/raffreddamento	Sì
Il WC è in un ambiente separato	Sì
Le finestre consentono il passaggio diretto di luce e aria	Sì
Le celle sono dotate di doccia	Sì
Le celle sono aperte almeno 8 ore al giorno	Solo sezione a trattamento intensificato
Quante ore d'aria fanno i detenuti	4
Articolazione psichiatrica	No

SPAZI COMUNI INTERNI ED ESTERNI

Biblioteca	Sì
Teatro	No
Spazi per le attività	Sì
Spazi comuni non utilizzati	No
Spazio per le celebrazioni religiose	Sì (cattolica)
Spazi dedicati a scuola e formazione	Sì
Spazi per la socialità	Sì
Spazi dedicati ai colloqui con gli avvocati	Sì
Campo sportivo	Sì
Nuove aree comuni o esterne	No
Chiusura di aree comuni	No

SANITÀ

Medico 24/24	Sì
Ore settimanali presenza psichiatri	0
Ore settimanali presenza psicologi	73
Presenza di cartella clinica informatizzata	Sì
Tossicodipendenti in trattamento	81

Numero di persone che utilizzano sedativi o ipnotici	2
Numero di persone che utilizzano stabilizzanti dell'umore, antipsicotici e depressivi	24
T.S.O effettuati	No
Persone detenute in attesa di un posto R.E.M.S	No
Rifiuto di assistenza sanitaria	49
Isolamento sanitario	3
Persone con diagnosi psichiatrica	22
Visite specialistiche programmate in un mese presso strutture sanitarie esterne	75
Visite specialistiche in un mese effettivamente svolte	20

ATTIVITÀ SCOLASTICHE

Corsi di istruzione	N° soggetti iscritti
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	3
Percorso d'istruzione primo livello CPIA	3
Secondo livello-primo periodo didattico	30
Secondo livello-secondo periodo didattico	12
Secondo livello - terzo periodo didattico	0
Numero detenuti diplomati	0
Iscritti a corsi universitari	0
Laureati	0
Numero di detenuti che hanno completato il ciclo di studi durante il periodo di detenzione	0

LAVORO

Lavoratori alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria	90
Corsi di formazione professionale	1
Persone coinvolte nei corsi di formazione professionale	10
Persone art. 21	6

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Tipologia di corsi	N. soggetti coinvolti
Termoidraulico	10
Tinteggiatura	15

ATTIVITÀ CULTURALI, RICREATIVE E LABORATORIALI

Denominazione attività	N. soggetti coinvolti	Organizzazione proponente
Corso di teatro	25	“La nuova bottega”
Corso di canto	22	Caritas
Laboratorio di ceramica	10	Volontari ex art. 17
Laboratorio artigianale	20	Caritas
Laboratorio fotografico	12	Volontari ex art. 17
Clown terapia	12	Cooperativa sociale

EVENTI CRITICI

Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (sostanze stupefacenti, cellulari, altro)	40
Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (sostanze stupefacenti, cellulari, altro)	19
Infrazioni disciplinari	312
Atti di autolesionismo	49
Tentativi di suicidio	14
Suicidi	2
Aggressioni ai danni di altri detenuti	23
Aggressioni ai danni del personale	28
Scioperi della fame e/o sete e/o terapia	18
Evasioni sventate	1
Evasioni	0
Provvedimenti di isolamento disciplinare	22

COMUNICAZIONE NEL E DAL CARCERE

Numero colloqui in presenza	4.760
Numero videochiamate	11.500

Orari in cui si svolgono i colloqui in presenza	09:00/10:15/11:30/13:00/14:15
Giorni in cui si effettuano i colloqui in presenza	lunedì-mercoledì-giovedì-sabato-domenica (ultima del mese)

CONCLUSIONI

In ambito nazionale emerge che l'istituto sembra ben organizzato e recentemente sono state effettuate delle ristrutturazioni, si menzionano, tuttavia, le seguenti criticità:

- Esiste una sala della socialità ma non è presente una televisione
- Tra i medici che entrano regolarmente in istituto non c'è uno psicologo, all'occorrenza si dovrebbe prenotare una visita esterna
- All'interno dell'area eventi critici il dato più elevato è quello riguardante le infrazioni disciplinari
- Risulta sbilanciato il rapporto capienza regolamentare-detenuti presenti

Arienzo– Casa di Reclusione “Gennaro De Angelis”



Indirizzo: Via Nazionale appia Km 230+600, 7 Arienzo (CE)

Cap: 81021

Contatti: 0823755277

mail: cc.arienzo@giustizia.it

PEC: cc.arienzo@giustiziacert.it

Direttrice: Dott.ssa Annalaura De Fusco



Capienza regolamentare

58



Persone detenute

87

Di cui stranieri

9

L'istituto è stato aperto nel 1995 come istituto femminile. Nel 1999, dopo una chiusura durata qualche mese, è stato riaperto come Casa Circondariale maschile.

L'Istituto è dotato di una Sala polivalente, all'interno della quale si svolgono incontri tra i detenuti ed i figli di età inferiore a 10 anni.

Nel 2022 sono stati sostituiti gli infissi delle camere di pernottamento ed è stato realizzato l'impianto di ventilazione all'interno delle camere detentive. È stata poi effettuata la riqualificazione delle aree passeggi dei detenuti.

POPOLAZIONE CARCERARIA

Detenuti presenti	87
Detenuti in attesa di giudizio	0
Detenuti definitivi	87
Detenuti in alta sicurezza (AS1, AS2, AS3)	0
Persone detenute tossicodipendenti	7
Persone detenute con doppia diagnosi	0
Portatori di handicap	0

*INDICE DI
SOVRAFFOLLAMENTO
150 %*

PERSONALE



*Agenti di polizia penitenziaria in
pianta organica*

55



*Agenti di polizia penitenziaria
presenti*

47

Personale amministrativo	12
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	2
Funzionari giuridico-pedagogici effettivamente presenti	2
Esperti psicologi ex art. 80	1
Esperti criminologi ex art. 80	0
Mediatori linguistici-culturali	1
Ministri di Culto	1
Ministri di culto di altre confessioni religiose	0
Volontari ex art. 17	80
Volontari ex art. 78	2
Assistenti sociali	1

SPAZI DETENTIVI	
Numero sezioni	2
Tipologia sezioni	Comuni
Sezione per transgender	No
Sezione per tossicodipendenti	No
Le celle prevedono 3mq calpestabili per ogni persona	Sì
Acqua calda ed impianti di riscaldamento/raffreddamento	Sì
Il WC è in un ambiente separato	Sì
Le finestre consentono il passaggio diretto di luce e aria	Sì
Le celle sono dotate di doccia	Sì
Le celle sono aperte almeno 8 ore al giorno	Sì
Quante ore d'aria fanno i detenuti	4
Articolazione psichiatrica	No
Numero di posti previsti in articolazione e numero di posti occupati	No

SPAZI COMUNI INTERNI ED ESTERNI

Biblioteca	Sì
Teatro	No ma viene utilizzata la sala polivalente
Spazi per le attività	Sì
Spazi comuni non utilizzati	No
Spazio per le celebrazioni religiose	Sì
Spazi dedicati a scuola e formazione	Sì
Spazi per la socialità	Sì
Spazi dedicati ai colloqui con gli avvocati	Sì
Campo sportivo	No
Nuove aree comuni o esterne	No
Chiusura di aree comuni	No

SANITÀ

Medico 24/24	No
Ore settimanali presenza psichiatri	0
Ore settimanali presenza psicologi	0
Presenza di cartella clinica informatizzata	Sì
Tossicodipendenti in trattamento	0
Numero di persone che utilizzano sedativi o ipnotici	0
Numero di persone che utilizzano stabilizzanti dell'umore, antipsicotici e depressivi	3
T.S.O effettuati	0
Persone detenute in attesa di un posto R.E.M.S	0
Rifiuto di assistenza sanitaria	5
Isolamento sanitario	0
Persone con diagnosi psichiatrica	6
Visite specialistiche programmate in un mese presso strutture sanitarie esterne	15
Visite specialistiche in un mese effettivamente svolte	15

ATTIVITÀ SCOLASTICHE

Corsi di istruzione	N° soggetti iscritti
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	Sì
Percorso d'istruzione primo livello CPIA	Sì
Secondo livello-primo periodo didattico	Sì
Secondo livello-secondo periodo didattico	Sì
Secondo livello-terzo periodo didattico	Sì
Numero detenuti diplomati	2
Iscritti a corsi universitari	0
Laureati	0
Numero detenuti che hanno completato il ciclo di studi durante il periodo di detenzione	10

LAVORO

Lavoratori alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria	65
Corsi di formazione professionale	2
Persone coinvolte nei corsi di formazione professionale	25
Persone art. 21	6
Numero persone art 20-ter	12
Numero persone in semilibertà	0

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Tipologia di corsi	N. soggetti coinvolti
Corso professionalizzante di operatore barman da 300 ore	11
Corso professionalizzante di operatore di tappezzeria	14

ATTIVITÀ CULTURALI, RICREATIVE E LABORATORIALI

Denominazione attività	N. soggetti coinvolti	Organizzazione proponente
Laboratorio teatrale "teatro inclusivo" ass. Polluce	10	Associazione Polluce
Corso di teatro	20	Associazione Koine'
Corso musicale	15	Prof. De Lucia Lorenzo-musicista
Progetto uomini maltrattanti	12	Associazione incrocio delle idee
Corso yoga	6	Associazione chintamani
Libroforum ass. Emmanuel aps	10	Associazione Emmanuel
Confronto spirituale ass. Emmanuel	10	Associazione Emmanuel
Laboratorio creativo ass. Crivop	10	Associazione Crivop
Cineforum ass. Crivop e cappellano d'istituto	15	Associazione Crivop

EVENTI CRITICI

Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (sostanze stupefacenti, cellulari, altro)	6
Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (sostanze stupefacenti, cellulari, altro)	1
Infrazioni disciplinari	48
Atti di autolesionismo	0
Tentativi di suicidio	0
Suicidi	0
Aggressioni ai danni di altri detenuti	1
Aggressioni ai danni del personale	0
Scioperi della fame e/o sete e/o terapia	25
Evasioni sventate	0
Evasioni	1
Provvedimenti di isolamento disciplinare	5

COMUNICAZIONE NEL E DAL CARCERE

Numero colloqui in presenza	3.715
Numero videochiamate	4.985
Orari in cui si svolgono i colloqui in presenza	8:00-14:00
Giorni in cui si effettuano i colloqui in presenza	Lunedì – martedì

CONCLUSIONI:

L'istituto ha beneficiato dei lavori di miglioramento dell'edificio e di riqualificazione degli spazi comuni realizzati nel 2022 per migliorare la qualità della vita al suo interno; si segnalano, tuttavia, alcuni aspetti che meritano attenzione:

- Manca un campo sportivo
- Manca un medico 24/24 e, sempre in ambito sanitario, si rileva la mancata assistenza regolare negli ambiti psicologico e psichiatrico
- Le infrazioni disciplinari rappresentano la voce che spicca nell'ambito degli eventi critici
- Risulta sbilanciato il rapporto capienza regolamentare-detenuti presenti

Avellino – Casa Circondariale “Antimo Graziano” Bellizzi



Indirizzo: Contrada Sant’Oronzo, 1, Bellizzi Irpino

Cap: 83100

Contatti: 082573014

Mail: cc.avellino@giustizia.it

PEC: prot.cc.avellino@giustizia.it

Direttrice: Dott.ssa Mariarosaria Casaburo



Capienza regolamentare
500



Persone detenute
524

Di cui stranieri
55

Di cui donne
33

L'istituto è stato inaugurato nel 1984 ed ha sostituito il precedente carcere borbonico situato nel centro cittadino. Adotta una struttura architettonica a "palo telegrafico", caratterizzata da uno sviluppo lineare con vari fabbricati che si innestano su un corridoio centrale. Al suo interno sono presenti ampi locali destinati alle lavorazioni penitenziarie e alle attività di servizio e manutenzione. È inoltre presente uno spazio dedicato alle attività scolastiche con annessa sala polivalente e una cappella per le celebrazioni religiose.

POPOLAZIONE CARCERARIA

Detenuti presenti	524
Detenuti in attesa di giudizio	33
Detenuti definitivi	449
Detenuti in alta sicurezza (AS1, AS2, AS3)	63 (A.S. 3)
Persone detenute tossicodipendenti	15
Persone detenute con doppia diagnosi	
Portatori di Handicap	

*INDICE DI
SOVRAFFOLLAMENTO*
116,38

PERSONALE



*Agenti di polizia penitenziaria in
pianta organica*

236



*Agenti di polizia penitenziaria
presenti*

321

Personale amministrativo	298
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	9
Funzionari giuridico-pedagogici effettivamente presenti	9
Esperti psicologi ex art. 80	2
Esperti criminologi ex art. 80	0
Mediatori linguistici-culturali	1
Ministri di Culto	1
Numero Ministri di Culto di altre Confessioni religiose	5
Volontari ex art. 17	40
Volontari ex art. 78	0
Assistenti sociali	0

SPAZI DETENTIVI

Numero sezioni	16
Tipologia sezioni	Maschile/femminile
Sezione per transgender	No
Sezione per tossicodipendenti	No
Le celle prevedono 3mq calpestabili per ogni persona	Sì
Acqua calda ed impianti di riscaldamento/raffreddamento	Sì
Il WC è in un ambiente separato	Sì
Le finestre consentono il passaggio diretto di luce e aria	Sì
Le celle sono dotate di doccia	Non tutte
Le celle sono aperte almeno 8 ore al giorno	Sono garantite le aperture delle camere di pernottamento come disposizione del DAP
Quante ore d'aria fanno i detenuti	4
Articolazione psichiatrica	No

SPAZI COMUNI INTERNI ED ESTERNI

Biblioteca	Sì
Teatro	Sì
Spazi per le attività	Sì
Spazi comuni non utilizzati	Sì (in attesa di destinazione a progettualità)
Spazio per le celebrazioni religiose	Sì, cattolica
Spazi dedicati a scuola e formazione	Sì
Spazi per la socialità	Sì
Spazi dedicati ai colloqui con gli avvocati	Sì
Campo sportivo	Sì
Nuove aree comuni o esterne	Sì (area mof)
Chiusura di aree comuni	No

SANITÀ	
Medico 24/24	Sì
Ore settimanali presenza psichiatri	0
Ore settimanali presenza psicologi	80
Presenza di cartella clinica informatizzata	Sì
Tossicodipendenti in trattamento	15
Numero di persone che utilizzano sedativi o ipnotici	Il 50% della popolazione
Numero di persone che utilizzano stabilizzanti dell'umore, antipsicotici e depressivi	Il 50% della popolazione
T.S.O effettuati	0
Persone detenute in attesa di un posto R.E.M.S	0
Rifiuto di assistenza sanitaria	1
Isolamento sanitario	4
Persone con diagnosi psichiatrica	/
Visite specialistiche programmate in un mese presso strutture sanitarie esterne	2.428
Visite specialistiche in un mese effettivamente svolte	1.800

ATTIVITÀ SCOLASTICHE	
Corsi di istruzione	N° soggetti iscritti
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	5
Percorso d'istruzione primo livello CPIA	38
Secondo livello-primo periodo didattico	137
Secondo livello-secondo periodo didattico	21
Secondo livello - terzo periodo didattico	15
Numero detenuti diplomati	9
Iscritti a corsi universitari	0
Laureati	0
Numero di detenuti che hanno completato il ciclo di studi durante il periodo di detenzione	/

LAVORO	
Lavoratori alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria	210
Corsi di formazione professionale	2
Persone coinvolte nei corsi di formazione professionale	20
Persone art. 21	4
Numero persone art.20-ter	0
Numero persone in Semilibertà	1

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	
Tipologia di corsi	N. soggetti coinvolti
Termoidraulica	10
Corso aiuto cuoco	10

ATTIVITÀ CULTURALI, RICREATIVE E LABORATORIALI

Denominazione attività	N. soggetti coinvolti	Organizzazione proponente
Corso BSL	46	Misericordia- CRI
Incontro Giustizia riparativa	20	Il Lampione della Cantonata
Progetto orto – piante officinali ortive	14	Ist. Tec. Geometri D'Agostino Av
Corso Peer supporter (aggiornamento)	16	ASL
Giornata della memoria 29-31/01/2024	40	itg d'agostino
Laboratorio creativo	50	Crivop
Concerto Gospel Crivop 16/12/2024	20	Crivop
Festa della Musica 21/06/2024	60	Conservatorio
Pranzo di Natale 19/12/2024	115	Ass. L'altra cucina – Associazione Prisoner Followship
Giornata dell'Affettività Reparto AS	40	
Spettacolo teatrale sez. femminile “Il sindacato dei Mercanti” 26/11/2024	10	

Evento dedicato alla genitorialità 04/01/2024	15	Associazione Amici di Nina
Corso calcio nell'ambito del Progetto Sport e Salute	15	Sacomanno-meoli
Giornata della misericordia 06/04/2024	5	caritas
Cena sociale presso la Locanda degli artisti 14/05/2024	2	
Proiezione film Samad presso cinema partenio 30/05/2024	10	
Corso Giustizia Riparativa	20	
Corso Superamento condotte aggressive det. Alta sicurezza	10	esp art. 80 o.p.
Evento Insieme contro ogni forma di violenza 25/11/2024	50	
Partecipazione Convegno Uepe presso Carcere Borbonico n. 5 detenute	5	

EVENTI CRITICI

Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (sostanze stupefacenti, cellulari, altro)	124
Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (sostanze stupefacenti, cellulari, altro)	3
Infrazioni disciplinari	428
Atti di autolesionismo	134
Tentativi di suicidio	25
Suicidi	0
Aggressioni ai danni di altri detenuti	41
Aggressioni ai danni del personale	56
Scioperi della fame e/o sete e/o terapia	101
Evasioni sventate	2
Evasioni	2
Provvedimenti di isolamento disciplinare	10

COMUNICAZIONE NEL E DAL CARCERE

Numero colloqui in presenza	4.800
Numero videochiamate	1.440
Orari in cui si svolgono i colloqui in presenza	dalle 08.40 (primo accesso) alle 12.30 (ultimo accesso)
Giorni in cui si effettuano i colloqui in presenza	Dal lunedì al sabato

CONCLUSIONI

Si sottolinea, tra gli aspetti positivi, il carattere lineare della concezione architettonica su cui si basa la realizzazione dell'istituto; cosa che consente una gestione per certi versi agevolata del medesimo. Positiva anche la presenza di spazi concepiti per attività lavorative riguardanti la struttura. Si segnalano tra gli aspetti che meritano attenzione:

- Non tutte le celle sono dotate di doccia
- Manca un'articolazione psichiatrica
- Anche nel caso di questo istituto, come in quelli precedenti spicca tra gli eventi critici quello delle infrazioni disciplinari
- Risulta sbilanciato il rapporto capienza regolamentare-detenuiti presenti

Aversa – Casa di Reclusione “Filippo Saporito”



Indirizzo: Via San Francesco da Paola, 2

Cap: 81031

Contatti: 0818155111

Mail: cr.aversa@giustizia.it

PEC: prot.cr.aversa@giustiziacert.it

Direttrice: Dott.ssa Stella Scialpi



Capienza regolamentare
254



Persone detenute
264

Di cui stranieri
20

La Casa di Reclusione di Aversa ha ospitato il primo “manicomio giudiziario” in Italia, in quella che era l’antica struttura conventuale di S. Francesco da Paola. Infatti, nel 1876 il Direttore Generale degli Istituti di prevenzione e pena, Martino Beltrani Scalia, inaugurò la Sezione per “maniaci”. Nel 1907 la direzione del manicomio di Aversa passò all’alienista Filippo Saporito, da cui l’attuale nome dell’Istituto, e nel 1975 divenne Ospedale Psichiatrico Giudiziario. Nel 2012 la legge ha, poi, previsto l’eliminazione di queste strutture ed è stato progressivamente dismesso e dal 2016 convertito in Casa di Reclusione.

POPOLAZIONE CARCERARIA

Detenuti presenti	264
Detenuti in attesa di giudizio	No
Detenuti definitivi	223

INDICE DI
SOVRAFFOLLAMENTO
113,68

Detenuti in alta sicurezza (AS1, AS2, AS3)	No
Persone detenute tossicodipendenti	10
Persone detenute con doppia diagnosi	20
Portatori di Handicap	No

PERSONALE



*Agenti di polizia penitenziaria in
pianta organica*
102



*Agenti di polizia penitenziaria
presenti*
78

Personale amministrativo	33
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	7
Funzionari giuridico-pedagogici effettivamente presenti	6
Esperti psicologi ex art. 80	7
Esperti criminologi ex art. 80	1
Mediatori linguistici-culturali	1
Ministri di Culto	1
Numero Ministri di Culto di altre Confessioni religiose	1
Volontari ex art. 17	30
Volontari ex art. 78	1
Assistenti sociali	2

SPAZI DETENTIVI

Numero sezioni	10
Tipologia sezioni	RECLUSIONE A TRATTAMENTO INTENSIFICATO- RECLUSIONE ORDINARIA- CASA LAVORO
Sezione per transgender	No

Sezione per tossicodipendenti	No
Le celle prevedono 3mq calpestabili per ogni persona	Sì
Acqua calda ed impianti di riscaldamento/raffreddamento	Sì
Il WC è in un ambiente separato	Sì
Le finestre consentono il passaggio diretto di luce e aria	Sì
Le celle sono dotate di doccia	Sì
Le celle sono aperte almeno 8 ore al giorno	Sì
Quante ore d'aria fanno i detenuti	4
Articolazione psichiatrica	No

SPAZI COMUNI INTERNI ED ESTERNI

Biblioteca	Sì
Teatro	Sì
Spazi per le attività	Sì
Spazi comuni non utilizzati	No
Spazio per le celebrazioni religiose	Sì, cattolica
Spazi dedicati a scuola e formazione	Sì
Spazi per la socialità	Sì
Spazi dedicati ai colloqui con gli avvocati	Sì
Campo sportivo	Sì
Nuove aree comuni o esterne	No
Chiusura di aree comuni	No

SANITÀ

Medico 24/24	Sì
Ore settimanali presenza psichiatri	6
Ore settimanali presenza psicologi	26
Presenza di cartella clinica informatizzata	No
Tossicodipendenti in trattamento	10
Numero di persone che utilizzano sedativi o ipnotici	180
Numero di persone che utilizzano stabilizzanti dell'umore, antipsicotici e depressivi	40
T.S.O effettuati	1
Persone detenute in attesa di un posto R.E.M.S	2
Rifiuto di assistenza sanitaria	No

Isolamento sanitario	1
Persone con diagnosi psichiatrica	40
Visite specialistiche programmate in un mese presso strutture sanitarie esterne	80
Visite specialistiche in un mese effettivamente svolte	50

ATTIVITÀ SCOLASTICHE

Corsi di istruzione	N° soggetti iscritti
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	No
Percorso d'istruzione primo livello CPIA	No
Secondo livello-primo periodo didattico	16
Secondo livello-secondo periodo didattico	21
Secondo livello - terzo periodo didattico	No
Numero detenuti diplomati	10
Iscritti a corsi universitari	No
Laureati	No
Numero di detenuti che hanno completato il ciclo di studi durante il periodo di detenzione	10

LAVORO

Lavoratori alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria	146
Corsi di formazione professionale	2
Persone coinvolte nei corsi di formazione professionale	18
Persone art. 21	16
Numero persone art.20-ter	No
Numero persone in Semilibertà	No

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Tipologia di corsi	N. soggetti coinvolti
Tinteggiatura	10
Corso per operatore museale	8

ATTIVITÀ CULTURALI, RICREATIVE E LABORATORIALI

Denominazione attività	N. soggetti coinvolti	Organizzazione proponente
LABORATORIO ARTIGIANALE	33	Caritas
CORSO DI FILOSOFIA	20	Volontaria
CORSO RESTA IN ASCOLTO	40	Volontaria
CORSO SCRITTURA CREATIVA	15	Fgp – aversa
PROGETTO CENTAURO	45	Esperte ex art. 80
PROGETTO GENITORI DENTRO E FUORI	13	Esperte ex art. 80
CORSO EDUCAZIONE ALL'EMOZIONI	15	Fgp – aversa
CORSO L'UNICO BENE E' LA CONOSCENZA	14	Fgp - aversa

EVENTI CRITICI

Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (sostanze stupefacenti, cellulari, altro) 25

Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (sostanze stupefacenti, cellulari, altro) 1

Infrazioni disciplinari 190

Atti di autolesionismo 20

Tentativi di suicidio 5

Suicidi 0

Aggressioni ai danni di altri detenuti 18

Aggressioni ai danni del personale 5

Scioperi della fame e/o sete e/o terapia 134

Evasioni sventate 2

Evasioni 0

Provvedimenti di isolamento disciplinare 60

COMUNICAZIONE NEL E DAL CARCERE

Numero colloqui in presenza	13.500
Numero videochiamate	12.000
Orari in cui si svolgono i colloqui in presenza	09:30-10:30- 11:00- 12:00- 12:30-13:30
Giorni in cui si effettuano i colloqui in presenza	dal lunedì al venerdì e 1 domenica al mese

CONCLUSIONI

L'istituto presenta una discreta dotazione in termini di spazi comuni e, sebbene ospiti più detenuti di quanto suggerirebbe la sua capienza regolamentare, l'indice di sovraffollamento che lo caratterizza non è tra i maggiori della regione. Si rileva, tuttavia, quanto segue:

- Manca un'articolazione psichiatrica
- Si fa notare il numero di detenuti che usano sedativi e/o ipnotici
- Tra gli eventi critici spiccano i dati relativi alle infrazioni disciplinari e agli scioperi della fame e/o sete

Benevento– Casa Circondariale “Michele Gaglione”



Indirizzo: Via Ermete Novelli, n. 11

Cap: 82100

Contatti: 082453451

Mail: cc.benevento@giustizia.it

PEC: cc.benevento@giustiziacert.it

Direttrice: Dott. Gianfranco Marcello



Capienza regolamentare
259



Persone detenute
392

Di cui stranieri
34

Di cui donne
79

La Casa Circondariale è stata costruita agli inizi degli anni Ottanta ed è stata aperta nel 1986.

L'istituto si articola in differenti sezioni: una sezione AS3, due di media sicurezza, una sezione femminile, due sezioni destinate ai sex offender ed un'articolazione psichiatrica.

La struttura risulta lontana dalle fermate degli autobus e dalla stazione ferroviaria, questo complica le visite dei familiari che hanno difficoltà a causa degli scarsi collegamenti urbani.

POPOLAZIONE CARCERARIA

Detenuti presenti	380
Detenuti in attesa di giudizio	68
Detenuti definitivi	247
Detenuti in alta sicurezza (AS1, AS2,AS3)	279
Persone detenute tossicodipendenti	35
Persone detenute con doppia diagnosi	7
Portatori di Handicap	0

*INDICE DI
SOVRAFFOLLAMENTO
154,55%*

PERSONALE



*Agenti di polizia penitenziaria in
pianta organica
229*



*Agenti di polizia penitenziaria
presenti
215*

Personale amministrativo	28
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	6
Funzionari giuridico-pedagogici effettivamente presenti	5+2 in distacco da altri istituti
Esperti psicologi ex art. 80	1 + integrazioni fondi
Esperti criminologi ex art. 80	1
Mediatori linguistici-culturali	1 fino al 31/12 da altri progetti
Ministri di Culto	1
Numero Ministri di Culto di altre Confessioni religiose	5
Volontari ex art. 17	84
Volontari ex art. 78	0
Assistenti sociali	3

SPAZI DETENTIVI

Numero sezioni	13
Tipologia sezioni	Maschile-femminile: as/ms/prot
Sezione per transgender	No
Sezione per tossicodipendenti	Sì/no
Le celle prevedono 3mq calpestabili per ogni persona	Sì
Acqua calda ed impianti di riscaldamento/raffreddamento	Sì
Il WC è in un ambiente separato	Sì
Le finestre consentono il passaggio diretto di luce e aria	Sì
Le celle sono dotate di doccia	Sì
Le celle sono aperte almeno 8 ore al giorno	Sì
Quante ore d'aria fanno i detenuti	4
Articolazione psichiatrica	No

SPAZI COMUNI INTERNI ED ESTERNI

Biblioteca	Sì
Teatro	No
Spazi per le attività	Sì
Spazi comuni non utilizzati	No
Spazio per le celebrazioni religiose	Sì (cattolica)
Spazi dedicati a scuola e formazione	Sì
Spazi per la socialità	Sì
Spazi dedicati ai colloqui con gli avvocati	Sì
Campo sportivo	Sì
Nuove aree comuni o esterne	No
Chiusura di aree comuni	No

SANITÀ

Medico 24/24	Si
Ore settimanali presenza psichiatri	6
Ore settimanali presenza psicologi	76 h
Presenza di cartella clinica informatizzata	Si
Tossicodipendenti in trattamento	35
Numero di persone che utilizzano sedativi o ipnotici	95
Numero di persone che utilizzano stabilizzanti dell'umore, antipsicotici e depressivi	126
T.S.O effettuati	0
Persone detenute in attesa di un posto R.E.M.S	0
Rifiuto di assistenza sanitaria	0
Isolamento sanitario	30
Persone con diagnosi psichiatrica	50
Visite specialistiche programmate in un mese presso strutture sanitarie esterne	125
Visite specialistiche in un mese effettivamente svolte	110

ATTIVITÀ SCOLASTICHE

Corsi di istruzione	N° soggetti iscritti
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	4, 2 promossi
Percorso d'istruzione primo livello CPIA	18 iscritti, 7 promossi
Secondo livello-primo periodo didattico	16
Secondo livello-secondo periodo didattico	15
Secondo livello - terzo periodo didattico	8
Numero detenuti diplomati	3
Iscritti a corsi universitari	1
Laureati	0
Numero di detenuti che hanno completato il ciclo di studi durante il periodo di detenzione	3

LAVORO

Lavoratori alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria	99
Corsi di formazione professionale	4
Persone coinvolte nei corsi di formazione professionale	47
Persone art. 21	5
Persone art. 20-ter	2
Persone in semilibertà	5

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Tipologia di corsi	N. soggetti coinvolti
Corso di informatica di base - alta sicurezza	12
Corso di termoidraulica -media sicurezza maschile	11
Corso ricostruzione unghie sezione femminile – media sicurezza e protetta	12
Corso pizzaiolo – alta sicurezza	12

ATTIVITÀ CULTURALI, RICREATIVE E LABORATORIALI

Denominazione attività	N. soggetti coinvolti	Organizzazione proponente
Laboratorio Teatrale sezione femminile	10	Exit Strategy
Laboratorio Cinematografico “cortincarcere” III edizione	84	Camera penale BN, APS libero teatro
Laboratorio una vita tra le dita” sez. femminile	3	Ass. Rachelina Ambrosini
Laboratorio autogestito manufatti artigianali – sez. femminile	6	
Laboratorio decupage natalizio- sez. femminile	43	Volontaria ex art. 17
Laboratorio arteterapia- sez. femminile	12	Gruppo Emmanuel
Laboratorio progetto gospel arts, leggere e interpretare, art therapy- sez. femminile	18	Ass. Cripov
Laboratorio art therapy- sez. protetti	11	Ass. Cripov
Corso di pasticceria- sez. protetti	11	Ass. Cripov
Corso di giardinaggio- sez. femminile	37	Ass. Cripov

Corso di musica e canto- sezione media sicurezza maschile	11	Ass. Cripov
Corso art therapy- sezione media sicurezza maschile	12	Ass. Cripov
Progetto cineforum – sezione femminile	12	Esp. Ex art. 80
Madri aldilà delle sbarre – sezione femminile	10	Esp. Ex art. 80
Laboratorio progetto “realizziamo un murales”	4	Volontari ex art. 17
Progetto alla ricerca del tuo clown – sezione femminile	12	Ass. RCDN Clown
Progetto leggere per conoscere	20	Ass. Inner Wheel
Progetto Robin Hood – sezione protetti	16	Ass. Sportiva arcieri del Sannio
Progetto delle emozioni – sezione protetti	6	Esp. Ex art. 80
Progetto cineforum – sezione media sicurezza maschile	8	Esp. Ex art. 80
Progetto leggimi e parlami dentro – sezione AS3	16	Volontari ex art. 17
Progetto “il ruolo del padre” – AS3	12	Esp. Ex art. 80
Cineforum – sezione AS3	13	Esp. Ex art. 80
Progetto avvento a buon-vento – sezione femminile	10	Esp. Ex art. 80
Laboratorio progetto “la gerarchia in cucina” – sezione protetti	6	Esp. Ex art. 80
Fornitura servizio legale, psicologico e assistenziale – sezione protetti e sezione femminile	25	Sale della terra e garante dei detenuti

EVENTI CRITICI

Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (sostanze stupefacenti, cellulari, altro) 36

Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (sostanze stupefacenti, cellulari, altro) 0

Infrazioni disciplinari 167

Atti di autolesionismo 19

Tentativi di suicidio 21

Suicidi 1

Aggressioni ai danni di altri detenuti 15

Aggressioni ai danni del personale 21

Scioperi della fame e/o sete e/o terapia 43

Evasioni sventate 0

Evasioni 0

Provvedimenti di isolamento disciplinare 10

COMUNICAZIONE NEL E DAL CARCERE

Numero colloqui in presenza	649
Numero videochiamate	Dalle ore 8:00 alle 15:00
Orari in cui si svolgono i colloqui in presenza	812
Giorni in cui si effettuano i colloqui in presenza	Dal lunedì al venerdì e due domeniche al mese

CONCLUSIONI

Dall'analisi dei dati del questionario ricevuto dall'istituto emerge che l'istituto sicuramente non risulta facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. La struttura sembra non presentare particolari problemi strutturali fatta eccezione per l'articolazione della salute mentale che risulta chiusa.

Nel reparto femminile lo spazio destinato alla socialità risulta poco arredato in confronto a quello previsto nella sezione sex offenders.

Carinola – Casa Di Reclusione “Gian Battista Novelli”



Indirizzo: Via Provinciale San Biagio n. 6, Carinola (CE)

Cap: 81030

Contatti: 0823939311

mail: cc.carinola@giustizia.it

PEC: cc.carinola@giustiziacerit.it

Direttore: Dott. Carlo Brunetti



Capienza regolamentare
492



Persone detenute
489

Di cui stranieri
61

La Casa di Reclusione "G.B. Novelli" di Carinola, nata il 5 marzo 1982 inizialmente come colonia agricola, è diventata verso la fine degli anni Ottanta carcere di massima sicurezza rimanendo tale fino a giugno 2013 quando fu riconfigurato come Istituto a custodia attenuata, con reparto interamente a sorveglianza dinamica, e adibito alla detenzione esclusiva dei detenuti inseriti nel circuito media sicurezza a custodia attenuata. Nel novembre del 2017 diventa Casa di Reclusione a regime ordinario con sezione a custodia attenuata.

Nel corso del 2022 sono stati effettuati dei lavori che ancora ad oggi sono in fase di ultimazione.

POPOLAZIONE CARCERARIA

Detenuti presenti	489
Detenuti in attesa di giudizio	4
Detenuti definitivi	485
Detenuti in alta sicurezza (AS1, AS2, AS3)	
Persone detenute tossicodipendenti	/
Persone detenute con doppia diagnosi	/
Portatori di handicap	

*INDICE DI
SOVRAFFOLLAMENTO*
91,95 %

PERSONALE



*Agenti di polizia penitenziaria in
piana organica*
179



*Agenti di polizia penitenziaria
presenti*
164

Personale amministrativo	26
Funzionari giuridico-pedagogici in piana organica	7
Funzionari giuridico-pedagogici effettivamente presenti	5
Esperti psicologi ex art. 80	2
Esperti criminologi ex art. 80	1
Mediatori linguistici-culturali	1
Ministri di Culto	1
Volontari ex art. 17	20
Volontari ex art. 78	0

Assistenti sociali	4
---------------------------	---

SPAZI DETENTIVI

Numero sezioni	12
Tipologia sezioni	10 custodia aperta e 2 ex art 32
Sezione per transgender	No
Sezione per tossicodipendenti	No
Le celle prevedono 3mq calpestabili per ogni persona	Sì
Acqua calda ed impianti di riscaldamento/raffreddamento	Sì
Il WC è in un ambiente separato	No in tutte le sezioni
Le finestre consentono il passaggio diretto di luce e aria	Sì
Le celle sono dotate di doccia	Non in tutte le sezioni
Le celle sono aperte almeno 8 ore al giorno	Sì
Quante ore d'aria fanno i detenuti	/
Articolazione psichiatrica	No

SPAZI COMUNI INTERNI ED ESTERNI

Biblioteca	Sì
Teatro	Sì
Spazi per le attività	Sì
Spazi comuni non utilizzati	
Spazio per le celebrazioni religiose	Sì (cattolica)
Spazi dedicati a scuola e formazione	Sì
Spazi per la socialità	Sì
Spazi dedicati ai colloqui con gli avvocati	Sì
Campo sportivo	Sì
Nuove aree comuni o esterne	No
Chiusura di aree comuni	No

SANITÀ	
Medico 24/24	Sì
Ore settimanali presenza psichiatri	n. 2 psichiatri 6 h bisettimanale
Ore settimanali presenza psicologi	38 h
Presenza di cartella clinica informatizzata	No
Tossicodipendenti in trattamento	
Numero di persone che utilizzano sedativi o ipnotici	
Numero di persone che utilizzano stabilizzanti dell'umore, antipsicotici e depressivi	
T.S.O effettuati	
Persone detenute in attesa di un posto R.E.M.S	
Rifiuto di assistenza sanitaria	
Isolamento sanitario	
Persone con diagnosi psichiatrica	150 con diagnosi borderline
Visite specialistiche programmate in un mese presso strutture sanitarie esterne	75
Visite specialistiche in un mese effettivamente svolte	20

ATTIVITÀ SCOLASTICHE	
Corsi di istruzione	N° soggetti iscritti
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	6
Percorso d'istruzione primo livello CPIA	13
Secondo livello-primo periodo didattico	34
Secondo livello-secondo periodo didattico	14
Secondo livello-terzo periodo didattico	12
Numero detenuti diplomati	10
Iscritti a corsi universitari	0
Laureati	0
Numero detenuti che hanno completato il ciclo di studi durante il periodo di detenzione	50

LAVORO

Lavoratori alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria	170
Corsi di formazione professionale	4
Persone coinvolte nei corsi di formazione professionale	69
Persone art. 21	23
Numero persone art 20-ter	8
Numero persone in semilibertà	0

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Tipologia di corsi	N. soggetti coinvolti
Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti elettrici	15
Pasticciere	15
Peer supporter	24

ATTIVITÀ CULTURALI, RICREATIVE E LABORATORIALI

Denominazione attività	N. soggetti coinvolti	Organizzazione proponente
Corso di scacchi	20	Ass. Dilettantistica sportiva scacchi "Luigi Galvani"
Corso di cuoio	15	Ass. Vento del sud
Progetto detenuti sex offender	9	CIPM Campania APS
Corsi di chitarra	10	n. 1 volontari ex art. 17 O.P.
Corso di teatro	15	n. 2 volontari ex art. 17 O.P.
Cineforum	15	CRIVOP

EVENTI CRITICI

Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (sostanze stupefacenti, cellulari, altro)	49
Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (sostanze stupefacenti, cellulari, altro)	20
Infrazioni disciplinari	400
Atti di autolesionismo	5
Tentativi di suicidio	5
Suicidi	1
Aggressioni ai danni di altri detenuti	9
Aggressioni ai danni del personale	25
Scioperi della fame e/o sete e/o terapia	21
Evasioni sventate	
Evasioni	1
Provvedimenti di isolamento disciplinare	120

COMUNICAZIONE NEL E DAL CARCERE

Numero colloqui in presenza	60 colloqui giornalieri
Numero videochiamate	50 al giorno
Orari in cui si svolgono i colloqui in presenza	08:00/15:00
Giorni in cui si effettuano i colloqui in presenza	Lunedì al sabato

CONCLUSIONI:

In conclusione, dal punto di vista delle criticità emerge che all'interno dell'Istituto nell'ultimo anno si sono registrati diversi ingressi di giovani under 25, spesso provenienti dagli I.P.M. e con fine pena in media molto lunghi.

Altra grande criticità riscontrata nel corso dell'anno riguarda la difficoltà nell'opportunità di intervento medico dovuta all'inagibilità che perdura dal 2019 della sezione ospedaliera dedicata alle persone detenute dell'ospedale di riferimento (Sessa Aurunca) e la conseguente necessità di traduzione dei detenuti presso l'ospedale di Caserta per accertamenti non possibili in Istituto e ricoveri.

Eboli – I.C.A.T.T.



Indirizzo: Via castello n. 10

Cap: 84025

Contatti: 0828620811

Mail: cr.eboli@giustizia.it

PEC: cr.eboli@giustiziacert.it

Direttrice: Dott.ssa Concetta Felaco



Capienza regolamentare

54



Persone detenute

49

L'istituto di Eboli è un Istituto a Custodia Attenuata per il Trattamento delle Tossicodipendenze e/o Alcol dipendenze. La struttura sorge all'interno di un Castello medievale di Eboli, questo garantisce spazi e potenzialità per iniziative trattamentali e socio-rieducative di rilievo nonché la realizzazione di eventi culturali ed artistici di elevato livello.

POPOLAZIONE CARCERARIA

Detenuti presenti	49
Detenuti in attesa di giudizio	0
Detenuti definitivi	48
Detenuti in alta sicurezza (AS1, AS2,AS3)	0
Persone detenute tossicodipendenti	0
Persone detenute con doppia diagnosi	49
Portatori di Handicap	0

*INDICE DI
SOVRAFFOLLAMENTO*
90,74%

PERSONALE



*Agenti di polizia penitenziaria in
pianta organica*

24



*Agenti di polizia penitenziaria
presenti*

27

Personale amministrativo	10
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	3
Funzionari giuridico-pedagogici effettivamente presenti	3
Esperti psicologi ex art. 80	3
Esperti criminologi ex art. 80	0
Mediatori linguistici-culturali	0
Ministri di Culto	1
Numero Ministri di Culto di altre Confessioni religiose	2
Volontari ex art. 17	11
Volontari ex art. 78	0
Assistenti sociali	0

SPAZI DETENTIVI

Numero sezioni	3
Tipologia sezioni	Media sicurezza
Sezione per transgender	No
Sezione per tossicodipendenti	Sì
Le celle prevedono 3mq calpestabili per ogni persona	Sì
Acqua calda ed impianti di riscaldamento/raffreddamento	Sì
Il WC è in un ambiente separato	Sì
Le finestre consentono il passaggio diretto di luce e aria	Sì
Le celle sono dotate di doccia	Sì
Le celle sono aperte almeno 8 ore al giorno	Sì
Quante ore d'aria fanno i detenuti	4
Articolazione psichiatrica	No

SPAZI COMUNI INTERNI ED ESTERNI

Biblioteca	Sì
Teatro	Sì
Spazi per le attività	Sì
Spazi comuni non utilizzati	No
Spazio per le celebrazioni religiose	Sì, CATTOLICA, EVANGELICA E TESTIMONI DI GEOVA
Spazi dedicati a scuola e formazione	Sì
Spazi per la socialità	Sì
Spazi dedicati ai colloqui con gli avvocati	Sì
Campo sportivo	Sì
Nuove aree comuni o esterne	No
Chiusura di aree comuni	No

SANITÀ	
Medico 24/24	No
Ore settimanali presenza psichiatri	Su richiesta
Ore settimanali presenza psicologi	8 ore
Presenza di cartella clinica informatizzata	Si
Tossicodipendenti in trattamento	0
Numero di persone che utilizzano sedativi o ipnotici	14
Numero di persone che utilizzano stabilizzanti dell'umore, antipsicotici e depressivi	5
T.S.O effettuati	0
Persone detenute in attesa di un posto R.E.M.S	0
Rifiuto di assistenza sanitaria	0
Isolamento sanitario	0
Persone con diagnosi psichiatrica	0
Visite specialistiche programmate in un mese presso strutture sanitarie esterne	5
Visite specialistiche in un mese effettivamente svolte	15

ATTIVITÀ SCOLASTICHE	
Corsi di istruzione	N° soggetti iscritti
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	0
Percorso d'istruzione primo livello CPIA	5
Secondo livello-primo periodo didattico	8
Secondo livello-secondo periodo didattico	0
Secondo livello - terzo periodo didattico	0
Numero detenuti diplomati	3
Iscritti a corsi universitari	0
Laureati	0
Numero di detenuti che hanno completato il ciclo di studi durante il periodo di detenzione	3

LAVORO

Lavoratori alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria	12
Corsi di formazione professionale	2
Persone coinvolte nei corsi di formazione professionale	20
Persone art. 21	8
Numero persone art.20-ter	6
Numero persone in Semilibertà	0

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Tipologia di corsi	N. soggetti coinvolti
Termoidraulico	10
Manutentore del verde	10

ATTIVITÀ CULTURALI, RICREATIVE E LABORATORIALI

Denominazione attività	N. soggetti coinvolti	Organizzazione proponente
Redazione	10	
Teatro	16	
Corso personal computer	10	
Laboratorio scultura	9	

EVENTI CRITICI

Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (sostanze stupefacenti, cellulari, altro) 6

Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (sostanze stupefacenti, cellulari, altro) 0

Infrazioni disciplinari 9

Atti di autolesionismo 0

Tentativi di suicidio 0

Suicidi 0

Aggressioni ai danni di altri detenuti 2

Aggressioni ai danni del personale 0

Scioperi della fame e/o sete e/o terapia 6

Evasioni sventate 0

Evasioni 0

Provvedimenti di isolamento disciplinare 4

COMUNICAZIONE NEL E DAL CARCERE

Numero colloqui in presenza	996
Numero videochiamate	1.320
Orari in cui si svolgono i colloqui in presenza	Dalle ore 9:00 alle 15:00
Giorni in cui si effettuano i colloqui in presenza	mercoledì-sabato e prima domenica del mese

CONCLUSIONI

L'indice di sovraffollamento di questo istituto è tra i minori in ambito campano. Si sottolinea come aspetto positivo la presenza di spazi e di una struttura organizzativa che consente la realizzazione di attività trattamentali e di laboratori di discreta qualità che contribuiscono al percorso di reinserimento sociale dei detenuti. Mancano l'articolazione psichiatrica e la figura del mediatore linguistico-culturale. Risulta assente anche il medico 24/24. Non appaiono numerosi gli episodi riguardanti l'ambito degli eventi critici.

Lauro - ICAM



Indirizzo: Via frate Agostino Casoria, 1 – Lauro

Cap: 83023

Contatti: 8018240444

mail: cc.lauro@giustizia.it

PEC: cc.lauro@giustiziacert.it

Direttore: Dott.ssa Mariarosaria Casaburo



Capienza regolamentare
34



Persone detenute
5

Di cui stranieri
2

Bambini
5

L'ICAM di Lauro è un Istituto a Custodia Attenuata per Madri con figli che per lungo tempo, fino al 2016, ha ospitato detenuti con problemi di tossicodipendenza per poi essere convertito in ICAM. L'Istituto si presenta come dotato di sistemi di sicurezza non percepibili ai bambini, in quanto nascosti alla loro vista con opportuni accorgimenti. L'Istituto può ospitare fino a 34 donne ed è entrato in funzione il 12 giugno 2017.

Nel 2025 è stata però prevista la chiusura dell'ICAM e il trasferimento delle detenute madri con figli negli Istituti del nord.

POPOLAZIONE CARCERARIA

Detenuti presenti	5
Detenuti in attesa di giudizio	1
Detenuti definitivi	4
Detenuti in alta sicurezza (AS1, AS2,AS3)	No
Persone detenute tossicodipendenti	No
Persone detenute con doppia diagnosi	No
Portatori di Handicap	No

*INDICE DI
SOVRAFFOLLAMENTO*
8%

PERSONALE



*Agenti di polizia penitenziaria in
pianta organica*

N.P.



*Agenti di polizia penitenziaria
presenti*

28

Personale amministrativo	7
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	1
Funzionari giuridico-pedagogici effettivamente presenti	1
Esperti psicologi ex art. 80	1
Esperti criminologi ex art. 80	Nessuno
Mediatori linguistici-culturali	1
Ministri di Culto	3
Numero Ministri di Culto di altre Confessioni religiose	Nessuno
Volontari ex art. 17	Nessuno
Volontari ex art. 78	2
Assistenti sociali	1

SPAZI DETENTIVI

Numero sezioni	2
Tipologia sezioni	Custodia attenuata
Sezione per transgender	No
Sezione per tossicodipendenti	No
Le celle prevedono 3mq calpestabili per ogni persona	Sì
Acqua calda ed impianti di riscaldamento/raffreddamento	Sì
Il WC è in un ambiente separato	Sì
Le finestre consentono il passaggio diretto di luce e aria	Sì
Le celle sono dotate di doccia	Sì
Le celle sono aperte almeno 8 ore al giorno	Sì
Quante ore d'aria fanno i detenuti	11 ore
Articolazione psichiatrica	No

SPAZI COMUNI INTERNI ED ESTERNI

Biblioteca	Sì
Teatro	Sì
Spazi per le attività	Sì
Spazi comuni non utilizzati	No
Spazio per le celebrazioni religiose	Sì, cristiana
Spazi dedicati a scuola e formazione	Sì
Spazi per la socialità	Sì
Spazi dedicati ai colloqui con gli avvocati	Sì
Campo sportivo	No
Nuove aree comuni o esterne	No
Chiusura di aree comuni	No

SANITÀ	
Medico 24/24	No
Ore settimanali presenza psichiatri	Solo a chiamata
Ore settimanali presenza psicologi	15
Presenza di cartella clinica informatizzata	Sì
Tossicodipendenti in trattamento	Nessuno
Numero di persone che utilizzano sedativi o ipnotici	Nessuno
Numero di persone che utilizzano stabilizzanti dell'umore, antipsicotici e depressivi	Nessuno
T.S.O effettuati	Nessuno
Persone detenute in attesa di un posto R.E.M.S	Nessuno
Rifiuto di assistenza sanitaria	1
Isolamento sanitario	Nessuno
Persone con diagnosi psichiatrica	Nessuno
Visite specialistiche programmate in un mese presso strutture sanitarie esterne	10 mediamente
Visite specialistiche in un mese effettivamente svolte	n.p.

ATTIVITÀ SCOLASTICHE	
Corsi di istruzione	N° soggetti iscritti
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	No
Percorso d'istruzione primo livello CPIA	Sì, 2 detenute
Secondo livello-primo periodo didattico	No
Secondo livello-secondo periodo didattico	No
Secondo livello - terzo periodo didattico	No
Numero detenuti diplomati	3
Iscritti a corsi universitari	Nessuno
Laureati	Nessuno
Numero di detenuti che hanno completato il ciclo di studi durante il periodo di detenzione	3

LAVORO

Lavoratori alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria	5
Corsi di formazione professionale	Nessuno
Persone coinvolte nei corsi di formazione professionale	Nessuno
Persone art. 21	Nessuno
Numero persone art.20-ter	Nessuno
Numero persone in Semilibertà	Nessuno

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Non ci sono corsi di formazione professionale presso l'ICAM di Lauro

ATTIVITÀ CULTURALI, RICREATIVE E LABORATORIALI

Denominazione attività	N. soggetti coinvolti	Organizzazione proponente
"progetto di canto", con ass.ne "gruppo missionario Emmanuel APS"	Tutti-mamme e bambini	
"PROGETTO "ART THERAPY" con Ass.ne CRIVOP	Tutti-mamme e bambini	
"Progetto ti racconto una storia" con ass.ne CRIVOP	Tutti-mamme e bambini	
Progetto "circolo interiormente", DOPOSCUOLA, ATTIVITA' LUDICHE E	Tutti-mamme e bambini	
"Campo estivo"	Tutti-mamme e bambini	

EVENTI CRITICI

Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (sostanze stupefacenti, cellulari, altro) Nessuno

Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (sostanze stupefacenti, cellulari, altro) Nessuno

Infrazioni disciplinari Nessuno

Atti di autolesionismo Nessuno

Tentativi di suicidio Nessuno

Suicidi Nessuno

Aggressioni ai danni di altri detenuti No

Aggressioni ai danni del personale No

Scioperi della fame e/o sete e/o terapia No

Evasioni sventate Nessuna

Evasioni Nessuna

Provvedimenti di isolamento disciplinare Nessuno

COMUNICAZIONE NEL E DAL CARCERE

Numero colloqui in presenza	268
Numero videochiamate	256
Orari in cui si svolgono i colloqui in presenza	Dalle ore 9:00 alle ore 14:00
Giorni in cui si effettuano i colloqui in presenza	Martedì e venerdì

CONCLUSIONI:

A febbraio del 2025 ha avuto luogo la chiusura dell'Istituto, unico nel Mezzogiorno per detenute madri, e il trasferimento delle donne con figli che lo abitavano negli Istituti penitenziari del nord Italia. Il medesimo era considerato "un fiore all'occhiello" del sistema penitenziario e non recava ambienti immediatamente assimilabili ad un carcere per quanto le finestre fossero comunque sbarrate. Esso presentava un indice di affollamento pari a solo l'8%, risultava tuttavia mancante di articolazione psichiatrica e di un medico 24/24.

Poggioreale – Casa Circondariale “Giuseppe Salvia”



Indirizzo: via Nuova Poggioreale, 167

Cap: 80143

Contatti: 081266666

Mail: cc.poggioreale.napoli@giustizia.it

PEC: cc.poggioreale.napoli@giustiziacert.it

Direttore: Dott. Stefano Martone



Capienza regolamentare
1.624



Persone detenute
2.084

Di cui stranieri
305

L'istituto fu costruito nel 1914, si trova a Napoli ed è uno dei più noti istituti penitenziari in Italia, essendo il più grande del paese e contenendo il più alto numero di persone detenute.

Il carcere di Poggioreale si suddivide in 11 sezioni, che all'epoca presero il nome di vare città italiane. Successivamente fu costruito il padiglione “San Paolo”, dedicato al Centro Diagnostico Terapeutico.

POPOLAZIONE CARCERARIA

Detenuti presenti	2.084
Detenuti in attesa di giudizio	951

*INDICE DI
SOVRAFFOLLAMENTO
155,45%*

Detenuti definitivi	1.133
Detenuti in alta sicurezza (AS1, AS2, AS3)	305
Persone detenute tossicodipendenti	604
Persone detenute con doppia diagnosi	/
Portatori di Handicap	/

PERSONALE



*Agenti di polizia penitenziaria in
pianta organica*

828



*Agenti di polizia penitenziaria
presenti*

685

Personale amministrativo	731
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	24
Funzionari giuridico-pedagogici effettivamente presenti	20
Esperti psicologi ex art. 80	17
Esperti criminologi ex art. 80	2
Mediatori linguistici-culturali	3
Ministri di Culto	4
Numero Ministri di Culto di altre Confessioni religiose	12
Volontari ex art. 17	57
Volontari ex art. 78	34
Assistenti sociali	/

SPAZI DETENTIVI

Numero sezioni	11
-----------------------	----

Tipologia sezioni	M.s/A.s.
Sezione per transgender	No
Sezione per tossicodipendenti	Sì
Le celle prevedono 3mq calpestabili per ogni persona	Sì
Acqua calda ed impianti di riscaldamento/raffreddamento	Sì
Il WC è in un ambiente separato	Sì
Le finestre consentono il passaggio diretto di luce e aria	Sì
Le celle sono dotate di doccia	Sì
Le celle sono aperte almeno 8 ore al giorno	Sì
Quante ore d'aria fanno i detenuti	4
Articolazione psichiatrica	No

SPAZI COMUNI INTERNI ED ESTERNI

Biblioteca	Sì
Teatro	No
Spazi per le attività	Sì
Spazi comuni non utilizzati	No
Spazio per le celebrazioni religiose	Sì, cattolica
Spazi dedicati a scuola e formazione	Sì
Spazi per la socialità	Sì
Spazi dedicati ai colloqui con gli avvocati	Sì
Campo sportivo	Sì
Nuove aree comuni o esterne	No
Chiusura di aree comuni	No

SANITÀ

Medico 24/24	Sì
Ore settimanali presenza psichiatri	38
Ore settimanali presenza psicologi	N.P.
Presenza di cartella clinica informatizzata	No
Tossicodipendenti in trattamento	694
Numero di persone che utilizzano sedativi o ipnotici	Circa 50%
Numero di persone che utilizzano stabilizzanti dell'umore, antipsicotici e depressivi	Circa 10%
T.S.O effettuati	/

Persone detenute in attesa di un posto R.E.M.S	1
Rifiuto di assistenza sanitaria	< 10
Isolamento sanitario	10
Persone con diagnosi psichiatrica	220 circa
Visite specialistiche programmate in un mese presso strutture sanitarie esterne	160 circa
Visite specialistiche in un mese effettivamente svolte	100 circa

ATTIVITÀ SCOLASTICHE

Corsi di istruzione	N° soggetti iscritti
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	180
Percorso d'istruzione primo livello CPIA	73
Secondo livello-primo periodo didattico	50
Secondo livello-secondo periodo didattico	34
Secondo livello - terzo periodo didattico	23
Numero detenuti diplomati	N.P.
Iscritti a corsi universitari	N.P.
Laureati	N.P.
Numero di detenuti che hanno completato il ciclo di studi durante il periodo di detenzione	N.P.

LAVORO

Lavoratori alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria	270
Corsi di formazione professionale	3
Persone coinvolte nei corsi di formazione professionale	29
Persone art. 21	13
Numero persone art.20-ter	8
Numero persone in Semilibertà	/

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Tipologia di corsi	soggetti coinvolti
Corso di formazione per alimentaristi (HACCP)	Media sicurezza (ASL Na 1)
Corso di formazione professionale per pizzaioli	M.S. (Coop. GESCO)
Corso di formazione addetto alla sicurezza Antincendio	Media sicurezza (Società Formedil Napoli)
Corso di formazione professionale “addetto alla tinteggiatura”	Media sicurezza (Consorzio Noesis)
Corso di formazione professionale “operatore di stampa”	Media sicurezza (Consorzio Tekform)

ATTIVITÀ CULTURALI, RICREATIVE E LABORATORIALI

Denominazione attività	N. soggetti coinvolti	Organizzazione proponente
Laboratorio “evasioni creative”		Scuderie Sansevero – atelier Lello Esposito
Prog. “Parole in libertà”		Il mattino/Garante regionale
Gruppo “Gioco Dixit”		Esperto ex art. 80 OP
Laboratorio di mediazione dei conflitti e genitorialità		Progetto IV piano
Gruppo spirale		Progetto IV piano dipartimento farmacodipendenze asl na1
Corso di lingua inglese		CPIA - Sogliano
Corso di informatica di base		CPIA - Sogliano
Corso di musica e teatro		Maestro Carlo Morelli
Corso di scultura		C. Leo
Corso di cucina		Carla Memola
Corso di restauro		Ilaria Moscato
Laboratorio integrazione multiculturale		Ivana Molino

Laboratorio teatrale	Progetto IV piano
Laboratorio teatrale (2laboratori)	Ass. I SUDatella
Laboratorio “le voci di dentro”	Esperto ex art.80 OP
Progetto giardinaggio	Volontario ex art. 17 OP L. D’Alessio
Gruppo lettura “come back”	Esperto ex art. 80 OP
Laboratorio cinema	Festival cinema
Basket	Progetto IV piano
I giardini dentro	Progetto IV piano
Laboratorio sulla multiculturalità	Art. 17 OP progetto “fili nel labirinto”
Progetto “il mondo dentro di me”	Esperto ex art. 80 OP
Laboratorio educazione civica	Ass.ne volontariato vincenziano
Progetto autori di reato contro le donne	Ass.ne C.I.P.M. Campania
Laboratorio di arteterapia	Francesca Salvatore, art. 17 OP
Laboratorio di integrazione multiculturale	I.Molino
Progetto “integrando”	Esperti ex art. 80 OP e mediatori culturali
Progetto “cambia-menti”	Cooperativa il quadrifoglio
Progetto “Historical Channel”	Esperto ex art. 80 OP
Progetto “analisi dell’esserci”	Esperta ex art. 80 OP
Corso per addetto bibliotecario	FGP
Laboratorio per la produzione di fumetti	Laboratorio autogestito

EVENTI CRITICI

Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (sostanze stupefacenti, cellulari, altro)	241
Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (sostanze stupefacenti, cellulari, altro)	68
Infrazioni disciplinari	416
Atti di autolesionismo	345
Tentativi di suicidio	36
Suicidi	4

Aggressioni ai danni di altri detenuti	245
Aggressioni ai danni del personale	24
Scioperi della fame e/o sete e/o terapia	298
Evasioni sventate	3
Evasioni	1
Provvedimenti di isolamento disciplinare	400

COMUNICAZIONE NEL E DAL CARCERE

Numero colloqui in presenza	80.000 circa
Numero videochiamate	15.000 circa
Orari in cui si svolgono i colloqui in presenza	07:00/15:15
Giorni in cui si effettuano i colloqui in presenza	lunedì- venerdì

CONCLUSIONI

Quello di Poggioreale è un istituto di rilevanza nazionale per dimensioni - le maggiori in Italia, come anticipato nella nota introduttiva - come e ruolo all'interno del sistema penitenziario del nostro paese. È una sorta di cittadella monumentale con ampie potenzialità ma con aspetti critici che contribuiscono a sottolineare le numerose emergenze esistenti in ambito carcerario. Il suo tasso di sovraffollamento è del 155,45%. È presente un medico 24/24 ma manca l'articolazione psichiatrica, sono numerosi i corsi e i laboratori atti ad agevolare il percorso di recupero e di reinserimento sociale dei detenuti. Nella struttura risultano attivi tre mediatori linguistico-culturali su una popolazione detenuta straniera pari a 305 unità. Tra gli eventi critici spiccano le infrazioni disciplinari, gli atti di autolesionismo, i 4 suicidi e i 36 tentativi di suicidio che dimostrano il livello di esasperazione esistente tra la comunità ristretta.

Progetto IV Piano, da Poggioreale alle comunità terapeutiche.

Resoconto anno 2024

IL DIPARTIMENTO DIPENDENZE DELLA ASL NAPOLI 1 CENTRO HA ATTIVI DUE SERVIZI A FAVORE DEI RISTRETTI CON DISTURBO DA USO DI SOSTANZE (DUS) NELLA CASA CIRCONDARIALE «GIUSEPPE SALVIA» DI NAPOLI POGGIOREALE:

o Il **SerD Area Penale**: in funzione da 27 anni, si occupa di diagnosi, cura (terapia farmacologica sostitutiva e monitoraggio stato di salute), sostegno psicologico e coordina l'invio in comunità terapeutiche. Il personale SerD è composto da medici, infermieri, psicologi e assistenti sociali.

o Il **“Progetto IV Piano”**: avviato da 10 anni attraverso la collaborazione con la Coop. ERA, ha un doppio binario di intervento. Da un lato si occupa di costruire spazi di socialità ed emancipazione attraverso attività laboratoriali ed iniziative volte ad alleviare la condizione di sofferenza delle persone detenute con DUS. Allo stesso tempo porta avanti uno sportello dedicato al sostegno nella progettazione della misura alternativa in comunità terapeutica per i residenti nel territorio della Asl Napoli 1, su segnalazione del SerD AP. L'equipe del progetto è composta animatori sociali con diversi background professionali (sociologi, psicologi, educatori, attori, artigiani etc).

Grazie all'intervento quotidiano in istituto e al lavoro di rete svolto con il SerD Area Penale, le C.T., la camera penale, i tribunali di sorveglianza e ordinari e i SerD competenti, nell'anno 2024 abbiamo registrato il più alto numero di ingressi in comunità dalla nascita del Progetto IV Piano.

144 persone inviate in 31 diverse comunità terapeutica, attraverso una strutturata collaborazione con strutture dislocate su tutto il territorio nazionale.

A fronte di una presa in carico di 217 persone in condizione di detenzione con disturbo da uso di sostanze. Chiaramente non tutti gli utenti segnalati riescono ad accedere al percorso in C.T e le cause possono essere molteplici: rifiuto da parte del detenuto, accesso alla detenzione domiciliare, rigetto da parte dell'autorità giudiziaria, trasferimento presso altro carcere*, difficoltà di collocamento presso una c.t.

Inoltre, sono state svolte 24 attività laboratoriali in diversi padiglioni della casa circondariale, raggiungendocirca300 ristretti settimanalmente. Di seguito il calendario settimanale:

REP.	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
Roma	Canta che ti passa, cuoio, libert-arte, basket	Video stop-motion, oltre le mura, grillo parlante	Cineforum	Canta che ti passa, voltiamo pagina, grillo parlante, teatro	Creazioni artigianali, mediazione familiare, teatro
Firenze			Vico dei miracoli	teatro	
Milano			Vico dei miracoli		Teatro
Salerno	Public speaking				
Torino		Origami			

Pozzuoli – Casa Circondariale Femminile
Dati dal 01/01/2024 al 20/05/2024



Indirizzo: Via G.B. Pergolesi, 140

Cap: 80078

Contatti: 0815266640

Mail: cc.pozzuoli@giustizia.it

PEC: cc.pozzuoli@giustiziacert.it

Direttrice: Dott.ssa Giulia Leone



Capienza regolamentare

98



Persone detenute

140

Di cui stranieri

20

La Casa Circondariale Femminile di Pozzuoli è un istituto penitenziario storico risalente al XV secolo, quando ospitava un convento fondato dai frati minori. Nel XX secolo, l'edificio è stato trasformato in manicomio criminale femminile e successivamente in carcere negli anni Ottanta. Nel maggio 2024, a seguito di una scossa di terremoto di magnitudo 4.4 che ha colpito la città di Napoli, il carcere femminile di Pozzuoli è stato evacuato per motivi di sicurezza. Circa 140 detenute sono state trasferite in altri istituti penitenziari campani e non solo.

POPOLAZIONE CARCERARIA

Detenuti presenti	140
Detenuti in attesa di giudizio	34
Detenuti definitivi	95
Numero detenuti in alta sicurezza	0
Persone detenute tossicodipendenti	3
Persone detenute con doppia diagnosi	0
Portatori di Handicap	0

*INDICE DI
SOVRAFFOLLAMENTO
154,4%*

PERSONALE



*Agenti di polizia penitenziaria in
pianta organica*

151



*Agenti di polizia penitenziaria
presenti*

34

Personale amministrativo	20
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	4
Funzionari giuridico-pedagogici effettivamente presenti	4
Esperti psicologi ex art. 80	2
Esperti criminologi ex art. 80	0
Mediatori linguistici-culturali	0
Ministri di Culto	0
Numero Ministri di Culto di altre Confessioni religiose	0
Volontari ex art. 17	106
Volontari ex art. 78	11
Assistenti sociali	1

SPAZI DETENTIVI

Numero sezioni	4
Tipologia sezioni	2 ORDINARIE - 1 A TRATTAMENTO INTENSIFICATO - 1 SEMILIBERTA'
Sezione per transgender	No
Sezione per tossicodipendenti	No
Le celle prevedono 3mq calpestabili per ogni persona	Sì
Acqua calda ed impianti di riscaldamento/raffreddamento	Sì
Il WC è in un ambiente separato	Sì
Le finestre consentono il passaggio diretto di luce e aria	Sì
Le celle sono dotate di doccia	Sì
Le celle sono aperte almeno 8 ore al giorno	Sì
Quante ore d'aria fanno i detenuti	4
Articolazione psichiatrica	Sì (8 posti)

SPAZI COMUNI INTERNI ED ESTERNI

Biblioteca	Sì
Teatro	Sì
Spazi per le attività	Sì
Spazi comuni non utilizzati	No
Spazio per le celebrazioni religiose	Sì, cristiana
Spazi dedicati a scuola e formazione	Sì
Spazi per la socialità	Sì
Spazi dedicati ai colloqui con gli avvocati	Sì
Campo sportivo	No
Nuove aree comuni o esterne	No
Chiusura di aree comuni	No

SANITÀ	
Medico 24/24	Sì
Ore settimanali presenza psichiatri	76
Ore settimanali presenza psicologi	82
Presenza di cartella clinica informatizzata	No
Tossicodipendenti in trattamento	3
Numero di persone che utilizzano sedativi o ipnotici	50 circa
Numero di persone che utilizzano stabilizzanti dell'umore, antipsicotici e depressivi	20 circa
T.S.O effettuati	3
Persone detenute in attesa di un posto R.E.M.S	0
Rifiuto di assistenza sanitaria	0
Isolamento sanitario	0
Persone con diagnosi psichiatrica	6
Visite specialistiche programmate in un mese presso strutture sanitarie esterne	Mediamente 5-6
Visite specialistiche in un mese effettivamente svolte	Mediamente 5-6

ATTIVITÀ SCOLASTICHE	
Corsi di istruzione	N° soggetti iscritti
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	15
Percorso d'istruzione primo livello CPIA	40
Secondo livello-primo periodo didattico	58
Secondo livello-secondo periodo didattico	15
Secondo livello - terzo periodo didattico	
Numero detenuti diplomati	0
Iscritti a corsi universitari	2 in misura alternativa
Laureati	1
Numero di detenuti che hanno completato il ciclo di studi durante il periodo di detenzione	4

LAVORO

Lavoratori alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria	31
Corsi di formazione professionale	3
Persone coinvolte nei corsi di formazione professionale	22
Persone art. 21	7
Numero persone art.20-ter	0
Numero persone in Semilibertà	6

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Tipologia di corsi	N. soggetti coinvolti
Aiuto cuoca	10
Ciocolateria	6
Operatore Edile	6

ATTIVITÀ CULTURALI, RICREATIVE E LABORATORIALI

Denominazione attività	N. soggetti coinvolti	Organizzazione proponente
Corso di decoupage	5	Ass.ne Kades
Corso di Jujitsu	6	Ass.ne Antigone
Corso sportivo di Boxe	12	ASD Golgen Boys (Sport e Salute)
Corso sportivo di pallavolo	15	C.S.I. (Sport e Salute)
Corso sportivo ginnastica	15	C.S.I. (Sport e Salute)
Laboratorio di lettura	12	Lina Stanco/Maria Gaita art. 78 O.P.
Laboratorio di Pittura	16	Monica Lentini
Laboratorio di scrittura	10	Maria Rosaria Selo scrittrice
laboratorio teatrale	8	Ass.ne Polluce
Mi prendo cura di te	5	Ass.ne Kades
Portamento	12	P& Academy
Progetto Benessere	9	Athena Donna
Progetto di Danza (progetto d'istituto)	8	Alice Monti

EVENTI CRITICI	
Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (sostanze stupefacenti, cellulari, altro)	0
Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (sostanze stupefacenti, cellulari, altro)	0
Infrazioni disciplinari	29
Atti di autolesionismo	
Tentativi di suicidio	0
Suicidi	0
Aggressioni ai danni di altri detenuti	
Aggressioni ai danni del personale	
Scioperi della fame e/o sete e/o terapia	
Evasioni sventate	0
Evasioni	0
Provvedimenti di isolamento disciplinare	2

COMUNICAZIONE NEL E DAL CARCERE	
Numero colloqui in presenza	1.626
Numero videochiamate	2 giorni a settimana
Orari in cui si svolgono i colloqui in presenza	Dalle ore 8:00 alle ore 14:00
Giorni in cui si effettuano i colloqui in presenza	Lun-mer-ven

CONCLUSIONI

Nel maggio 2024, a seguito di una scossa di terremoto di magnitudo 4.4 che ha colpito la città di Napoli, il carcere femminile di Pozzuoli è stato evacuato per motivi di sicurezza. Circa 140 detenute sono state trasferite in altri istituti penitenziari campani e non solo. L’istituto risultava essere il secondo in Italia per numero di detenute. Dalla compilazione del questionario risulta altresì che il medesimo era privo di mediatori linguistico-culturali, di ministri di culto, sia cattolico che di altre confessioni, si rilevava la presenza di un medico 24/24. Poche le infrazioni disciplinari tra le quali spicca il dato delle infrazioni disciplinari.

Salerno - Casa Circondariale “Antonio Caputo” Fuorni



Indirizzo: Via del Tonnazzo s.n.c.

Cap: 84094

Contatti: 089301722

Mail: cc.salerno@giustizia.it

PEC: cc.salerno@giustiziacert.it

Direttrice: Dott.ssa Gabriella Niccoli



Capienza regolamentare
376



Persone detenute
568

Di cui stranieri
88

Di cui donne
61

L'Istituto è stato aperto nel 1981 e presenta caratteristiche strutturali tipiche della passata edilizia penitenziaria, pertanto, necessita di costanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per garantire sia un decoroso stato di conservazione dell'immobile sia un'esecuzione penale in linea con i nuovi indirizzi normativi.

POPOLAZIONE CARCERARIA

Detenuti presenti	568
Detenuti in attesa di giudizio	372
Detenuti definitivi	196
Detenuti in alta sicurezza (AS1, AS2, AS3)	
Persone detenute tossicodipendenti	
Persone detenute con doppia diagnosi	6
Portatori di handicap	

*INDICE DI
SOVRAFFOLLAMENTO*
154,18%

PERSONALE



*Agenti di polizia penitenziaria in
pianta organica*

165



*Agenti di polizia penitenziaria
presenti*

135

Personale amministrativo	15
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	5
Funzionari giuridico-pedagogici effettivamente presenti	3
Esperti psicologi ex art. 80	4
Esperti criminologi ex art. 80	1
Mediatori linguistici-culturali	1
Ministri di Culto	3
Volontari ex art. 17	30
Volontari ex art. 78	2
Assistenti sociali	1

SPAZI DETENTIVI

Numero sezioni	11
Tipologia sezioni	Trattamento intensivo ed ordinarie
Sezione per transgender	No
Sezione per tossicodipendenti	No
Le celle prevedono 3mq calpestabili per ogni persona	Sì
Acqua calda ed impianti di riscaldamento/raffreddamento	Sì
Il WC è in un ambiente separato	Sì
Le finestre consentono il passaggio diretto di luce e aria	Sì
Le celle sono dotate di doccia	Sì
Le celle sono aperte almeno 8 ore al giorno	Solo sezione a trattamento intensificato
Quante ore d'aria fanno i detenuti	4
Articolazione psichiatrica	No

SPAZI COMUNI INTERNI ED ESTERNI

Biblioteca	Sì
Teatro	No
Spazi per le attività	Sì
Spazi comuni non utilizzati	No
Spazio per le celebrazioni religiose	Sì (cattolica)
Spazi dedicati a scuola e formazione	Sì
Spazi per la socialità	Sì
Spazi dedicati ai colloqui con gli avvocati	Sì
Campo sportivo	Sì
Nuove aree comuni o esterne	No
Chiusura di aree comuni	No

SANITA'

Medico 24/24	Sì
Ore settimanali presenza psichiatri	0
Ore settimanali presenza psicologi	73
Presenza di cartella clinica informatizzata	Sì
Tossicodipendenti in trattamento	81
Numero di persone che utilizzano sedativi o ipnotici	2

Numero di persone che utilizzano stabilizzanti dell'umore, antipsicotici e depressivi	24
T.S.O effettuati	No
Persone detenute in attesa di un posto R.E.M.S	No
Rifiuto di assistenza sanitaria	49
Isolamento sanitario	3
Persone con diagnosi psichiatrica	22
Visite specialistiche programmate in un mese presso strutture sanitarie esterne	75
Visite specialistiche in un mese effettivamente svolte	20

ATTIVITÀ SCOLASTICHE

Corsi di istruzione	N° soggetti iscritti
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	3
Percorso d'istruzione primo livello CPIA	3
Secondo livello-primo periodo didattico	30
Secondo livello-secondo periodo didattico	12

LAVORO

Lavoratori alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria	90
Corsi di formazione professionale	1
Persone coinvolte nei corsi di formazione professionale	10
Persone art. 21	6

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Tipologia di corsi	N. soggetti coinvolti
Termoidraulico	10
Tinteggiatura	15

ATTIVITÀ CULTURALI, RICREATIVE E LABORATORIALI

Denominazione attività	N. soggetti coinvolti	Organizzazione proponente
Corso di teatro	25	"La nuova bottega"
Corso di canto	22	Caritas

Laboratorio di ceramica	10	Volontari ex art. 17
Laboratorio artigianale	20	Caritas
Laboratorio fotografico	12	Volontari ex art. 17
Clown terapia	12	Cooperativa sociale

EVENTI CRITICI

Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (sostanze stupefacenti, cellulari, altro) 40

Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (sostanze stupefacenti, cellulari, altro) 19

Infrazioni disciplinari 312

Atti di autolesionismo 49

Tentativi di suicidio 14

Suicidi 2

Aggressioni ai danni di altri detenuti 23

Aggressioni ai danni del personale 28

Scioperi della fame e/o sete e/o terapia 18

Evasioni sventate 1

Evasioni 0

Provvedimenti di isolamento disciplinare 22

COMUNICAZIONE NEL E DAL CARCERE

Numero colloqui in presenza	4.760
Numero videochiamate	11.500
Orari in cui si svolgono i colloqui in presenza	09:00/10:15/11:30/13:00/14:15
Giorni in cui si effettuano i colloqui in presenza	lunedì-mercoledì-giovedì-sabato-domenica (ultima del mese)

CONCLUSIONI

Dal punto di vista strutturale l'istituto presenta i limiti degli edifici realizzati sulla base di concezioni architettoniche superate in termini di edilizia penitenziaria e abbisogna di risorse per le regolari opere di ristrutturazione che si rendono necessarie. L'indice di sovraffollamento supera di poco il 154% e risulta essere il terzo in Campania. È presente un medico 24/24, manca l'articolazione psichiatrica, diversi gli eventi critici, tra i quali spicca il dato delle infrazioni disciplinari.

Sant'Angelo dei Lombardi – Casa Circondariale “Bartolo-Famiglietti-Forgetta”



Indirizzo: Contrada Selvatico snc

Cap: 83054

Contatti: 082724124

Mail: cr.santangelodeilombardi@giustizia.it

PEC: cr.santangelodeilombardi@giustiziacert.it

Direttrice: Dott.ssa Marianna Adanti



Capienza regolamentare
124



Persone detenute
186

Di cui stranieri
23

L'istituto di Sant'Angelo dei Lombardi è stato costruito dopo il sisma che ha interessato l'Irpinia negli anni 80 ed è stato inaugurato nel 2004. L'area trattamentale è dotata di aule per corsi scolastici e professionali, di una sala musica, una sala polivalente e biblioteca. Nel 2020 sono stati riqualificati gli spazi destinati alla palestra.

POPOLAZIONE CARCERARIA

Detenuti presenti	186
Detenuti in attesa di giudizio	1
Detenuti definitivi	171
Numero detenuti in alta sicurezza (AS1,AS2,AS3)	0
Persone detenute tossicodipendenti	43
Persone detenute con doppia diagnosi	
Portatori di handicap	

*INDICE DI
SOVRAFFOLLAMENTO*
146,15

PERSONALE



*Agenti di polizia penitenziaria in
pianta organica*

96



*Agenti di polizia penitenziaria
presenti*

95

Personale amministrativo	10
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	3
Funzionari giuridico-pedagogici effettivamente presenti	3
Esperti psicologi ex art. 80	1
Esperti criminologi ex art. 80	0
Mediatori linguistici-culturali	0
Ministri di Culto	1
Numero di ministri di culto di altre professioni religiose	10
Volontari ex art. 17	5
Volontari ex art. 78	0
Assistenti sociali	1

SPAZI DETENTIVI

Numero sezioni	7
Tipologia sezioni	Ordinaria PT, 21 O.P., trattamento intensificato (2); reclusione ordinaria
Sezione per transgender	No
Sezione per tossicodipendenti	No
Le celle prevedono 3mq calpestabili per ogni persona	Sì
Acqua calda ed impianti di riscaldamento/raffreddamento	Sì
Il WC è in un ambiente separato	Sì
Le finestre consentono il passaggio diretto di luce e aria	Sì
Le celle sono dotate di doccia	Sì
Le celle sono aperte almeno 8 ore al giorno	Sì
Quante ore d'aria fanno i detenuti	4
Articolazione psichiatrica	Sì
Se è presente l'articolazione indicare il numero di posti previsti e il numero di posti occupati	Previsti:9 - occupati:0

SPAZI COMUNI INTERNI ED ESTERNI

Biblioteca	Sì
Teatro	No
Spazi per le attività	Sì
Spazi comuni non utilizzati	No
Spazio per le celebrazioni religiose	Sì (cattolica)
Spazi dedicati a scuola e formazione	Sì
Spazi per la socialità	Sì
Spazi dedicati ai colloqui con gli avvocati	Sì
Campo sportivo	Sì
Nuove aree comuni o esterne	Sì (bistrot-lab. Dolciario)
Chiusura di aree comuni	No

SANITÀ

Medico 24/24	Sì
Ore settimanali presenza psichiatri	0
Ore settimanali presenza psicologi	/
Presenza di cartella clinica informatizzata	Sì
Tossicodipendenti in trattamento	/
Numero di persone che utilizzano sedativi o ipnotici	/
Numero di persone che utilizzano stabilizzanti dell'umore, antipsicotici e depressivi	/
T.S.O effettuati	0
Persone detenute in attesa di un posto R.E.M.S	0
Rifiuto di assistenza sanitaria	/
Isolamento sanitario	/
Persone con diagnosi psichiatrica	/
Visite specialistiche programmate in un mese presso strutture sanitarie esterne	/
Visite specialistiche in un mese effettivamente svolte	50

ATTIVITÀ SCOLASTICHE

Corsi di istruzione	N° soggetti iscritti
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	4
Percorso d'istruzione primo livello CPIA	26
Secondo livello-primo periodo didattico	35
Secondo livello-secondo periodo didattico	29
Secondo livello- terzo periodo didattico	17
Numero detenuti diplomati	16
Iscritti a corsi universitari	0
laureati	0
Numeri di detenuti che hanno completato il ciclo di studi durante il periodo di detenzione	24

LAVORO

Lavoratori alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria	104
Corsi di formazione professionale	2
Persone coinvolte nei corsi di formazione professionale	20
Persone art. 21	10
Numero persone art. 20-ter	8
Numero persone in semilibertà	0

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Tipologia di corsi	N. soggetti coinvolti
Corso di operatore edile	10
Corso di pasticceria	10

ATTIVITÀ CULTURALI, RICREATIVE E LABORATORIALI

Denominazione attività	N. soggetti coinvolti	Organizzazione proponente
Peer supporter	14	Asl Avellino-direzione
Lotta alle dipendenze	16	Serd Grottaminarda (AV)-direzione
Incontri di giustizia riparativa	30	Lampione della cantonada-direzione
cineforum	15	Progetto integrando-direzione
Sala musica	4	direzione

EVENTI CRITICI

Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (sostanze stupefacenti, cellulari, altro) 60

Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (sostanze stupefacenti, cellulari, altro) 0

Infrazioni disciplinari 65

Atti di autolesionismo 15

Tentativi di suicidio 8

Suicidi 0

Aggressioni ai danni di altri detenuti 72

Aggressioni ai danni del personale 9

Scioperi della fame e/o sete e/o terapia 40

Evasioni sventate 0

Evasioni 1 da permesso premio

Provvedimenti di isolamento disciplinare 53

COMUNICAZIONE NEL E DAL CARCERE

Numero colloqui in presenza	2400 (circa)
Numero videochiamate	14.600 (40 al giorno)
Orari in cui si svolgono i colloqui in presenza	09:00-15:00
Giorni in cui si effettuano i colloqui in presenza	4/5 a settimana (a seconda del numero di richieste)

CONCLUSIONI

Gran parte della comunità detenuta di Sant'Angelo dei Lombardi partecipa a corsi e varie attività grazie ad una buona offerta trattamentale. L'area relativa in cui si svolgono le medesime consta di aule per i corsi scolastici e professionali ed esiste una biblioteca ben fornita. Manca la figura del mediatore linguistico-culturale, ma c'è un medico 24/24, sono presenti in modo soddisfacente spazi per la socialità e per le funzioni religiose.

Santa Maria Capua Vetere- Casa Circondariale
“Francesco Uccella”



Indirizzo: Strada Statale Appia 7 bis km. 6+500, snc, Santa Maria Capua Vetere (CE)

Cap: 81055

Contatti: 0823-846384 - 846400

mail: cc.santamariacapuavetere@giustizia.it

PEC: cc.santamariacapuavetere@giustiziacerit.it

Direttrice: Dott.ssa Filomena Rotundo



*Capienza
regolamentare*

718



Persone detenute

966

Di cui stranieri

152

*Di cui
donne*

70

L'istituto esiste come casa circondariale dal 1996 e ha conosciuto un ampliamento grazie all'apertura, nel 2013, di un nuovo padiglione detentivo. La struttura complessiva consta di un reparto Accoglienza che ospita i nuovi detenuti, il reparto Volturno destinato ai detenuti classificati Media Sicurezza, il reparto Nilo che si compone di 8 sezioni, il reparto Tamigi, il reparto Tevere che ospita detenuti Media Sicurezza, il reparto Senna che ospita ristrette AS3, il reparto Danubio che ospita una sezione ex art. 32 ord. Penit., una sezione per isolamento e un reparto Semilibertà.

POPOLAZIONE CARCERARIA

Detenuti presenti	966
Detenuti in attesa di giudizio	183
Detenuti definitivi	607
Detenuti in alta sicurezza (AS1, AS2, AS3)	225
Persone detenute tossicodipendenti	332
Persone detenute con doppia diagnosi	6
Portatori di handicap	4

*INDICE DI
SOVRAFFOLLAMENTO*
134,4 %

PERSONALE



*Agenti di polizia penitenziaria in
pianta organica*

460



*Agenti di polizia penitenziaria
presenti*

398

Personale amministrativo	42
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	13
Funzionari giuridico-pedagogici effettivamente presenti	11
Esperti psicologi ex art. 80	5
Esperti criminologi ex art. 80	0
Mediatori linguistici-culturali	1
Ministri di Culto	1
Ministri di culto di altre confessioni religiose	2
Volontari ex art. 17	45
Volontari ex art. 78	2
Assistenti sociali	2 asl (DSM e DD)

SPAZI DETENTIVI

Numero sezioni	20
Tipologia sezioni	As-ms
Sezione per transgender	no
Sezione per tossicodipendenti	Si
Le celle prevedono 3mq calpestabili per ogni persona	Si
Acqua calda ed impianti di riscaldamento/raffreddamento	Si
Il WC è in un ambiente separato	Si
Le finestre consentono il passaggio diretto di luce e aria	Si
Le celle sono dotate di doccia	Si, tranne in alcune sezioni
Le celle sono aperte almeno 8 ore al giorno	Si
Quante ore d'aria fanno i detenuti	4 ore
Articolazione psichiatrica	Si
Numero di posti previsti in articolazione e numero di posti occupati	19 previsti- 20 occupati

SPAZI COMUNI INTERNI ED ESTERNI

Biblioteca	Sì
Teatro	Sì
Spazi per le attività	Sì
Spazi comuni non utilizzati	No
Spazio per le celebrazioni religiose	Sì, tutte le confessioni che ne fanno richiesta
Spazi dedicati a scuola e formazione	Sì
Spazi per la socialità	Sì
Spazi dedicati ai colloqui con gli avvocati	Sì
Campo sportivo	Sì
Nuove aree comuni o esterne	Sì, biblioteca centrale
Chiusura di aree comuni	No

SANITÀ	
Medico 24/24	Sì
Ore settimanali presenza psichiatri	6
Ore settimanali presenza psicologi	114
Presenza di cartella clinica informatizzata	no
Tossicodipendenti in trattamento	39 con farmaci sostitutivi
Numero di persone che utilizzano sedativi o ipnotici	230
Numero di persone che utilizzano stabilizzanti dell'umore, antipsicotici e depressivi	115
T.S.O effettuati	3
Persone detenute in attesa di un posto R.E.M.S	0
Rifiuto di assistenza sanitaria	
Isolamento sanitario	0
Persone con diagnosi psichiatrica	26
Visite specialistiche programmate in un mese presso strutture sanitarie esterne	150
Visite specialistiche in un mese effettivamente svolte	103

ATTIVITÀ SCOLASTICHE	
Corsi di istruzione	N° soggetti iscritti
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	46
Percorso d'istruzione primo livello CPIA	51
Secondo livello-primo periodo didattico	30
Secondo livello-secondo periodo didattico	61
Secondo livello-terzo periodo didattico	8
Numero detenuti diplomati	4
Iscritti a corsi universitari	1
Laureati	0
Numero detenuti che hanno completato il ciclo di studi durante il periodo di detenzione	4

LAVORO

Lavoratori alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria	372
Corsi di formazione professionale	6
Persone coinvolte nei corsi di formazione professionale	82
Persone art. 21	15
Numero persone art 20-ter	2
Numero persone in semilibertà	11

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Tipologia di corsi	N. soggetti coinvolti
Addetto biblioteca	10
Aiuto cuoco	12
Operatore bar	12
Idraulico	12
Tecnico del suono	12
Operatore edile	12

ATTIVITÀ CULTURALI, RICREATIVE E LABORATORIALI

Denominazione attività	N. soggetti coinvolti	Organizzazione proponente
Laboratori teatrali	60	Amministrazione penitenziaria
pratica filosofica	15	Amministrazione penitenziaria
Laboratorio musicale	15	Amministrazione penitenziaria
Attività ludico-ricreative	80	Associazione Emmanuel
Attività ludico-ricreative	50	Crivop
Laboratorio di scrittura creativa	12	Associazione i figli di Barabba

EVENTI CRITICI

Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (sostanze stupefacenti, cellulari, altro)	166
Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (sostanze stupefacenti, cellulari, altro)	6
Infrazioni disciplinari	585
Atti di autolesionismo	79
Tentativi di suicidio	18
Suicidi	1
Aggressioni ai danni di altri detenuti	94
Aggressioni ai danni del personale	41
Scioperi della fame e/o sete e/o terapia	114
Evasioni sventate	1
Evasioni	1
Provvedimenti di isolamento disciplinare	2

COMUNICAZIONE NEL E DAL CARCERE

Numero colloqui in presenza	25432
Numero videochiamate	8:00-14:00
Orari in cui si svolgono i colloqui in presenza	19054
Giorni in cui si effettuano i colloqui in presenza	Mart-mer-giov-ven-sab

CONCLUSIONI:

Dai vari dati nazionali è emerso che: all'interno dell'istituto era prevista già la costruzione di un nuovo padiglione i cui lavori sarebbero dovuti iniziati nel 2025 e che dovrebbe ospitare 80 posti letto / stanze singole.

Dalle informazioni raccolte emerge anche che in alcuni padiglioni le condizioni delle celle e nello specifico dei bagni sono molto precarie, lo si nota dalle pareti scrostate umide e piene di muffa. Le mura di tutte le celle sono molto sporche e anche l'acqua della doccia spesso esce fredda e sporca.

È anche emerso che la situazione sanitaria è molto deficitaria. Si è evidenziata una carenza di medici, soprattutto di psichiatri.

Napoli Secondigliano – Casa Circondariale “Pasquale Mandato”



Indirizzo: Via Roma verso Scampia, n. 350

Cap: 80144

Contatti: 0817021414

Mail: cc.secondigliano.napoli@secondigliano.it

PEC: prot.cc.secondigliano.napoli@giustiziacert.it

Direttrice: Dott.ssa Giulia Russo



Capienza regolamentare
1.096



Persone detenute
1.365

Di cui stranieri
82

Di cui donne
103

L'istituto di Secondigliano sorge nel quartiere di Scampia, Napoli, ed è una cittadella penitenziaria di circa 384 mila metri quadrati. Il Centro Penitenziario nasce da un progetto post-riforma alla fine degli anni '70 e consegnato all'Amministrazione Penitenziaria dei primi anni '90. Presenta un padiglione con servizio denominato SAI (servizio di assistenza intensificato) che assicura assistenza sanitaria a detenuti provenienti dagli Istituti penitenziari di tutta Italia e un'articolazione per la salute mentale (ATSM). Dal 2024 ospita anche alcune delle detenute che il 20 maggio 2024 sono state sfollate dal carcere di Pozzuoli causa eventi sismici.

POPOLAZIONE CARCERARIA

Detenuti presenti	1.365
Detenuti in attesa di giudizio	488
Detenuti definitivi	1.075
Numero detenuti in alta sicurezza	872
Persone detenute tossicodipendenti	264 (19 donne)
Persone detenute con doppia diagnosi	NP
Portatori di Handicap	NP

*INDICE DI
SOVRAFFOLLAMENTO*
136,2 %

PERSONALE



*Agenti di polizia penitenziaria in
pianta organica*
951



*Agenti di polizia penitenziaria
presenti*
732

Personale amministrativo	35
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	18+4 ex c.c. femminile di Pozzuoli
Funzionari giuridico-pedagogici effettivamente presenti	18+4 ex c.c. femminile di Pozzuoli
Esperti psicologi ex art. 80	8 + 5 progetto "Integrando 2024" Cassa delle Ammende
Esperti criminologi ex art. 80	1

Mediatori linguistici-culturali	0 (di ruolo) + 19 convenzionati progetto "Integrando 2024" Cassa delle Ammende
Ministri di Culto	4 cappellani
Numero Ministri di Culto di altre Confessioni religiose	N.P.
Volontari ex art. 17	309
Volontari ex art. 78	45
Assistenti sociali	Collaborazione con U.I.E.P.E. per la Campania con protocollo d'intesa

SPAZI DETENTIVI

Numero sezioni	51
Tipologia sezioni	CASA CIRCONDARIALE CON CIRCUITI PENITENZIARI DIFFERENZIATI (AS1, AS3, MS - MASCHILE E FEMMINILE-, PROTETTI-RIPROVAZIONE SOCIALE, COLLABORATORI -VARIE FASCE, DICHIARANTI-, S.A.I. , TRANSGENDER, ART. 32 L.P.- AS3, MS-, A.T.M.S. , ART. 21 O.P. , SEMILIBERI)
Sezione per transgender	Sì
Sezione per tossicodipendenti	No
Le celle prevedono 3mq calpestabili per ogni persona	Sì
Acqua calda ed impianti di riscaldamento/raffreddamento	Sì
Il WC è in un ambiente separato	Sì
Le finestre consentono il passaggio diretto di luce e aria	Sì
Le celle sono dotate di doccia	La Direzione sta procedendo gradualmente a lavori per dotare tutte le sezioni di doccia in

	camera di pernottamento. Allo stato sono circa 300 le camere di pernottamento con doccia.
Le celle sono aperte almeno 8 ore al giorno	Sì, di norma
Quante ore d'aria fanno i detenuti	4
Articolazione psichiatrica	Sì (18 posti suddivisi in 2 sezioni, di cui 16 occupati al 31/12/2024)

SPAZI COMUNI INTERNI ED ESTERNI

Biblioteca	Sì, 1 biblioteca centrale + 10 biblioteche di reparto
Teatro	Sì, 2
Spazi per le attività	Sì
Spazi comuni non utilizzati	Sì, per i quali sono però già previste progettualità in fase di realizzazione
Spazio per le celebrazioni religiose	Sì, 4 (cattolica)
Spazi dedicati a scuola e formazione	Sì
Spazi per la socialità	Sì
Spazi dedicati ai colloqui con gli avvocati	Sì
Campo sportivo	Sì, 3 (1 campo di calcio regolamentare, 1 campo di calcetto, 1 campo di pallacanestro)
Nuove aree comuni o esterne	Sì, campo di pallacanestro
Chiusura di aree comuni	No

SANITÀ	
Medico 24/24	Si, reparto maschile e femminile
Ore settimanali presenza psichiatri	Reparto maschile 48/54, reparto femminile 76
Ore settimanali presenza psicologi	Reparto maschile 76, reparto femminile 82
Presenza di cartella clinica informatizzata	Reparto maschile si (in fase di sperimentazione), reparto femminile no
Tossicodipendenti in trattamento	Reparto maschile 22, reparto femminile 3
Numero di persone che utilizzano sedativi o ipnotici	REP. MAS. 800 CIRCA + REP. FEMM. 50
Numero di persone che utilizzano stabilizzanti dell'umore, antipsicotici e depressivi	REP. MAS. 510 CIRCA + REP. FEMM. 20
T.S.O effettuati	REP. MAS. 2 + REP. FEMM. 3
Persone detenute in attesa di un posto R.E.M.S	REP. MAS. 3 + REP. FEMM. 0
Rifiuto di assistenza sanitaria	REP. MAS. CIRCA 1.000 TRA TERAPIE, VISITE INTERNE ED ESTERNE E RICOVERI + REP. FEMM. 0
Isolamento sanitario	REP. MAS. 30 CIRCA + REP. FEMM. 0
Persone con diagnosi psichiatrica	REP. MAS. 350 CIRCA + REP. FEMM. 6
Visite specialistiche programmate in un mese presso strutture sanitarie esterne	REP. MAS. 200 CIRCA + REP. FEMM. 5/6
Visite specialistiche in un mese effettivamente svolte	REP. MAS. ESTERNE 50 CIRCA, INTERNE 830 CIRCA + REP. FEMM. 2/3

ATTIVITÀ SCOLASTICHE

Corsi di istruzione	N° soggetti iscritti
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	6, di cui 5 promossi
Percorso d'istruzione primo livello CPIA	31 primo p.d., di cui 17 promossi; 46 secondo p.d., di cui 2 hanno completato
Secondo livello-primo periodo didattico	184, di cui 52 promossi
Secondo livello-secondo periodo didattico	106, di cui 63 promossi
Secondo livello - terzo periodo didattico	28, di cui 17 promossi
Numero detenuti diplomati	17, di cui 14 I.T.E. e 3 I.P.S.E.O.A.
Iscritti a corsi universitari	83
Laureati	2
Numero di detenuti che hanno completato il ciclo di studi durante il periodo di detenzione	38

LAVORO

Lavoratori alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria	312 (numero delle postazioni retribuite al 31/12/2024)
Corsi di formazione professionale	2
Persone coinvolte nei corsi di formazione professionale	20
Persone art. 21	17
Persone art. 20-ter	2
Persone in semilibertà	100

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Tipologia di corsi	N. soggetti coinvolti
Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti elettrici 300h	10
Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti termo-idraulici 300h	10
Tecnico archivista amministrativo con competenze di digitalizzazione documentale 500 h in corso	9

ATTIVITÀ CULTURALI, RICREATIVE E LABORATORIALI

Denominazione attività	N. soggetti coinvolti	Organizzazione proponente
Sostegno alla genitorialità	15 ca MS - Rep. Adriatico	Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Campania
Madri in pena	15 ca MS - Rep. Femminile	Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà

		personale della Regione Campania
Un modo diverso	24 ca MS - Rep Adriatico/4^ sez.	Programma d'intervento per la sezione sperimentale ex art. 32 D.P.R. 230/2000 destinata ai detenuti classificati MS, in attuazione dell'Accordo di Programma, ex art. 15 L. 241/1990, sottoscritto tra l'A.S.L. Napoli 1 Centro ed il P.R.A.P. della Campania
L'Isola	24 ca MS - Rep Adriatico/4^ sez.	Sognatore nel deserto Onlus
Le voci di dentro (laboratorio teatrale)	20 ca AS 3 - Rep. Ionio	A.P.S. P.E.R. SUD
Sirene (laboratorio teatrale)	8 trans M to F - Rep. Infermeria Centrale/6^ sez.	Associazione Dramadonna di Maria Cinzia Mirabella
Jesce Sole (laboratorio musicale)	15 ca AS 3 - Rep. Tirreno	Associazione Gioco Immagine e Parole
Perle di vita (attività individuali e di gruppo svolte a favore delle detenute in transizione di genere M to F per migliorarne la condizione detentiva, riducendo la percezione di isolamento e la tensione derivante dal trovarsi in una sezione "protetta")	15 ca trans M to F - Rep. Infermeria Centrale/6^ sez.	Sognatore nel deserto Onlus
Laboratorio teatrale	15 ca AS 3 - rep. Ligure	Associazione Art33 Cultural Hub

Corso di pittura	15 ca MS - Rep. Femminile	Monica Lentini
Parole in libertà	40 ca studenti P.U.P. MS/AS 3 - Rep. Mediterraneo/Rep. Ionio	Protocollo d'Intesa C.C. “G. Salvia” Poggioreale Napoli, C.C. “P. Mandato” Secondigliano Napoli, Il Mattino S.p.A., Garante delle persone delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Campania, Fondazione Pol.I.S., Fondazione Banco di Napoli
Area 51 (laboratorio teatrale autogestito)	30 ca MS - Rep. Mediterraneo	Laboratorio autogestito con il coord. dei F.P.G.P.
La Fabbrica delle Emozioni (laboratorio teatrale)	20 ca MS riprovazione sociale - Rep Adriatico	Assistente Volontario con il coord. del F.P.G.P.
Bar-Abba (laboratorio teatrale che prevede la messa in scena di uno spettacolo che coinvolgerà i figli adolescenti dei detenuti che partecipano al progetto)	15 ca MS - Rep. Mediterraneo	Associazione Arte°Grado a cura di Teatringestazione, con la direzione di Anna Gesualdi e Giovanni Trono e l'assistenza di Giovanni Passariello
Sotto il segno di Caino (laboratorio teatrale)	15 ca AS 3 - Rep. Tirreno	dott.ssa Deborah Di Francesco per la Nuova Comune APS
La Tempesta del Teatro (laboratorio di arti e mestieri teatrali)	50 ca MS - Rep. Mediterraneo	Loups Garoux produzioni s.r.l. di Marta Bifano nell’ambito della terza edizione di “Affabulazione. Espressioni della Napoli

policentrica”, rassegna organizzata e promossa dal Comune di Napoli e finanziata dal Fondo Nazionale per lo Spettacolo della Direzione Generale dello Spettacolo del Ministero della Cultura

Gestire la Forza - Guardare alla vita (programma Sport di Tutti – Carceri, iniziative promosse dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Piano Nazionale Integrato per lo Sport in Carcere con il supporto di Sport e Salute S.p.A.)

20 ca MS - Rep Mediterraneo

A.S.D. Meridies Onlus

Gestire la Forza - Guardare alla vita (programma Sport di Tutti – Carceri, iniziative promosse dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Piano Nazionale Integrato per lo Sport in Carcere con il supporto di Sport e Salute S.p.A.)

20 ca AS 3 - Rep. Ligure

A.S.D. Meridies Onlus

Boxe Inside (programma Sport di Tutti – Carceri, nell’ambito delle iniziative promosse dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Piano Nazionale Integrato per lo Sport in Carcere con il supporto di Sport e Salute S.p.A.)

20 ca MS - Rep. Femminile

A.S.D. Golden Boys, affiliata alla Federazione Pugilistica italiana

Corso di fitness (programma Sport di Tutti – Carceri, nell’ambito delle iniziative promosse dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Piano Nazionale Integrato

20 ca MS - Rep. Femminile

Centro Sportivo Italiano - Comitato Regionale C.S.I. Campania APS

**per lo Sport in Carcere con il supporto
di Sport e Salute S.p.A.)**

Corso di pallavolo (programma Sport di Tutti – Carceri, nell’ambito delle iniziative promosse dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Piano Nazionale Integrato per lo Sport in Carcere con il supporto di Sport e Salute S.p.A.)	20 ca MS - Rep. Femminile	Centro Sportivo Italiano - Comitato Regionale C.S.I. Campania APS
Istruttore giovanile di base – 1° livello (protocollo d’intesa sottoscritto col D.A.P.)	20 ca AS 3 - Rep. Ligure	Centro Sportivo Italiano - Comitato Regionale C.S.I. Campania APS
Istruttore giovanile di base – 1° livello (protocollo d’intesa sottoscritto col D.A.P.)	20 ca AS 3 - Rep. Ionio	Centro Sportivo Italiano - Comitato Regionale C.S.I. Campania APS
Ciak si guarda (cineforum)	15 ca AS 1 - Rep. T1	Coord. F.P.G.P.
Radici (raccolta e recupero delle tradizioni popolari delle regioni d’appartenenza dei detenuti)	20 ca AS 1 - Rep. T1	Assistente Volontario con il coord. del F.P.G.P.
Coro per animazione liturgica	10 ca AS 3 - Rep. Ionio	Assistenti Volontari con il coord. del F.P.G.P.
Corso di pasticceria	15 ca AS 3 - Rep. Ionio	Coord. F.P.G.P.
Laboratorio arte presepiale	15 ca AS 3 - Rep. Ionio	Assistente Volontario con il coord. del F.P.G.P.
Corso di street art (pittura di strada)	15 ca AS 3 - Rep. Ionio	Assistente Volontario con il coord. del F.P.G.P.

Autunno (realizzazione di piccoli manufatti con stoffa o materiali di riciclo)	15 ca MS - Rep. Adriatico	CRIVOP Campania Onesimo ODV
Cineforum	15 ca MS - Rep. Adriatico	Coord. F.P.G.P.
Cineforum	20 ca MS riprovazione sociale - Rep. Adriatico	Coord. F.P.G.P./Operatore Pol. Pen.
Laboratorio di cartapesta e murales	15 ca MS riprovazione sociale - Rep. Adriatico	Coord. F.P.G.P./Operatore Pol. Pen.
Laboratorio manufatti in legno	15 ca MS riprovazione sociale - Rep. Adriatico	Coord. F.P.G.P./Operatore Pol. Pen.
Laboratorio feltro e traforo	15 ca MS riprovazione sociale - Rep. Adriatico	Coord. F.P.G.P./Operatore Pol. Pen.
Laboratorio origami	10 ca MS riprovazione sociale - Rep. Adriatico	Coord. F.P.G.P./Operatore Pol. Pen.
Laboratorio di musica e canto	10 ca MS riprovazione sociale - Rep. Adriatico	Coord. F.P.G.P./Operatore Pol. Pen.
Corso di orientamento e sostegno	15 trans M to F - Rep. Infermeria Centrale/6^ sez.	Associazione Antinoo Arcigay Napoli
Corso di arte presepiale	15 ca AS 3 - Rep. Ligure	Assistente Volontario con il coord. del F.P.G.P.
Corso di pasticceria	15 ca AS 3 - Rep. Ligure	Assistente Volontario con il coord. del F.P.G.P.
Corso di pittura	10 ca AS 3 - Rep. Ligure	Assistente Volontario con il coord. del F.P.G.P.

Ceramica mediterranea	4 ca MS - Rep. Mediterraneo	Detenuto con esperienza pregressa con il coord. Del F.P.G.P.
Murales	10 ca AS 3 - rep. Tirreno	Assistente Volontario con il coord. del F.P.G.P.
Laboratorio di lettura "Mito e Giustizia"	10 ca AS 3 - rep. Tirreno	Coord. F.P.G.P.
I colori dell'anima	15 ca AS 3 - rep. Tirreno	Associazione Conta Fino a Te ETS
Laboratorio hobbistico di pizzeria	10 ca AS 3 - rep. Tirreno	Coord. F.P.G.P./Operatore Pol. Pen.
Cineforum	10 ca MS - A.T.S.M.	Coord. F.P.G.P./Riabilitatore
Corso di disegno	10 ca MS - A.T.S.M.	Coord. F.P.G.P./Riabilitatore
Corso di chitarra	5 ca MS - A.T.S.M.	O.S.S. con competenze musicali/Riabilitatore
Liberi di essere	10 ca MS - A.T.S.M.	La Mansarda Onlus
Piccoli interventi di manutenzione del reparto a titolo volontario	5 ca MS - A.T.S.M.	Riabilitatore/Operatore Pol. Pen.
Palestra	Gruppi di detenuti a turnazione - Tutti i Reparti (numero partecipanti variabile secondo le esigenze di sicurezza)	Assistenti Volontari ed Operatori Pol. Pen.

Gruppi di detenuti a turnazione - Tutti i Reparti (numero partecipanti variabile secondo le esigenze di sicurezza)	Gruppi di detenuti a turnazione - Tutti i Reparti (numero partecipanti variabile secondo le esigenze di sicurezza)	Assistenti Volontari ed Operatori Pol. Pen.

EVENTI CRITICI

Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (sostanze stupefacenti, cellulari, altro)	235
Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (sostanze stupefacenti, cellulari, altro)	17
Infrazioni disciplinari	872
Atti di autolesionismo	329
Tentativi di suicidio	71
Suicidi	1
Aggressioni ai danni di altri detenuti	54
Aggressioni ai danni del personale	28
Scioperi della fame e/o sete e/o terapia	202
Evasioni sventate	1
Evasioni	3 (semiliberi non rientrati)
Provvedimenti di isolamento disciplinare	69

COMUNICAZIONE NEL E DAL CARCERE

Numero colloqui in presenza	31.673
Numero videochiamate	30.400

Orari in cui si svolgono i colloqui in presenza	7:30-alla chiusura (variabile per reparto ed a seconda del numero colloqui previsti)
Giorni in cui si effettuano i colloqui in presenza	Dal martedì al venerdì di ogni settimana dell'anno. A rotazione tra i reparti nelle giornate di sabato, domenica e lunedì, per lo più supplementari.

CONCLUSIONI

L'istituto presenta numerosi spazi dedicati alle attività trattamentali, di studio e lavoro ed è sede di un polo universitario che fa capo all'Università Federico II. Tra gli spazi dedicati alle diverse attività si menzionano quelli presenti per la lavorazione dei rifiuti e del tenimento agricolo, e questo aspetto contribuisce al buon funzionamento della struttura sul piano dei percorsi di formazione e recupero. C'è uno squilibrio tra il numero dei detenuti e la capienza regolamentare. L'indice di sovraffollamento supera di poco il 136%, il settimo a livello regionale. È presente un medico 24/24, spicca il numero delle infrazioni disciplinari nel quadro degli eventi critici.

Vallo della Lucania – Casa Circondariale “Alfredo Paragano”



Indirizzo: Via A. R. Passaro n.39

Cap: 84078

Contatti: 09744268

Mail: cc.vallodellalucania@giustizia.it

PEC: cc.vallodellalucania@giustiziacert.it

Direttrice: Dott.ssa Caterina Sergio



Capienza regolamentare

40



Persone detenute

59

Di cui stranieri

7

La Casa Circondariale di Vallo della Lucania è un istituto penitenziario di piccole dimensioni, originariamente un vecchio convento riconvertito per scopi carcerari.

L'istituto si caratterizza per ospitare i cosiddetti sex offenders.

Verso la fine del 2021 sono state effettuati lavori di ristrutturazione presso l'infermeria.

POPOLAZIONE CARCERARIA

Detenuti presenti	59
Detenuti in attesa di giudizio	5
Detenuti definitivi	49
Detenuti in alta sicurezza (AS1, AS2, AS3)	0
Persone detenute tossicodipendenti	/
Persone detenute con doppia diagnosi	/
Portatori di Handicap	/

INDICE DI
SOVRAFFOLLAMENTO
140%

PERSONALE



*Agenti di polizia penitenziaria in
pianta organica*

21



*Agenti di polizia penitenziaria
presenti*

33

Personale amministrativo	7
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	2
Funzionari giuridico-pedagogici effettivamente presenti	2
Esperti psicologi ex art. 80	1
Esperti criminologi ex art. 80	0
Mediatori linguistici-culturali	0
Ministri di Culto	1
Numero Ministri di Culto di altre Confessioni religiose	0
Volontari ex art. 17	10
Volontari ex art. 78	1
Assistenti sociali	1

SPAZI DETENTIVI

Numero sezioni	1
Tipologia sezioni	protetta - riprovazione sociale
Sezione per transgender	No
Sezione per tossicodipendenti	No
Le celle prevedono 3mq calpestabili per ogni persona	Sì
Acqua calda ed impianti di riscaldamento/raffreddamento	Sì
Il WC è in un ambiente separato	Sì
Le finestre consentono il passaggio diretto di luce e aria	Sì
Le celle sono dotate di doccia	Sì
Le celle sono aperte almeno 8 ore al giorno	Sì
Quante ore d'aria fanno i detenuti	8:30
Articolazione psichiatrica	No

SPAZI COMUNI INTERNI ED ESTERNI

Biblioteca	Sì
Teatro	No
Spazi per le attività	Sì
Spazi comuni non utilizzati	No
Spazio per le celebrazioni religiose	Sì, cattolica
Spazi dedicati a scuola e formazione	Sì
Spazi per la socialità	Sì
Spazi dedicati ai colloqui con gli avvocati	Sì
Campo sportivo	No
Nuove aree comuni o esterne	No
Chiusura di aree comuni	No

SANITÀ	
Medico 24/24	No (presenza del medico 8.00/20.00)
Ore settimanali presenza psichiatri	
Ore settimanali presenza psicologi	
Presenza di cartella clinica informatizzata	
Tossicodipendenti in trattamento	
Numero di persone che utilizzano sedativi o ipnotici	
Numero di persone che utilizzano stabilizzanti dell'umore, antipsicotici e depressivi	
T.S.O effettuati	0
Persone detenute in attesa di un posto R.E.M.S	0
Rifiuto di assistenza sanitaria	
Isolamento sanitario	
Persone con diagnosi psichiatrica	
Visite specialistiche programmate in un mese presso strutture sanitarie esterne	11
Visite specialistiche in un mese effettivamente svolte	11

ATTIVITÀ SCOLASTICHE	
Corsi di istruzione	N° soggetti iscritti
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	1
Percorso d'istruzione primo livello CPIA	2
Secondo livello-primo periodo didattico	1
Secondo livello-secondo periodo didattico	0
Secondo livello - terzo periodo didattico	0
Numero detenuti diplomati	1
Iscritti a corsi universitari	0
Laureati	0
Numero di detenuti che hanno completato il ciclo di studi durante il periodo di detenzione	6

LAVORO

Lavoratori alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria	23
Corsi di formazione professionale	1
Persone coinvolte nei corsi di formazione professionale	10
Persone art. 21	2
Numero persone art.20-ter	3
Numero persone in Semilibertà	0

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Tipologia di corsi	N. soggetti coinvolti
Corso di formazione per pizzaiolo	10

ATTIVITÀ CULTURALI, RICREATIVE E LABORATORIALI

Denominazione attività	N. soggetti coinvolti	Organizzazione proponente
Corso di chitarra	12	Direzione CC Vallo della Lucania
Corso di yoga	14	Direzione CC Vallo della Lucania
Corso di teatro	22	Direzione CC Vallo della Lucania

EVENTI CRITICI

Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (sostanze stupefacenti, cellulari, altro) 0

Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (sostanze stupefacenti, cellulari, altro) 0

Infrazioni disciplinari 6

Atti di autolesionismo 1

Tentativi di suicidio 0

Suicidi 0

Aggressioni ai danni di altri detenuti 5

Aggressioni ai danni del personale 0

Scioperi della fame e/o sete e/o terapia 1

Evasioni sventate 0

Evasioni 0

Provvedimenti di isolamento disciplinare 0

COMUNICAZIONE NEL E DAL CARCERE

Numero colloqui in presenza	839
Numero videochiamate	2.339
Orari in cui si svolgono i colloqui in presenza	Lunedì-giovedì 1° e 3° domenica del mese
Giorni in cui si effettuano i colloqui in presenza	Martedì-mercoledì-venerdì-sabato

CONCLUSIONI

Il grado di vetustà dell'edificio continua ad essere evidente malgrado i lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione; tale aspetto contribuisce all'indice di affollamento che è del 140%. Mancano l'articolazione psichiatrica e un medico 24/24. Mancano inoltre un campo sportivo e la figura del mediatore linguistico-culturale.

Santa Maria Capua Vetere – Carcere militare giudiziario “Caserma E. Andolfato”



Indirizzo: Via del Lavoro, 202 S. Maria Capua Vetere (CE)

Cap: 81055

Contatti: 0823/842417

Mail: segrsrcere@orgapen.esercito.difesa.it

PEC: org_penitenziaria@postacert.difesa.it

Comandante Organizzazione Penitenziaria Militare: Colonnello Giancarlo Sciascia

Comandante Carcere Militare: Tenente Colonnello Nicola Chirico



Capienza regolamentare

N.P.



Persone detenute

36

All'Organizzazione è assegnato il delicatissimo compito di assicurare la detenzione militare a tutto il personale militare a disposizione dell'Autorità Giudiziaria Militare, nonché quello appartenente alle Forze di Polizia a disposizione dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

L'ente, che è retto da un Colonnello, ha sede in Santa Maria Capua Vetere (CE) presso la Caserma "Andolfato" e dipende dal reparto Impiego delle Forze – Centro Operativo dell'Esercito dello Stato Maggiore Esercito.

POPOLAZIONE CARCERARIA

Detenuti presenti	36
Detenuti in attesa di giudizio	5
Detenuti definitivi	31
Detenuti in alta sicurezza (AS1, AS2, AS3)	4
Persone detenute tossicodipendenti	/
Persone detenute con doppia diagnosi	/
Portatori di Handicap	/

PERSONALE



*Agenti di polizia penitenziaria in
pianta organica*
n.p.



*Agenti di polizia penitenziaria
presenti*
n.p.

Personale amministrativo	No
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	/
Funzionari giuridico-pedagogici effettivamente presenti	/
Esperti psicologi ex art. 80	3
Esperti criminologi ex art. 80	/
Mediatori linguistici-culturali	/
Ministri di Culto	1 (14 h settimanali)

Numero Ministri di Culto di altre Confessioni religiose	No
Volontari ex art. 17	11 (4 h settimanali)
Volontari ex art. 78	1 (assistente sociale ULEPE)
Assistenti sociali	/

SPAZI DETENTIVI

Numero sezioni	5
Tipologia sezioni	Definitivi-cautelari-nuovi giunti-speciale-femminile
Sezione per transgender	No
Sezione per tossicodipendenti	No
Le celle prevedono 3mq calpestabili per ogni persona	Si
Acqua calda ed impianti di riscaldamento/raffreddamento	Si
Il WC è in un ambiente separato	Si
Le finestre consentono il passaggio diretto di luce e aria	Si
Le celle sono dotate di doccia	Si
Le celle sono aperte almeno 8 ore al giorno	Si
Quante ore d'aria fanno i detenuti	14
Articolazione psichiatrica	No

SPAZI COMUNI INTERNI ED ESTERNI	
Biblioteca	Sì
Teatro	Sì (modalità dual use con cinema)
Spazi per le attività	Sì
Spazi comuni non utilizzati	No
Spazio per le celebrazioni religiose	Sì, cattolica
Spazi dedicati a scuola e formazione	Sì
Spazi per la socialità	Sì
Spazi dedicati ai colloqui con gli avvocati	Sì
Campo sportivo	Sì
Nuove aree comuni o esterne	Sì (area eco-fitness)
Chiusura di aree comuni	No

SANITÀ	
Medico 24/24	Sì
Ore settimanali presenza psichiatri	0
Ore settimanali presenza psicologi	36
Presenza di cartella clinica informatizzata	Sì
Tossicodipendenti in trattamento	0
Numero di persone che utilizzano sedativi o ipnotici	0
Numero di persone che utilizzano stabilizzanti dell'umore, antipsicotici e depressivi	4
T.S.O effettuati	0

Persone detenute in attesa di un posto R.E.M.S	0
Rifiuto di assistenza sanitaria	0
Isolamento sanitario	1
Persone con diagnosi psichiatrica	4
Visite specialistiche programmate in un mese presso strutture sanitarie esterne	60
Visite specialistiche in un mese effettivamente svolte	60

ATTIVITÀ SCOLASTICHE

Corsi di istruzione	N° soggetti iscritti
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	/
Percorso d'istruzione primo livello CPIA	/
Secondo livello-primo periodo didattico	14
Secondo livello-secondo periodo didattico	/
Secondo livello - terzo periodo didattico	/
Numero detenuti diplomati	36
Iscritti a corsi universitari	7
Laureati	/
Numero di detenuti che hanno completato il ciclo di studi durante il periodo di detenzione	/

LAVORO

Lavoratori alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria	/
Corsi di formazione professionale	/
Persone coinvolte nei corsi di formazione professionale	/
Persone art. 21	/
Numero persone art.20-ter	/
Numero persone in Semilibertà	/

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Tipologia di corsi	N. soggetti coinvolti
Corso di musica	19
Corso di pittura	10
Corso arbitri di calcio	12
Corso scacchi	7

ATTIVITÀ CULTURALI, RICREATIVE E LABORATORIALI

Denominazione attività	N. soggetti coinvolti	Organizzazione proponente
Laboratorio di ceramica	15	NOD
Laboratorio di bricolage	11	NOD
Laboratorio di pittura	12	NOD
Laboratorio di musica	14	NOD
Cura dell'orto	21	NOD
Pet-therapy	11	NOD
Progetto art for redemption	16	NOD

EVENTI CRITICI

Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (sostanze stupefacenti, cellulari, altro) Nessuno

Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (sostanze stupefacenti, cellulari, altro) Nessuno

Infrazioni disciplinari 3

Atti di autolesionismo Nessuno

Tentativi di suicidio Nessuno

Suicidi Nessuno

Aggressioni ai danni di altri detenuti Nessuno

Aggressioni ai danni del personale Nessuno

Scioperi della fame e/o sete e/o terapia 1

Evasioni sventate Nessuno

Evasioni Nessuno

Provvedimenti di isolamento disciplinare 1

COMUNICAZIONE NEL E DAL CARCERE

Numero colloqui in presenza	1.097
Numero videochiamate	1.431
Orari in cui si svolgono i colloqui in presenza	8-12 e 14-16:30
Giorni in cui si effettuano i colloqui in presenza	Da lunedì al venerdì

CONCLUSIONI

Nel 2022 è stata sostituita la pavimentazione ed effettuata la manutenzione infrastrutturale delle celle e degli uffici ed è stato sostituito il pavimento della palestra. Sono presenti wc in ambiente separato, il medico 24/24 ma manca l'articolazione psichiatrica. Non manca una certa articolazione in termini di spazi comuni e risulta esigua la statistica riguardante gli eventi critici.

Airola – Istituto Penale per Minorenni (IPM)



Indirizzo: Corso Montella, 16 – Airola (BN)

Cap: 82011

Contatti: 0823/716620

Mail: ipm.airola.dgm@giustizia.it

PEC: ipm.airola.dgm@giustiziacert.it

Direttrice: Dott.ssa Eleonora Cinque



Capienza regolamentare

42



Persone detenute

24

L'IPM si trova all'interno di un palazzo ducale del Settecento, donato proprio con lo scopo di assistenza ai minori disagiati. In precedenza, era un riformatorio femminile e successivamente è divenuta IPM. Nel 2021 è stata inaugurata la palestra all'interno della struttura.

PERSONALE



*Agenti di polizia penitenziaria in
pianta organica*
53



*Agenti di polizia penitenziaria
presenti*
53

Personale amministrativo	
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	8
Funzionari giuridico-pedagogici effettivamente presenti	3
Esperti psicologi ex art. 80	2
Esperti criminologi ex art. 80	/
Mediatori linguistici-culturali	1
Ministri di Culto	/
Numero Ministri di Culto di altre Confessioni religiose	/
Volontari ex art. 17	34
Volontari ex art. 78	/
Assistenti sociali	/

SPAZI COMUNI INTERNI ED ESTERNI

Biblioteca	Sì
Teatro	Sì
Spazi per le attività	Sì
Spazi comuni non utilizzati	No
Spazio per le celebrazioni religiose	Sì
Spazi dedicati a scuola e formazione	Sì
Spazi per la socialità	Sì
Campo sportivo	Sì
Nuove aree comuni o esterne	No
Chiusura di aree comuni	No

ATTIVITÀ SCOLASTICHE

Corsi di istruzione	N° soggetti iscritti
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	/

Percorso d'istruzione primo livello CPIA	3
Secondo livello-primo periodo didattico	5
Secondo livello-secondo periodo didattico	25
Secondo livello - terzo periodo didattico	10 (2 stranieri)
Numero detenuti diplomati	/
Iscritti a corsi universitari	/
Laureati	/
Numero di detenuti che hanno completato il ciclo di studi durante il periodo di detenzione	/

ATTIVITÀ CULTURALI, RICREATIVE E LABORATORIALI

Denominazione attività	N. soggetti coinvolti	Organizzazione proponente
Palcoscenico della legalità- teatro	5	
Palcoscenico della legalità- musica	10	
Ci relazioniamo	4	
Mani ci creta	10	
Flowering	8	
Dolcemente	8	
Let's sport	Tutti	
Pan di zucchero	3	
Come vorrei essere	15	
Corso informatica	10	
Mitologendo	15	
Il viaggio del prigioniero	15	
Fondazione Polis- giustizia riparativa	10	
Summer school	Tutti	

EVENTI CRITICI

Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (sostanze stupefacenti, cellulari, altro)

1

Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (sostanze stupefacenti, cellulari, altro)

1

Infrazioni disciplinari

80

Atti di autolesionismo	9
Tentativi di suicidio	0
Suicidi	0
Aggressioni ai danni di altri detenuti	0
Aggressioni ai danni del personale	0
Scioperi della fame e/o sete e/o terapia	N.P.
Evasioni sventate	N.P.
Evasioni	0
Provvedimenti di isolamento disciplinare	15

Nisida – Istituto Penale per Minorenni (IPM)



Indirizzo: Via Nisida, 54- Napoli (NA)

Cap: 80131

Contatti: 0816192211- 6192212

Mail: ipm.nisida.dgm@giustizia.it

PEC: ipm.nisida.dgm@giustiziacert.it

Direttore: Dott. Gianluca Guida



Capienza regolamentare

70



Persone detenute

75

L'Istituto penale di Nisida si trova in cima ad un isolotto. Quest'isola un tempo fu proprietà del duca di Amalfi ma durante gli anni ha conosciuto varie trasformazioni: da lazzeretto è divenuta una casa di rieducazione e solo negli anni Trenta ha assunto la funzione di Istituto penale per minorenni.

PERSONALE



*Agenti di polizia penitenziaria in
pianta organica*

88



*Agenti di polizia penitenziaria
presenti*

59

Personale amministrativo	11
Funzionari giuridico-pedagogici in pianta organica	23
Funzionari giuridico-pedagogici effettivamente presenti	23
Esperti psicologi ex art. 80	
Esperti criminologi ex art. 80	
Mediatori linguistici-culturali	1
Ministri di Culto	2
Numero Ministri di Culto di altre Confessioni religiose	
Volontari ex art. 17	10
Volontari ex art. 78	
Assistenti sociali	

ATTIVITÀ SCOLASTICHE

Corsi di istruzione	N° soggetti iscritti
Percorso d'istruzione primo livello CPIA	15 (di cui 14 stranieri)
Secondo livello	49 (di cui 1 straniero)

LAVORO

Tipologia attività	N° soggetti
Laboratorio arti ceramiche	2
Operaio centralino	2
Pizzaiolo	1
Pizzaiolo	1

ATTIVITÀ CULTURALI, RICREATIVE E LABORATORIALI

Denominazione attività	N. soggetti coinvolti	Organizzazione proponente
Laboratorio teatrale	8 (2 stranieri)	Puteca Celidonia
Laboratorio arte presepiale	8 (2 stranieri)	Global Lab Innovation
Fabbrica del bello – edile	8 (3 stranieri)	Consorzio in forma
Laboratorio arti ceramiche	8(2 stranieri)	Meglio di te
Canto Corale	8 (2 stranieri)	Crisi come opportunità
Cura delle relazioni	18 (6 stranieri)	Orsa Maggiore
Doors opening- recupero dalle dipendenze	10 (3 stranieri)	Paresia Coop. Soc. Onlus
Agito violento	6	Regina Pacis
Rigenerazione per la socialità umana (MOF)	3	Consvip
Parco letterario	5	SCARL
Giardino delle emozioni	5	SCARL
Oreficeria	2	Il meglio di te
Accademia della pizza	4	Ass. Scugnizzi
Friggitoria e rosticceria	4	Ass. Scugnizzi
Oreficeria	2	Il meglio di te
Attività sportive	20 (8 stranieri)	UISP

EVENTI CRITICI

Sequestro di oggetti non ammessi in camere di pernottamento (sostanze stupefacenti, cellulari, altro) N.P.

Sequestro di oggetti non ammessi in sale colloqui (sostanze stupefacenti, cellulari, altro)	19
Infrazioni disciplinari	213
Atti di autolesionismo	N.P.
Tentativi di suicidio	1
Suicidi	N.P.
Aggressioni ai danni di altri detenuti	N.P.
Aggressioni ai danni del personale	N.P.
Scioperi della fame e/o sete e/o terapia	N.P.
Evasioni sventate	1
Evasioni	N.P.
Provvedimenti di isolamento disciplinare	89

Si ringraziano in particolare gli Istituti di:

Aversa, Arienzo, Benevento, Salerno, Santa
Maria Capua Vetere, Secondigliano e
Poggioreale per averci fornito i dati esaustivi sui
detenuti stranieri.



CODICE RISTRETTO

**Edizione per gli
Istituti Penitenziari
della Campania**

Prefazione

Il “Codice Ristretto” è una guida finalizzata ad orientare i detenuti in merito alle misure alternative alla detenzione. Ho ritenuto opportuno richiedere l’aggiornamento di tale guida, tenuto conto delle recenti riforme dell’Ordinamento penitenziario. È vivo il ricordo dell’Avvocato Riccardo Polidoro, che in passato in qualità di Responsabile dell’Osservatorio Carcere Unione Camere Penali Italiane, aveva contribuito alla realizzazione dell’opera.

I detenuti grazie alla lettura del “Codice Ristretto” conosceranno le norme che regolano i percorsi di risocializzazione per comprendere quali sono le condizioni per l’applicazione delle misure alternative al carcere.

Un sentito ringraziamento all’Associazione dei Giovani Avvocati di Napoli che ha curato la versione aggiornata del “Codice Ristretto”. Ringrazio in particolare il Presidente dell’AIGA Francesco Zaccaria per la collaborazione.

Prof. Samuele Ciambriello – *Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Campania*

Introduzione

Con grande entusiasmo ho accolto la proposta Prof. Samuele Ciambriello, Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Campania, di aggiornare il “Codice Ristretto” adeguandolo alle più recenti modifiche che hanno interessato il sistema della giustizia penale.

Grazie alla preziosa collaborazione dei penalisti della sezione Aiga (associazione italiana giovani avvocati) di Napoli il codice risulta oggi aggiornato e si conferma strumento utile per i detenuti delle carceri campane e per tutti coloro che a vario titolo operano negli Istituti di pena.

L’impianto dell’opera è rimasto identico, anche perché non avrebbe avuto senso modificare qualcosa di così ben fatto e che tanto bene ha funzionato. In questo senso, quindi, va il mio ringraziamento all’“Osservatorio diritti umani e altri luoghi di privazione della libertà personale” della Camera Penale di Bologna “Franco Bricola” che ha redatto la guida e all’Osservatorio Carcere dell’Unione delle Camere Penali Italiane che, con il compianto Avvocato Riccardo Polidoro, ne ha proposto la diffusione a tutti i Presidenti delle Camere Penali Territoriali.

Avv. Francesco Zaccaria - *Presidente Aiga Napoli*

TAB. 1		Liberazione anticipata Art. 54	Lavoro esterno Art. 21	Permessi ordinari Art. 30 ter	Permessi speciali Art. 30	Affidamento in prova Servizio sociale Art. 47	Affidamento tossicodipendenti Art. 94 DPR N. 309/90	Detenzione domiciliare ART. 47 ter quater, quinquies	Semilibertà Art. 48
Detenuto con pena inferiore a 6 mesi	NON GODIBILE il beneficio è godibile solo dopo aver scontato 6 mesi di detenzione	SI	SI	SI	SI	SI ma dopo un mese di osservazione	SI ma dopo un mese di osservazione	SI anche speciale	SI
Detenuto con pena inferiore ai 18 mesi o con pena residua	SI	SI	SI	SI	SI	SI ma dopo un mese di osservazione	SI ma dopo un mese di osservazione	SI anche speciale	SI ma dopo 1/2 della pena Anche prima se mancano i requisiti per l'affidamento ai servizi sociali
Detenuto con pena anche residua minore di 2 anni	SI	SI	SI	SI	SI	SI ma dopo un mese di osservazione	SI ma dopo un mese di osservazione	SI ma non per i 4 bis	SI ma dopo 1/2 della pena Anche prima se mancano i requisiti per l'affidamento ai servizi sociali
Detenuto con pena anche residua minore di 4 anni	SI	SI	SI	SI	SI	SI dopo un anno di osservazione dalla richiesta del beneficio	SI dopo un anno di osservazione dalla richiesta del beneficio	SI ma solo in casi particolari	SI ma dopo 1/2 della pena Anche prima se mancano i requisiti per l'affidamento ai servizi sociali
Detenuto con pena superiore ai 4 anni	SI	SI	SI ma dopo aver scontato almeno 1/4 della pena	SI	SI	NON GODIBILE	NON GODIBILE	NON GODIBILE salvo casi speciali	SI ma dopo 1/2 della pena
Ergastolani	SI	SI ma dopo almeno 10 anni di reclusione	SI ma dopo almeno 10 anni di reclusione	SI	SI	NON GODIBILE	NON GODIBILE	NON GODIBILE	SI ma dopo 20 anni di espiazione
Recidivi 4° Comma	SI	SI	SI	SI	SI	SI ma solo una volta	SI ma solo una volta	SI ma solo una volta	SI ma solo una volta
Evasi	SI	NON GODIBILE per un periodo di 3 anni dal giorno della ripresa della detenzione	NON GODIBILE per un periodo di 3 anni dal giorno della ripresa della detenzione	SI	SI	NON GODIBILE per un periodo di 3 anni dal giorno della ripresa della detenzione	NON GODIBILE per un periodo di 3 anni dal giorno della ripresa della detenzione	NON GODIBILE per un periodo di 3 anni dal giorno della ripresa della detenzione	NON GODIBILE per un periodo di 3 anni dal giorno della ripresa della detenzione
Detenuto che ha violato prescrizioni di misura alternativa	SI	NON GODIBILE per un periodo di 3 anni qualora il Magistrato di Sorveglianza abbia revocato la misura	NON GODIBILE per un periodo di 3 anni qualora il Magistrato di Sorveglianza abbia revocato la misura	SI	SI	NON GODIBILE per un periodo di 3 anni qualora il Magistrato di Sorveglianza abbia revocato la misura	NON GODIBILE per un periodo di 3 anni qualora il Magistrato di Sorveglianza abbia revocato la misura	NON GODIBILE per un periodo di 3 anni qualora il Magistrato di Sorveglianza abbia revocato la misura	NON GODIBILE per un periodo di 3 anni qualora il Magistrato di Sorveglianza abbia revocato la misura
Detenuto che ha scontato metà pena	SI	SI	SI	SI	SI	SI se la pena residua è inferiore ai 4 anni	SI se la pena residua è inferiore ai 4 anni	Solo secondo le regole generali	Solo secondo le regole generali
Detenuto che ha scontato 2/3 di pena	SI	SI	SI	SI	SI	SI se la pena residua è inferiore ai 4 anni	SI se la pena residua è inferiore ai 4 anni	Solo secondo le regole generali	Solo secondo le regole generali

N.B. – modifiche Riforma Nordio:

- il lavoro esterno ex art. 21 non è un beneficio riconoscibile ai detenuti alla pena dell'ergastolo, se la condanna è afferente ad ipotesi di reato ex art. 416 bis c.p.;
- l'affidamento in prova al servizio sociale ex art. 47 è ammissibile anche nell'ipotesi del detenuto che non sia in grado di fornire occasioni di reinserimento, assicurando servizio di volontariato e di attività di pubblica utilità.

TAB. 2 Condannati 4 bis o.p.		Liberazione anticipata Art. 54	Lavoro esterno Art. 21	Permessi ordinari Art. 30 ter	Permessi speciali Art. 30	Affidamento in prova Servizio sociale Art. 47	Affidamento tossicodipendenti Art. 94 DPR N. 309/90	Detenzione domiciliare ART. 47 ter quater, quinquies	Semilibertà Art. 48
Detenuto 4 bis comma 1	SI		SI ma solo se si collabora con la giustizia	SI ma è necessario accettare l'assenza di collegamenti con la criminalità organizzata. Comunque occorre aver espiato metà della pena, non prima di 10 anni per gli ergastolani	SI	SI ma solo se si collabora con la giustizia	SI ma solo per condanne non superiori a 6 anni o con pena residua	SI ma solo se si collabora con la giustizia e si esclude attualità di collegamenti con la criminalità organizzata, terroristica o eversiva	SI ma solo dopo aver espiato 2/3 della pena e se si collabora con la giustizia e si esclude attualità di collegamenti con la criminalità organizzata, terroristica o eversiva
Detenuto 4 bis comma 1 ter	SI		SI ma solo dopo aver espiato 1/3 della pena o comunque meno di 5 anni. 10 per ergastolani, senza limiti di tempo per i collaboratori di Giustizia	SI ma è necessario accettare l'assenza di collegamenti con la criminalità organizzata	SI	SI	SI anche con pena residua di 4 anni	SI ma solo se si esclude attualità di collegamenti con la criminalità organizzata, terroristica o eversiva o in caso di collaborazione impossibile	SI ma solo dopo aver espiato 2/3 della pena
Detenuto 4 bis tossicodipendente	SI		SI secondo le regole generali Art. 4 bis o.p.	SI secondo le regole generali Art. 4 bis o.p.	SI secondo le regole generali Art. 4 bis o.p.	SI ma solo affidamento speciale ex art. 94 DPR 309/90	SI anche con pena residua di 4 anni	SI secondo le regole generali Art. 4 bis o.p.	SI secondo le regole generali Art. 4 bis o.p.
Detenuto 4 bis affetto da AIDS o da grave deficienza immunitaria	SI		SI secondo le regole generali Art. 4 bis o.p.	SI secondo le regole generali Art. 4 bis o.p.	SI secondo le regole generali Art. 4 bis o.p.	SI secondo le regole generali Art. 4 bis o.p.	SI secondo le regole generali Art. 4 bis o.p.	SI oltre i limiti di pena previsti, salvo accertamenti di cui all'Art. 4 bis comma 2, 2 bis e 3	SI secondo le regole generali Art. 4 bis o.p.
Condannati 58 quater comma 5	SI		NON GODIBILE per 5 anni dalla ripresa dell'esecuzione o della revoca della misura	NON GODIBILE per 5 anni dalla ripresa dell'esecuzione o della revoca della misura	SI	NON GODIBILE per 5 anni dalla ripresa dell'esecuzione o della revoca della misura	SI con pena residua di 6 anni	NON GODIBILE per 5 anni dalla ripresa dell'esecuzione o della revoca della misura	NON GODIBILE per 5 anni dalla ripresa dell'esecuzione o della revoca della misura

LA STRUTTURA DELL'UFFICIO DEL GARANTE E L'OSSERVATORIO

Attività di elaborazione testi e ricerca a cura di:

- Prof. Samuele Ciambriello garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.
- Presidente Rita Caprio Cooperativa “l'uomo e il legno” – Funzionamento “Osservatorio Regionale sulla detenzione”

Componenti Osservatorio regionale sulle condizioni delle persone private della libertà personale (*Legge Regionale 24 luglio 2006, così come modificata dall' art. 2 legge n. 50 del 5 luglio 2023*)

Roberta Gaeta – Consigliere Regionale

Rescigno Carmela - Consigliere Regionale

Alessandro Gargiulo

Maria Rosaria Cardenuto

Valentina Ilardi

Elena Cimmino

Paolo Conte

Mena Minafra

Giuliana Trara

Malinconico Anna

Staff Osservatorio regionale sulla detenzione

Roberto Marrone – Coordinatore Osservatorio regionale sulla vita detentiva

Massimo Congiu

Anna Lucia Capano

Martina Esposito

Coordinamento Staff Ufficio del Garante

Alessia D'Aniello

Staff Ufficio del Garante

Carmen Ruggiero

Katia Malfi

Lina Mauriello

Mariarosaria D'Alesio

Contatti

Ufficio del Garante, Centro Direzionale isola F8 – Napoli CAP 80143

Tel: 0817783132 – 0817783937

E-mail: [garante.detenuti@cr.campania.it](mailto:garante detenuti@cr.campania.it)

Osservatorio Regionale sulla detenzione, Centro Direzionale F8 – Napoli CAP 80143

Tel: 0817783338

E-mail: osservatorio.detenuti@cr.campania.it

Per seguire le iniziative e restare aggiornati:

ww.consiglio.regione.campania.it/garantedetenuti

La relazione annuale 2024 si è arricchita del contributo fornito da diversi professionisti che vivono quotidianamente la realtà descritta partecipando alle iniziative dell'Ufficio del Garante e alle attività di studio e dell'Osservatorio Regionale sulla detenzione.

La relazione è stata stampata presso la tipografia della Casa di Reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi (AV)

Cooperativa “L'uomo e il Legno”

